

**SICILIACQUE SPA**

Sede in VIA VINCENZO ORSINI, N.13 - 90143 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

**Bilancio al 31/12/2023**

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
(di cui già richiamati )		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	61.792	48.574
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.123.372	4.640.523
7) Altre	13.275.405	13.560.900
	<u>22.460.569</u>	<u>18.249.997</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	191.161	200.223
2) Impianti e macchinario	205.889	257.701
3) Attrezzature industriali e commerciali	68.243	75.440
4) Altri beni	90.250.048	99.736.419
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.213.079	2.348.105
	<u>93.928.420</u>	<u>102.617.888</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	148.181	386.084
	<u>148.181</u>	<u>386.084</u>
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	<u>148.181</u>	<u>386.084</u>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>116.537.170</b>	<b>121.253.969</b>

**C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.013.805	973.022
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		

4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	1.013.805	973.022

**II. Crediti**

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	75.997.174	58.896.934
- oltre l'esercizio	42.760.086	45.846.426
	118.757.260	104.743.360
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	5.958.821	6.813.740
- oltre l'esercizio		
	5.958.821	6.813.740
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	5.567.701	5.583.094
- oltre l'esercizio		
	5.567.701	5.583.094
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	2.568.937	4.565.853
- oltre l'esercizio		
	2.568.937	4.565.853
	132.852.719	121.706.047

**III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	69.453	227.086
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	69.453	227.086

**IV. Disponibilità liquide**

1) Depositi bancari e postali	9.903.983	23.906.717
2) Assegni	(429)	(429)
3) Denaro e valori in cassa	8.321	2.890
	9.911.875	23.909.178

**Totale attivo circolante** **143.847.852** **146.815.333**

**D) Ratei e risconti** **299.862** **174.141**

**Totale attivo** **260.684.884** **268.243.443**

**Stato patrimoniale passivo** **31/12/2023** **31/12/2022**

**A) Patrimonio netto**

I. Capitale	400.000	400.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	20.000.000
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	80.000	80.000

## V. Riserve statutarie

*VI. Altre riserve*

Riserva straordinaria	61.784.612	59.158.659
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	1
Altre		

	(3)	1
	61.784.609	59.158.660

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

52.784 354.965

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

IX. Utile d'esercizio

1.910.543 2.625.952

IX. Perdita d'esercizio

( ) ( )

Acconti su dividendi

( ) ( )

Perdita ripianata nell'esercizio

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>84.227.936</b>	<b>82.619.577</b>
--------------------------------	-------------------	-------------------

**B) Fondi per rischi e oneri**

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte, anche differite

16.669

3) Strumenti finanziari derivati passivi

4) Altri

3.943.066 3.997.325

<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>3.959.735</b>	<b>3.997.325</b>
--	------------------	------------------

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

495.618 497.119

**D) Debiti***3) Verso soci per finanziamenti*

- entro l'esercizio

1.180.613

596.765

- oltre l'esercizio

11.668.087

5.897.879

12.848.700 6.494.644

*4) Verso banche*

- entro l'esercizio

33.624.671

33.624.671

- oltre l'esercizio

33.624.671 33.624.671

*7) Verso fornitori*

- entro l'esercizio

33.135.071

38.975.645

- oltre l'esercizio

1.645.915

4.008.677

34.780.986 42.984.322

*12) Tributari*

- entro l'esercizio

2.041.786

2.415.636

- oltre l'esercizio

417.045

545.366

2.458.831 2.961.002

*13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

- entro l'esercizio	947.840	926.555
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
		947.840 926.555
<b>14) Altri debiti</b>		
- entro l'esercizio	19.754.161	20.842.783
- oltre l'esercizio	172.438	165.678
	<hr/>	<hr/>
		19.926.599 21.008.461
<b>Totale debiti</b>	<b>104.587.627</b>	<b>107.999.655</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>67.413.968</b>	<b>73.129.767</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>260.684.884</b>	<b>268.243.443</b>

## Conto economico

31/12/2023

31/12/2022

### A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.202.940	50.561.373
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	555.831	462.065
<b>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</b>		
a) Vari	4.921.534	15.670.119
b) Contributi in conto esercizio	6.753.663	6.892.267
	<hr/>	<hr/>
	11.675.197	22.562.386
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>59.433.968</b>	<b>73.585.824</b>

### B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.245.809	3.244.935
7) Per servizi	25.218.293	33.134.966
8) Per godimento di beni di terzi	2.284.307	2.126.350
<b>9) Per il personale</b>		
a) Salari e stipendi	7.485.955	7.194.598
b) Oneri sociali	2.452.052	2.368.295
c) Trattamento di fine rapporto	546.303	555.949
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	18.067	8.197
	<hr/>	<hr/>
	10.502.377	10.127.039
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.704.894	1.657.124
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.878.640	10.087.163
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.501.136	4.837.042
	<hr/>	<hr/>
	18.084.670	16.581.329
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(83.284)	(128.116)



12) Accantonamento per rischi	751.465	27.357
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	803.146	927.568

<b>Totale costi della produzione</b>	<b>61.806.783</b>	<b>66.041.428</b>
--------------------------------------	-------------------	-------------------

<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>(2.372.815)</b>	<b>7.544.396</b>
--	--------------------	------------------

### C) Proventi e oneri finanziari

#### 16) Altri proventi finanziari

d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	9.165.054	5.106.476
		<u>5.106.476</u>
	9.165.054	5.106.476
		<u>5.106.476</u>

#### 17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	4.779.922	7.200.840
		<u>7.200.840</u>
	4.779.922	7.200.840
		<u>7.200.840</u>

17 bis) Utili e perdite su cambi

<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>4.385.132</b>	<b>(2.094.364)</b>
---	------------------	--------------------

### D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
--	----------	----------

<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>2.012.317</b>	<b>5.450.032</b>
--	------------------	------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	214.260	59.793
b) Imposte di esercizi precedenti		798.703
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate	(112.486)	1.965.584
		<u>1.965.584</u>
	(112.486)	1.965.584
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		<u>2.824.080</u>
	101.774	2.824.080

<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.910.543</b>	<b>2.625.952</b>
---	------------------	------------------

Palermo, Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2024  
Assemblea dei Soci del 17 aprile 2024

**Il Presidente**  
Dott. Salvatore Castrovinci

<b>RENDICONTO FINANZIARIO 2023 (Metodo Diretto)</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Incassi da clienti	33.072.878	32.990.464
Incassi contributi pubblici su investimenti	2.059.401	8.455.781
Altri incassi	10.639.273	13.683.756
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	- 4.012.230	- 2.926.543
(Pagamenti a fornitori per servizi)	- 41.896.977	- 25.503.236
(Pagamenti al personale)	- 11.047.205	- 10.494.692
(Altri pagamenti)	- 1.254.282	
(imposte pagate sul reddito)	- 1.456.800	- 2.100.776
Interessi incassati	253.814	109.396
(Interessi pagati)	- 2.125.179	- 761.912
Dividendi incassati		
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>- 15.767.307</b>	<b>13.452.238</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 1.870.977	- 2.868.339
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 4.185.844	- 2.672.276
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>(Acquisizioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 6.056.821</b>	<b>- 5.540.615</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	7.826.825	11.609.770
(Rimborso finanziamenti)	-	- 250.000
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi(e) acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>7.826.825</b>	<b>11.359.770</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>- 13.997.303</b>	<b>19.271.393</b>
	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>23.909.177</b>	<b>4.637.784</b>
di cui:		
depositi bancari o postali	23.908.899	4.634.570
(assegni emessi viaggianti)	- 429	- 429
denaro e valori in cassa	708	3.643
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>9.911.875</b>	<b>23.909.177</b>
di cui:		
depositi bancari o postali	9.909.681	23.908.899
(assegni emessi viaggianti)	- 429	- 429
denaro e valori in cassa	2.623	708

**SICILIACQUE S.P.A.**Sede in VIA VINCENZO ORSINI 13 - 90139 PALERMO (PA)  
Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023**

Signori Azionisti,  
l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a **Euro 1.910.543**.

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La vostra Società, come Vi è noto, è stata costituita il 10 luglio 2003, a seguito del decreto del Presidente della Regione Siciliana del 2 aprile 2002, in attuazione dell'art. 23 della legge regionale n.10/99, che ha previsto la costituzione di una società mista partecipata dall'EAS, dalla Regione Siciliana e da un partner strategico, da scegliere tramite gara, a cui affidare la gestione degli schemi idrici di interesse regionale e la realizzazione dei relativi investimenti.

Con bando pubblicato sulla G.U.R.S. in data 20.09.02 è stata indetta dalla Regione Siciliana e dall'EAS una gara pubblica per l'individuazione di un socio industriale che acquistasse, il 75% del capitale sociale di Siciliacque.

In data 20 aprile 2004 si è conclusa l'operazione di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale riservato al Partner Strategico aggiudicatario che, così come previsto nei documenti di gara, è intervenuto a mezzo del terzo nominato IDROSICILIA S.p.A., costituita a tale scopo dai soci del Raggruppamento. Conseguentemente si è proceduto da parte degli azionisti Regione Siciliana, EAS e IDROSICILIA S.p.A. alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale.

Nella stessa data è stata firmata la Convenzione per l'affidamento alla Società della gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile, n. 10994 di repertorio agli atti dell'allora Assessorato regionale Il.pp.

La Convenzione, della durata quarantennale:

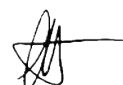
- individua le infrastrutture della Regione di cui la Società dovrà garantire la gestione;
- prevede il completamento e/o la realizzazione dei Grandi Progetti APQ-Risorse idriche e altre opere idriche e la loro successiva gestione;
- prevede l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle infrastrutture;
- disciplina le attività che Siciliacque dovrà svolgere in conformità allo Statuto, e cioè: la presa in consegna delle opere e tutti gli obblighi a carico per effetto dell'affidamento del servizio di approvvigionamento e fornitura della risorsa idrica.

In conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004 e per adempiere alle obbligazioni assunte con la stessa, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Intesa Sanpaolo S.p.A (già Banca Intesa S.p.A.) e Unicredit S.p.A. (già Unicredit Banca Mediocredito S.p.A.), perfezionato in data 6 dicembre 2005, così come integrato e modificato dagli atti modificativi ed integrativi sottoscritti in data 18.10.2011, 28.10.2016, 7.06.2018 e 29.07.2020. In data 30.06.2022, Siciliacque ha trasmesso alle Banche Finanziatrici richiesta di modifica al Contratto di Finanziamento per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo "Rinegoziazione Contratto di Finanziamento".

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si segnala che la sede legale della società è ubicata in Palermo, Via Orsini 13.

L'attività della società, oltre che presso la sede sociale, si svolge nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia-Prizzi (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;



- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto – Gela (CL), contrada Piana del Signore;
- Ufficio – Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinazzi.

## Andamento della gestione

Nel corso 2023 Siciliacque ha proseguito l’attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 attraverso la gestione degli impianti e delle reti affidati e/o realizzati e l’effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito dalla Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Trapani e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Messina e Ragusa.

Nel corso del 2023, come sino ad oggi effettuato, Siciliacque ha posto attenzione agli interventi finalizzati al reperimento di nuove fonti, alla riduzione preventiva delle perdite ed alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Particolare, attenzione nel corso dell’esercizio, si è posta sulle attività di progettazione e pianificazione dei nuovi investimenti per il quali la Società è stata individuata quale soggetto attuatore e/o beneficiario nell’ambito dei finanziamenti PNRR ed FSC, per i cui dettagli si rinvia al successivo paragrafo “*Piano degli Investimenti*”.

L’esercizio è, inoltre, stato caratterizzato dalla prosecuzione delle negoziazioni: 1) con le Banche Finanziatrici in merito alla rimodulazione del piano di ammortamento per i cui dettagli si rinvia al successivo paragrafo “*Richieste di modifica Contratto di Finanziamento- Rinegoziazione Piano di Ammortamento e Operazioni Societarie*”; 2) con la Regione Siciliana in merito alla formalizzazione del riequilibrio economico finanziario con riferimento alla mancata individuazione del gestore unico nei territori degli Ex Civici EAS per i cui dettagli si rinvia al successivo paragrafo “*Altri fatti di particolare rilievo relativi alla gestione*” sotto-paragrafo “*Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS - Riequilibrio Economico Finanziario.*”

### Piano di Investimenti

Siciliacque è impegnata nella attuazione e realizzazione del Piano di Investimenti previsto dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004, così come modificato e integrato dai Piani degli Interventi e dai PEF tempo per tempo approvati dal Soggetto Competente (Regione Siciliana) nell’ambito delle procedure relative alla approvazione degli Schemi Regolatori ex delibere ARERA, nonché degli investimenti per i quali la stessa Società è stata individuata come soggetto attuatore.

I principali investimenti originariamente previsti in Convenzione e finanziati con l’Accordo di Programma Quadro sono stati completati e messi in funzione, in particolare: 1) l’acquedotto **Favara di Burgio** è in esercizio dall’anno 2008; 2) l’acquedotto **Gela Aragona** è in esercizio dall’anno 2017; 3) l’acquedotto **Montescuro Ovest** è in esercizio dal 2015 per quel che attiene il ramo basso e dal 2017 nel suo complesso.

Si riportano di seguito i principali interventi in corso di attuazione per i quali la Società è stata individuata quale soggetto attuatore e beneficiario dei finanziamenti pubblici.

#### Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Recovery Plan

(i) “**Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale: Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino, Marsala.**” in quota parte finanziato con il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027.

L’intervento ha il duplice obiettivo di colmare il deficit idrico dei comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino e, contestualmente, di ridurre l’attuale prelievo da falda al fine di preservare le risorse idriche sotterranee abbondantemente depauperate a causa di un non regolamentato e non facilmente controllabile prelievo ai fini irrigui.



Siciliacque ha, ad oggi, ottemperato alle prime obbligazioni sancite per la concessione del finanziamento.

In particolare, in data 01.08.2023 è stata aggiudicata la gara avente ad oggetto la realizzazione dei lavori acquisendo l'obbligazione giuridicamente rilevante richiesta. Il relativo contratto è stato sottoscritto in data 1° dicembre 2023. Si è in attesa del parere MASE/MIC relativo alla verifica di ottemperanza ex d.lgs. 152/06 sul progetto esecutivo. Acquisito il suddetto parere ed approvato il connesso progetto definitivo, si procederà alla consegna dei lavori ad oggi prevista per il mese di aprile 2024.

L'obbligo di concludere l'articolazione finanziaria degli interventi è ad oggi fissato per il 31.03.2026;

(ii) **“Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale: Volumi compenso sistemi Garcia, Montescuro Ovest, Favara di Burgio”.**

Il progetto prevede la realizzazione di un serbatoio di linea sull'acquedotto Montescuro, in località Regalbesi in territorio di Erice (TP), che consente di rendere l'infrastruttura acquedottistica resiliente nei confronti di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sulla rete.

Siciliacque ha, ad oggi, ottemperato alle prime obbligazioni sancite per la concessione del finanziamento.

In particolare, in data 01.08.2023 è stata aggiudicata la gara avente ad oggetto la realizzazione dei lavori acquisendo l'obbligazione giuridicamente rilevante richiesta. Il relativo contratto è stato sottoscritto il 26 ottobre 2023. I relativi lavori sono stati consegnati il 22.11.2023.

L'obbligo di concludere l'articolazione finanziaria degli interventi è ad oggi fissato per il 31.03.2026;

(iii) **“Raddoppio del II tratto dell'acquedotto Garcia dalla vasca di disconnessione al potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia e revamping della stazione di sollevamento Garcia”.**

I lavori in oggetto prevedono la realizzazione del secondo ed ultimo segmento della tubazione che collega la vasca di disconnessione Vaccarizzo ed il potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia.

Siciliacque ha, ad oggi, ottemperato alle prime obbligazioni sancite per la concessione del finanziamento.

In particolare, in data 01.08.2023 è stata aggiudicata la gara avente ad oggetto la realizzazione dei lavori acquisendo l'obbligazione giuridicamente rilevante richiesta. Il relativo contratto è stato sottoscritto il 26 ottobre 2023. I relativi lavori sono stati consegnati il 15.01.2024.

L'obbligo di concludere l'articolazione finanziaria degli interventi è ad oggi fissato per il 31.03.2026;

Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027

(i) quota parte di “Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale: Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino, Marsala”;

(ii) **“Interconnessione dei pozzi Inici del comune di Trapani al sistema sovrambito Montescuro. Comune di Castellammare del Golfo (TP)”;**

(iii) quota parte di **“Revamping della strumentazione di campo e dei collegamenti del PLC e dello SCADA del potabilizzatore Fanaco”;**

(iv) **“Lavori di realizzazione del nuovo sistema di automazione e telecontrollo dell'impianto di potabilizzazione Ancipa gestito da Siciliacque S.p.A.”;**

(v) **“Riqualficazione del potabilizzatore di Gela da categoria A2 a categoria A3”;**

(vi) quota parte di **“Potenziamento del sistema Vittoria-Gela”;**

(vii) **“Alimentazione del Comune di Raddusa dell'acquedotto Ancipa”;**

(viii) **“Manutenzione straordinaria dell'acquedotto Anticipa Basso nelle contrade Crisafi e Portella del Monaco del Comune di Troina (EN), nella contrada Santa Caterina del Comune**

di Enna, nella contrada capo Darso del Comune di Caltanissetta - Stralcio funzionale I) Contrade Crisafi e Portella del Monaco nel comune di Troina”;

(ix) “Manutenzione straordinaria del serbatoio annesso alla centrale di sollevamento Serradifalco dell’acquedotto Fanaco-Madonie Ovest. Comune di Serradifalco (CL)”.

Le gare dei lavori di cui trattasi sono state aggiudicate entro il termine stabilito dalla normativa e dunque entro il 31.12.2023. Sono in corso in corso le attività volte alla formalizzazione dei relativi contratti.

Il collaudo delle opere dovrà avvenire entro il 31.12.2027.

\* \* \*

Gli investimenti effettuati dalla Società nell’esercizio 2023 sono stati pari ad Euro 6,87 milioni.

Per i relativi dettagli si rinvia al successivo paragrafo “Investimenti” nonché alla Nota Integrativa, paragrafo sulle Immobilizzazioni.

\* \* \*

### Attività operative

Nel corso dell’esercizio 2023 è proseguita l’attività di manutenzione ordinaria e/o manutenzione straordinaria per il miglioramento funzionale della rete e, attraverso la rete di adduzione della Società, sono stati vettoriati circa 88,6 milioni di m.c. di acqua e venduti circa 72,9 milioni di m.c.

### Contratto di Finanziamento

Relativamente alle obbligazioni connesse al contratto di finanziamento in regime *project financing no-recourse*, si evidenzia che, come contrattualmente previsto nel Contratto di Finanziamento del 6 dicembre 2005, così come successivamente modificato ed integrato, sono state effettuate le seguenti principali attività:

- a. mensilmente sono stati inviati/comunicati alla Banca Agente i seguenti documenti:
  - o allegato H previsionale di spesa mensile,
  - o dichiarazione previsionale di spesa mensile,
- b. nel periodo sono stati trasmessi alla Banca Agente e/o ai consulenti delle banche finanziatrici i seguenti principali documenti:
  - o il Bilancio d’esercizio anno 2022 e Relazione Semestrale, ai sensi degli obblighi dell’art. 17.1 (a).

Nel corso del 2023, Siciliacque ha provveduto a trasmettere richieste di consenso alla modifica del Contratto di Finanziamento di seguito indicate:

- in data 4 agosto 2023, con riferimento alla formalizzazione della proposta in merito alla rimodulazione del Piano di Ammortamento;
- in data 7 agosto 2023, con riferimento al perfezionamento della Cessione del Ramo sottoscritto fra Acqua, Veolia Eau, VWT e Siram S.p.A., da un lato, ed Italgas S.p.A., dall’altro (di seguito, Operazioni Societarie)

Le Banche Finanziatrici hanno riscontrato la richiesta di waiver relativa alle operazioni societarie con specifica Consent Letter del 29.01.2024 per i cui contenuti, essendo strettamente connessi, si rimanda al paragrafo successivo.

Siciliacque, inoltre, in data 21.02.2024 ha inviato alle Banche Finanziatrici specifica comunicazione in merito alla necessità, a seguito della circolare MIT del 29 gennaio 2024, di procedere al pagamento degli operatori economici connessi ai lavori finanziati a valere sui fondi del PNRR direttamente dal Conto Transitorio. Il Conto Transitorio è infatti stato indicato dalla Società nell’ambito degli Atti d’Obbligo sottoscritti con il soggetto finanziatore ed in ottemperanza alle disposizioni dell’art. 3 comma 7 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii. quale Conto deputato

alla ricezione dei contributi pubblici. A seguito della circolare MIT del 29 gennaio 2024, il Ministero ha chiarito che i pagamenti connessi al PNRR dovranno essere effettuati dal medesimo conto.

### **Richieste di modifica Contratto di Finanziamento- Rinegoziazione Piano di Ammortamento e Operazioni Societarie**

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di rinegoziazione del piano di ammortamento del Contratto di Finanziamento.

In particolare, in data 21.02.2023 come da richiesta delle Banche Finanziatrici, è stato trasmesso il report di independent business review redatto da consulente terzo di gradimento delle banche stesse.

Il 2.03.2023 si è svolta la riunione di presentazione della Independent Business Review da parte del consulente. Le Banche hanno poi chiesto, con mail del 14.03.2023, approfondimenti in merito alle quali hanno dato riscontro sia Siciliacque che il Consulente con mail del 21 e del 28 marzo 2023.

In data 19.04.2023, a seguito di riunioni fra i legali delle parti, è stata richiesta a Siciliacque la predisposizione di un documento di presentazione del piano industriale.

In data 23.05.2023 le Banche Finanziatrici hanno trasmesso, su richiesta di Siciliacque, specifica comfort letter in merito alle negoziazioni a quella data in corso fra le parti.

Dopo la trasmissione della documentazione richiesta e la condivisione definitiva della stessa, in data 4.08.2023, come detto in precedenza Siciliacque ha trasmesso alle Banche Finanziatrici, come concordato, nuova formale richiesta di modifica del Contratto di Finanziamento con allegato il Piano Industriale, la relativa relazione illustrativa e l'Independent Business Review.

Parallelamente, in data 7.08.2023, la Società ha trasmesso specifica nota di richiesta di consenso alla modifica del Contratto di Finanziamento con riferimento al perfezionamento della Cessione del Ramo sottoscritto fra Acqua, Veolia Eau, VWT e Siram S.p.A., da un lato, ed Italgas S.p.A., dall'altro (di seguito, Operazioni Societarie).

In data 21.11.2023, a seguito delle richieste di aggiornamento di Siciliacque, si è svolta una riunione nel corso della quale le Banche hanno anticipato i contenuti della Consent Letter relativa alle Operazioni Societarie ed in particolare hanno comunicato che:

- in merito alle proposte della Società in merito alla rimodulazione del Piano di Ammortamento, *“non si sono ancora concluse le negoziazioni con le Banche Finanziatrici, le quali ritengono, allo stato, le proposte a quella data condivise accettabili;*
- in merito alla proposta di waiver sulle Operazioni Societarie, *“al solo scopo di poter coinvolgere il nuovo socio nelle negoziazioni in corso con riferimento alla richiesta di rimodulazione”* le Banche hanno positivamente valutato la relativa richiesta.

A seguito di specifica richiesta, in data 24 gennaio 2024 si è svolta ulteriore specifica riunione fra le Banche Finanziatrici, Siciliacque e che ha coinvolto anche il nuovo socio capogruppo di Idrosicilia ovvero Italgas S.p.A. Nel corso della riunione si è convenuto quanto segue: 1. la formalizzazione della consent letter sulle Operazioni Societarie; 2. la successiva, formalizzazione di una nuova proposta di rimodulazione del piano di ammortamento.

La consent letter è stata formalizzata dalle Banche Finanziatrici il 29 gennaio 2024.

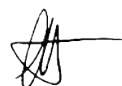
Il nuovo piano redatto dalla Società è stato presentato nella riunione del 7 febbraio 2024 e trasmesso alle Banche Finanziatrici il 14 febbraio 2024.

È attualmente in corso di esame e valutazione da parte delle Banche Finanziatrici.

Si rinvia al paragrafo *“Evoluzione prevedibile della gestione”* per le valutazioni in merito ai possibili rischi.

### **Regolazione tariffaria**

Con il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas – oggi, Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) – competenze anche in materia di servizi idrici. Infatti, l'articolo 21, comma 19, prevede che: *“con*



*riguardo all’Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all’Autorità per l’energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”.*

Gli schemi regolatori di Siciliacque, come di seguito indicati, sono stati tempo per tempo approvati e/o accolti dalla Regione Siciliana nella considerazione che la stessa sia il soggetto a ciò competente e, comunque, il soggetto proprietario delle opere affidate in gestione giusta Convenzione Rep. 10994.

In data 7 luglio 2021, il Consiglio di Giustizia Amministrativa-CGA, con Sentenza n.666/2021, nell’ambito del ricorso instaurato da AMAP S.p.A. per l’annullamento delle deliberazioni di approvazione degli schemi tariffari di Siciliacque relativi al MTI-2, ha rilevato, stante l’allora quadro normativo, la mancanza di legittimazione della Regione Siciliana all’approvazione delle relative tariffe in assenza di un meccanismo di coinvolgimento degli EGA territoriali.

Successivamente, in data 10 agosto 2022, il legislatore regionale, con l’art. 11 della l.r. 16/22, ha formalmente attribuito alla Giunta Regionale il relativo potere previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante del Comitato Idrico Regionale-CIR costituito dai Presidenti di tutte le Assemblee Territoriali Idriche e, dunque, dai rappresentanti degli EGA regionali.

Tuttavia, nel corso del 2023, AMAP S.p.A. e l’Assemblea Territoriale Idrica di Enna hanno presentato ricorso per l’annullamento della delibera della Giunta Regionale n. 287 del 8 luglio 2023 (di nuova approvazione dello schema regolatorio MTI-2) contestando, fra l’altro, anche la legittimità della disposizione di cui all’art. 11 della l.r. 16/22. Per i relativi dettagli in merito al contenzioso si rimanda allo specifico paragrafo “*Ricorso avverso la deliberazione della Giunta Regionale n. 287/2023*”.

Di seguito, si riportano, sinteticamente, le attività poste in essere da Siciliacque in adempimento alle emanate deliberazioni dell’Autorità in materia di regolazione tariffaria nonché lo stato di avanzamento del relativo procedimento;

*Regolazione tariffaria Transitoria MTT e Primo periodo Tariffario MTI – anni 2012-2015 - Deliberazioni ARERA n. 585/2012/R/Idr del 28.12.2012 e n. 643/2013/R/Idr del 27.12.2013 - Stato Approvazione Tariffe del MTT e del MTI*

Con Delibera di Giunta n° 87 del 26 marzo 2014, la Regione Siciliana ha provveduto ad approvare le tariffe per gli anni 2012 e 2013 e successivamente con Decreto Assessoriale 979 del 27 giugno 2014 le tariffe per gli anni 2014 e 2015 nonché il Piano Economico e Finanziario di Siciliacque.

La tariffa così determinata per gli anni 2012 e 2013 è pari a quella da Convenzione con l’applicazione dell’aggiornamento annuale ISTAT (così come convenzionalmente pattuito).

Per gli anni 2014 e 2015, è stata determinata una tariffa media anch’essa pari alla media della naturale evoluzione della tariffa da Convenzione.

Si è, ancor oggi, in attesa del provvedimento di approvazione tariffaria da parte dell’ARERA delle relative tariffe.

*Regolazione tariffaria MTI-2 – anni 2016-2019 - Deliberazioni ARERA n.664/2015/R/Idr e n. 918/2017/R/Idr - Stato Approvazione Tariffa del MTI-2 e dell’aggiornamento biennale 2018-2019*

In data 13.07.2018, con deliberazione n. 249, la Giunta Regionale ha approvato l’articolazione tariffaria per il periodo regolatorio 2016/2019 della fornitura di acqua all’ingrosso a scala sovrambito effettuata da Siciliacque; la rimodulazione del canone concessorio per il quadriennio di riferimento; il Programma degli Interventi; il Piano Economico Finanziario; la proposta *addendum* alla Convenzione del 20.04.2004 che recepisce le modifiche legislative intervenute in materia con riferimento alle deliberazione ARERA.

In data 4.04.2019, con deliberazione n. 138 del 4.04.2019, la Giunta Regionale ha approvato l’aggiornamento tariffario di Siciliacque per il periodo regolatorio 2018/2019 nonché lo “Schema Regolatorio” di cui all’istanza.

Le citate delibere di Giunta n. 249/2018 e n. 138/2019, sono state definitivamente annullate con effetto retroattivo, dalla Sentenza del CGA n.666/2021.

A seguito dell'adozione delle previsioni del legislatore regionale di cui all'art. 11 della l.r. 16/2022, la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 287 del 8 luglio 2023, ha approvato nuovamente lo schema regolatorio MTI-2 per il periodo 2016-2019 ed il relativo aggiornamento biennale 2018-2019 con la Deliberazione n. 287 del 8 luglio 2023. (si rinvia al paragrafo "Altri fatti di particolare rilievo relativi alla gestione", sottoparagrafo "Ricorso avverso la deliberazione della Giunta Regionale n. 287/2023", per gli approfondimenti in merito al contenzioso attualmente in corso).

Si è, ancor oggi, in attesa del provvedimento di approvazione tariffaria da parte dell'ARERA delle relative tariffe.

Regolazione tariffaria MTI-3 – anni 2020-2023 - Deliberazioni ARERA n.580/2019/R/Idr e n.639/2021/R/Idr

Alla data del 31.07.2020, così come stabilito dall'art.5.3 della Deliberazione ARERA n. 5802019/R/IDR del 27 dicembre 2019 e s.m.i, la Regione Siciliana non ha provveduto alla trasmissione dello schema regolatorio.

A seguito di numerose interlocuzioni con la Regione, la Società, in data 25.03.2021, ha trasmesso, così come previsto dall'art. 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019, l'istanza di aggiornamento tariffario, recante lo schema regolatorio redatto in conformità ai criteri di cui alla citata deliberazione, dandone contestuale comunicazione ad ARERA.

In data 02.07.2021- a seguito del sollecito effettuato da Siciliacque ad ARERA in data 01.07.2021 per l'applicazione dell'articolo 5.6 della deliberazione 580/2019/R/IDR- l'Autorità ha inviato alla Regione Siciliana la diffida ad adempiere ai sensi del comma 5.6 della deliberazione 580/2019/R/IDR e dell'art. 3, comma 1, lett. f), del dPCM 20 luglio 2012. Tuttavia, parallelamente, è stata depositata la Sentenza CGA n.666/21 relativa al precedente schema regolatorio MTI-2 con la quale il giudice adito, nell'annullare le relative deliberazioni della Giunta Regionale, ha affermato l'incompetenza della Regione Siciliana stante le disposizioni in merito all'organizzazione del SII a quella data vigenti. Il procedimento ha, dunque, subito una battuta d'arresto.

Successivamente e con riferimento all'aggiornamento biennale 2022/2023, Siciliacque, in mancanza a quella data della formalizzazione del soggetto competente ai sensi della regolamentazione ARERA, ha inviato il 30.06.2022, alla Regione Siciliana n.q. di soggetto concedente e proprietario delle infrastrutture idriche gestite nonché ad ARERA l'istanza di aggiornamento tariffario secondo quanto previsto dall'articolo 5.5 della deliberazione 580/2019/R/IDR. La documentazione è stata successivamente caricata sul portale ARERA e l'invio ufficiale dei dati si è concluso in data 06.07.2022.

In data 10.08.2022 è intervenuta la l.r. 16/2022, con la quale il legislatore regionale ha individuato la Giunta Regionale, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante del CIR, quale soggetto competente all'approvazione degli schemi regolatori di Siciliacque.

In data 18.10.2022, ARERA ha notificato alla Regione Siciliana n.q. di soggetto competente nonché a tutte le Assemblee Territoriali Idriche siciliane diffida ad adempiere ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Deliberazione 580/2019. Il termine assegnato alla Regione Siciliana da ARERA (i.e. 28.11.2022) è decorso in mancanza di adempimento.

L'istanza di aggiornamento tariffario si considera accolta dalla Regione Siciliana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Deliberazione 580/2019, a far data dal 28.11.2022.

La Società, pertanto, in data 29.11.2022, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6.4 della Deliberazione 580/2019, ha trasmesso l'istanza di aggiornamento tariffario all'Autorità ai fini della sua valutazione ed approvazione entro i successivi 90 giorni.

Si è, ancor oggi, in attesa del provvedimento di approvazione tariffaria da parte dell'ARERA delle relative tariffe.

Durante il 2023, a causa delle variazioni determinate da:

- dinamica finanziaria connessa all'esecuzione degli investimenti;
- mancato affidamento del SII nei territori degli Ex Civici EAS

la Società ha dovuto procedere all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario - allegato all'istanza di aggiornamento tariffario - esclusivamente per il periodo 2024/fine concessione, lasciando inalterata la tariffa per il periodo 2020-2023.

Conseguentemente, in data 28.06.2023, si è proceduto a comunicare al Soggetto competente ed a ARERA l'aggiornamento del PEF allegato all'istanza con relativo caricamento sul portale.

Per quanto a conoscenza della Società e nonostante il ritenuto accoglimento delle tariffe ai sensi dell'art. 6 della deliberazione ARERA 580/2019, l'Assessore Regionale all'Energia ha convocato il Comitato Idrico Regionale – CIR, in attuazione all'art. 11 della l.r. 16/22, trasmettendo lo schema regolatorio MTI-3. Il CIR nelle due sedute tenutesi non avrebbe espresso il proprio parere, perfezionandosi così il meccanismo di silenzio-assenso di cui alle previsioni di cui all'art. 11. Si è, pertanto, in attesa della deliberazione della Giunta Regionale per l'approvazione della tariffa 2020-2023 e dell'aggiornamento biennale 2022-2023.

Meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica (ROTI) biennio 2020-2021 - Delibera 477/2023

I dati di qualità tecnica di Siciliacque relativi alle performance per il biennio 2020-2021 non sono stati inviati ad ARERA entro il termine stabilito dalla relativa delibera (*i.e.* 30.04.2022). In particolare, ai sensi dell'art.2 della delibera 107/2022/R/Idr, tale trasmissione avrebbe dovuto essere effettuata da parte dell'Ente di Governo d'Ambito o del soggetto competente entro il 30 aprile 2022. Tuttavia, la formalizzazione del soggetto competente all'approvazione degli schemi regolatori sovrambito nella Regione, a seguito della Sentenza CGA 666/2021, è avvenuta esclusivamente con la legge regionale 16/2022 pubblicata sulla GURS del 13 agosto 2022. La Società, per sua parte, ha provveduto a trasmettere i dati nell'ambito della predisposizione tariffaria 2022-2023-aggiornamento biennale.

Il 20 ottobre ARERA ha notificato a Siciliacque la delibera 477/2023 del 17 ottobre 2023.

La citata delibera ha avuto ad oggetto la conclusione del procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica (RQTI). In particolare, e per quel che in questa sede rileva, l'ARERA ha effettuato una valutazione cumulativa del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica definiti per ciascuna gestione per il biennio 2020-2021 con la relativa assegnazione dei premi e delle penalità per gli Stadi di valutazione I e II.

La Società è rientrata - stante quanto sopra riportato e dunque la mancanza alla data dell'adempimento previsto del soggetto competente - nella casistica dei soggetti che non hanno inviato, entro il termine del 30 aprile 2022, i dati e la documentazione necessari alla valutazione degli obiettivi di qualità tecnica sottesi ai macro-indicatori ammessi al meccanismo di incentivazione ai sensi del punto 1, lettera b) della deliberazione 107/2022/R/IDR.

Siciliacque è stata, dunque, inserita nell'ambito della Tavola 28 "*Penalità massima - biennio 2020-2021*" quantificando la relativa penale nell'importo di € 662.053 calcolata ai sensi del punto 1, lettera b) della deliberazione 107/2022/R/IDR con riferimento esclusivo al mancato invio dei dati entro i termini stabiliti dalla regolamentazione ARERA.

Ai sensi dell'art. 1, c.9, della delibera 477, per le gestioni che si collocano nello Stadio II - quale Siciliacque ritiene di essere inserita - la suddetta penalità relativa al biennio 2020-2021 deve essere accantonata ed utilizzata per il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Prudenzialmente ed in attesa della relativa comunicazione da parte di ARERA sulla conferma dell'appartenenza della Società allo Stadio II, Siciliacque ha effettuato un accantonamento di importo pari alla penalità tra i fondi per rischi ed oneri. Si rinvia alla nota integrativa per i relativi dettagli

Contenziosi in materia tariffaria

Si riporta di seguito, schematicamente, l'indicazione del contenzioso e lo stato dello stesso:

- > **Delibera ARERA n. 656/2015/R/Idr** ("*Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato –Disposizioni sui contenuti minimi essenziali*"): Siciliacque ha presentato ricorso per l'annullamento di talune disposizioni di cui alla citata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi, innanzi al TAR – Lombardia. Il giudizio, annotato al numero RG 571/2016. L'udienza di discussione è fissata per il 9 aprile 2024.
- > **Delibera ARERA n.664/2015/R/Idr** ("*Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio*"): Siciliacque ha presentato ricorso per l'annullamento di talune disposizioni di cui alla citata delibera, innanzi al TAR –Lombardia nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi (ivi inclusa la delibera 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017 "*aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*"), innanzi al TAR –



Lombardia. Il giudizio, annotato al numero RG 564/2016, è attualmente in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

- **Delibera ARERA n.580/2019/R/IDR** (“*Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3*”): Siciliacque ha presentato ricorso per l’annullamento di talune disposizioni di cui alla citata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi (ivi incluse la delibera n. 639/2021/R/idr, la delibera n. 229/2022/R/IDR, la delibera n. 495/2022/R/IDR). Nell’ambito di tale giudizio, in particolare, Siciliacque, con riferimento alla delibera 639/2021/R/IDR, ha presentato istanza di sospensiva del provvedimento del 18 luglio 2022 adottato da CSEA avente ad oggetto il rigetto dell’anticipazione richiesta a favore di Siciliacque dalla Regione Siciliana. Con ordinanza 1130/22, il TAR, accogliendo parzialmente la domanda cautelare, ha ammesso con riserva la Società alla corresponsione dell’anticipazione a fronte della prestazione di polizza fideiussoria a prima richiesta a favore di CSEA dell’importo pari al 40% dell’anticipazione richiesta. La Società, in data 13.10.2022, ha trasmesso a CSEA la fideiussione richiesta e CSEA ha contestualmente corrisposto l’anticipazione. A seguito dell’udienza del 23 gennaio 2023, in data 1° marzo 2023, il TAR ha pubblicato la Sentenza in merito al giudizio de quo con la quale ha ritenuto legittimi sia il trattamento degli oneri finanziari sui conguagli, sia il meccanismo di copertura dei costi dell’energia introdotti da ARERA con le delibere 639/2021 e 229/2022. Il TAR ha ritenuto ragionevole anche il trattamento dei costi di morosità. D’altro lato, in linea con l’ordinanza cautelare, è stato invece definitivamente annullato il provvedimento CSEA di diniego di accesso all’anticipazione, in virtù della considerazione per cui “ove l’ARERA sia stata messa nelle condizioni di esercitare il potere sostitutivo, nessuna violazione degli obblighi formali di comunicazione può ritenersi integrata da parte del gestore del servizio, con conseguente illegittimità del diniego di ammissione espresso dalla CSEA con la nota del 18 luglio 2022”. Avverso tale decisione la Società tenuto conto (i) delle precedenti pronunce sul tema della morosità che non hanno mai dato esiti positivi; (ii) delle deliberazioni sul tema del cap energia elettrica che consentono la richiesta di sovra-cap da parte del soggetto competente, ha proposto appello con riferimento esclusivamente al tema degli oneri sui conguagli. L’udienza pubblica si è svolta il 19.12.2023 ed il Presidente, evidenziando il contrasto giurisprudenziale creatosi sul tema degli oneri finanziari sui conguagli, ha, con successiva ordinanza del 12.01.2024, rimesso all’Adunanza Plenaria la questione relativa agli oneri finanziari sui conguagli. L’udienza pubblica in merito è stata fissata per il giorno 20 marzo 2024.

Si specifica che, nelle more della definizione dei contenziosi sopra elencati, Siciliacque ha proceduto – come sta procedendo – all’applicazione delle regole dettate dalle Deliberazioni ARERA, ancorché impugnate.

I contenziosi instaurati ed attualmente pendenti hanno ad oggetto non già l’applicazione a Siciliacque dei poteri regolatori attribuiti all’ARERA, bensì – così come effettuato da numerosi operatori del sistema - specifiche scelte operate dall’ARERA nell’ambito dello schema regolatorio proposto per ciascun periodo.

#### **Altri fatti di particolare rilievo relativi alla gestione**

È opportuno segnalare alcuni ulteriori fatti di particolare rilievo relativi alla gestione di seguito elencati.

Si precisa che per organicità e completezza nella trattazione dei temi, con particolare riferimento ai giudizi in corso, nella seguente esposizione saranno indicate le date di rinvio delle udienze e, o i fatti di particolare rilievo avvenuti anche nell’esercizio 2024.

#### Operazione Societarie

In data 20 giugno 2023, Siram S.p.A. ha comunicato alla Regione Siciliana, nella qualità di Concedente, ed a Siciliacque per conoscenza, la sottoscrizione di un contratto di compravendita di partecipazioni sociali intervenuto fra la stessa Siram S.p.A, Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux S.c.A. (Veolia) e Veolia Water Technologies S.p.A. (VWT), da un lato, e Italgas S.p.A., dall’altro, avente ad oggetto l’acquisto da parte di quest’ultima del 98,7% del capitale sociale di Idrosicilia detenuto, direttamente o indirettamente da Siram, Veolia e VWT nell’ambito della più ampia operazione di cessione delle concessioni idriche del gruppo Veolia. La comunicazione specificava altresì la subordinazione dell’operazione al verificarsi di determinate condizioni fra le quali il rispetto delle previsioni di cui all’art. 31 della Convenzione Rep.10994 In data 21 giugno 2023, Italgas ha comunicato al soggetto concedente la più ampia disponibilità a confrontarsi in merito ai piani di investimento ed al miglioramento del sistema nella Regione Siciliana.



In data 10 agosto 2023 la Regione Siciliana-Ragioneria Generale ha richiesto a Siciliacque, a seguito delle comunicazioni del 20 e del 21 giugno, apposita e dettagliata relazione che desse evidenza degli effetti, sotto il profilo tecnico-gestionale e finanziario, della citata cessione aziendale al fine di poter valutare, ai sensi delle facoltà previste dal citato art. 31 della Convenzione, la permanenza in capo a Siciliacque della capacità di adempiere alle obbligazioni contrattuali. In data 25 agosto Siciliacque ha provveduto a trasmettere alla Regione la relazione illustrativa richiesta a firma congiunta di Siram e Italgas.

Nelle date del 18 e del 28 settembre 2023, la Regione Siciliana, nelle sue varie articolazioni, ha espresso il proprio nulla osta al perfezionamento dell'operazione.

In data 16 ottobre 2023 si è perfezionata la suddetta cessione di ramo d'azienda da Siram S.p.A. ad Italgas S.p.A. che oggi detiene, indirettamente, la partecipazione del 98,7% del socio di privato di Siciliacque ovvero Idrosicilia S.p.A.

#### Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Su proposta del Socio Regione, l'Assemblea del 7 febbraio 2023 ha nominato due nuovi consiglieri che scadranno insieme agli ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione già in carica e, dunque, alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2023.

A seguito delle dimissioni di un componente del Consiglio di Amministrazione di indicazione del Socio Privato, il Consiglio di Amministrazione in data 27.10.2023 ha proceduto a cooptare un nuovo componente al fine di garantire la completezza e il regolare funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel numero stabilito dallo statuto. Il componente cooptato è stato confermato dall'Assemblea del 28.11.2023.

In pari data l'Assemblea ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per la durata di tre esercizi.

#### Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS - Riequilibrio Economico Finanziario.

Nel corso del 2023 si è protratta la situazione di assenza di individuazione del gestore unico del SII nei territori gestiti, sino al 2 gennaio 2020, dall'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione coatta amministrativa senza esercizio provvisorio.

La Società ha proceduto, come sta procedendo, nell'interesse istituzionale della Regione Siciliana ed in attuazione della Convenzione, alla prestazione del servizio di fornitura idrica all'ingrosso a favore dei suddetti territori in assenza, tuttavia, dell'interlocutore contrattuale e, dunque, in assenza del relativo pagamento del corrispettivo per il servizio reso.

La Società, in data 8 novembre 2021, ha proceduto alla notifica alla Regione Siciliana della relativa Causa di Deterioramento dell'Equilibrio Economico, di cui all'art. 3 dell'Allegato "A" dell'Atto Integrativo".

Successivamente, la Società ha notificato la Richiesta di Riequilibrio Economico Finanziario per il periodo compreso fra il 2 gennaio 2020 ed il 30 giugno 2022, quantificando il relativo importo in circa 23,6 Mln di Euro corrispondente ai mancati incassi per la prestazione del servizio reso nei suddetti territori

La Regione Siciliana, con l'art. 10 della l.r. 16/2022, ha fatto propria la proposta di riequilibrio presentata dalla Società ed ha previsto, da un punto di vista finanziario, il riconoscimento a Siciliacque dell'importo di richiesto a titolo di anticipazione da corrispondersi in tre *tranche* e prevedendone il rimborso in 13 rate annuali. Siciliacque ha ricevuto a dicembre 2022 la prima tranche di 8 milioni di euro e nei mesi di marzo e maggio 2023 la seconda tranche di circa 7,8 Mln di euro. Si rinvia al paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" per i dettagli relativi al rimborso della terza rata.

Da un punto di vista economico, il corrispettivo per il servizio idrico prestato da Siciliacque ai Comuni Ex Civici EAS sino al 30.06.22, pari a circa 23,6 milioni di euro - come da proposta di riequilibrio economico-finanziario trasmessa alla Regione Siciliana e come inserito nello schema regolatorio MTI-3 aggiornamento biennale (accolto dal soggetto competente ex art 6.4 Deliberazione 580/R/Idr/2019) - è stato assimilato alla morosità ed è riconosciuto all'interno della tariffa attraverso il meccanismo dei conguagli tariffari. Tale meccanismo, considerata la morosità complessiva di Siciliacque ed il limite della morosità annuale riconosciuta «automaticamente» in tariffa (sino al MTI-3 pari al 7,1% del fatturato), consentirà il recupero dell'importo entro i tempi indicati dalla norma di legge per il ripianamento dell'anticipazione.

Per il periodo successivo al 30.06.2022, la Società, in mancanza di individuazione del gestore unico, ha proceduto a:

- in data 26.05.2023 richiedere l'anticipazione finanziaria, in linea con il rimedio già approvato, sino al 31 dicembre 2023 dell'importo di euro 10.709.686;

- in data 30.11.2023 richiedere l'anticipazione finanziaria, in linea con il rimedio già approvato, per il periodo 1° gennaio 2024/31 dicembre 2024 dell'importo di euro 9.000.000;  
 Con tale ultima nota, Siciliacque ha, altresì, richiesto che la corresponsione delle anticipazioni di cui al Riequilibrio Economico-Finanziario avvenga nei tempi utili affinché la Società possa continuare ad assicurare, da un lato, la regolarità della gestione del servizio di fornitura idrica all'ingrosso sull'intero territorio regionale; dall'altro, la corretta realizzazione degli investimenti PNRR ed FSC. Si rinvia al paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" per gli ulteriori dettagli.  
 Si rinvia, altresì, al paragrafo "*Evoluzione prevedibile della gestione*" per le valutazioni in merito ai possibili rischi.

#### Ricorso avverso la deliberazione della Giunta Regionale n. 287/2023

Come sopra richiamato, in attuazione dell'art. 11 della l.r. 16/22, la Regione Siciliana, giusta delibera della Giunta Regionale n. 287 del 6 luglio 2023, ha approvato lo schema regolatorio di Siciliacque per il periodo MTI-2 secondo i medesimi valori in precedenza approvati dalla stessa giunta ed annullati a seguito della Sentenza CGA 666/2021.

In data 18 settembre 2023, AMAP S.p.A. ha notificato ricorso contro il Presidente della Regione, l'Assessorato all'Energia e Servizi di PU ed il C.I.R. e nei confronti di Siciliacque, tutte le ATI regionali per l'annullamento della suddetta delibera.

In data 5 ottobre 2023 è stato presentato ricorso avverso la medesima delibera da parte dell'Assemblea Territoriale Idrica di ENNA.

I giudizi hanno entrambi ad oggetto, in estrema sintesi, la asserita illegittimità di una previsione retroattiva che approva le tariffe relative al periodo regolatorio 2016-2019; la possibile incostituzionalità delle previsioni di legge in merito al perfezionamento del silenzio assenso per l'acquisizione del parere del CIR.

Le istanze cautelari sono state respinte ed i giudizi, riuniti, sono stati trattati all'udienza del 20 gennaio 2024. Il giudice ha trattenuto la causa in decisione.

#### Verifica Agenzie delle Entrate periodo di imposta 2019

In data 9 febbraio 2023, l'Agenzia delle Entrate ha avviato nei confronti di Siciliacque una verifica fiscale generale relativamente al periodo d'imposta 2019 avente ad oggetto l'accertamento del regolare adempimento delle disposizioni legislative concernenti l'imposizione diretta ed indiretta. L'attività si è conclusa con il processo verbale di constatazione del 29 marzo 2023. Dai controlli formali e sostanziali eseguiti - che hanno interessato fattispecie amministrative, contabili nonché fiscali poste in essere dalla Società - sono scaturiti esclusivamente due rilievi ai fini IRES e IRAP, entrambi aventi ad oggetto gli stanziamenti a fatture da ricevere per fornitura di acqua da terzi con particolare riferimento alla fornitura idrica da parte di Ra.Ge. S.p.A. e, per un importo non significativo, ENEL S.p.A.. In data 19.04.2023, sono stati notificati (i) l'invito a comparire per l'instaurazione del contraddittorio con riferimento all'IRES a Siciliacque e a Veolia Water Technologies, quale consolidante per l'anno di verifica; (ii) l'invito a comparire per l'instaurazione del contraddittorio con riferimento all'IRAP a Siciliacque. In data 27.04.2023, si è svolto il processo verbale di contraddittorio in cui la Società ha manifestato la volontà di avvalersi della definizione agevolata prevista dal comma 179 della Legge di Bilancio 2023, con il pagamento delle sanzioni ridotte ad un diciottesimo del minimo avvalendosi della possibilità di rateizzare la sanzione in 20 rate trimestrali. Il piano di dilazione è in corso di regolare esecuzione.

#### Piano di dilazione Fornitura Energia Elettrica Anno 2022

Il fornitore in mercato di salvaguardia dell'energia elettrica, Enel Energia S.p.A., che ha effettuato la relativa fornitura a favore della Società in nei mesi di settembre-dicembre 2022 e gennaio 2023, ha accettato, a seguito della proposta da parte di Siciliacque, le seguenti dilazioni:

(i) in data 3.01.2023, primo piano di dilazione sulla base del quale il debito maturato da Siciliacque per i mesi di settembre, ottobre e novembre 2022, pari a circa 6,8 Milioni di Euro, mediante pagamento di un acconto del 10%, effettuato in data 12.01.2023, ed il residuo in 18 rate di pari importo in corso di esecuzione.

(ii) in data 24.03.2023, secondo piano di dilazione, per il debito relativo ai mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023, pari a circa 5,2 Milioni di Euro, da effettuarsi mediante un pagamento in anticipo di 1 ME, effettuato in data 12.01.2023, ed il pagamento del residuo importo in 3 rate di pari importo entro il giorno 20 di ciascun mese a partire dal mese di aprile 2023.

Alla fine dell'esercizio 2023, il secondo piano risulta integralmente estinto mentre il primo piano risulta ancora in essere con previsione di pagamento dell'ultima rata nel mese di luglio 2024.

Anticipazione CSEA ex Delibera ARERA 229/2022/R/Idr

A seguito del definitivo pronunciamento del TAR Lombardia del 1.03.2023 in merito all'annullamento del provvedimento CSEA di diniego dell'anticipazione (per i cui dettagli si rinvia al precedente paragrafo "Contenzioso in materia tariffario"), CSEA ha comunicato lo svincolo della fideiussione n. 094700000076714, emessa in data 13/10/2022 confermando, in linea con la Sentenza, la concessione dell'anticipazione effettuata con la corresponsione dell'importo di circa 3,6 Mln di Euro avvenuto in data 31.10.2022.

Stante gli obblighi di restituzione previsti dalla delibera ARERA 229/2022 in due rate di pari importo entro il 31.12.2023 ed entro il 31.12.2024, la Società, in data 24.11.2023, ha inviato a CSEA ed ARERA richiesta di proroga di un anno delle relative scadenze. Nelle more del riscontro da parte di CSEA ed ARERA, la Società non ha corrisposto la prima rata dell'importo di circa 1,8 MEuro in scadenza al 31.12.2023. Si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per le più recenti evoluzioni.

Centrale idroelettrica Alcantara 1

In data 23 novembre 2023, è stato sottoscritto, per atto pubblico, fra la Società e la Tonello Energie S.r.l. l'atto di quietanza di pagamento del prezzo a seguito di contratto di vendita con riserva di proprietà del 24.02.2022. Si sono pertanto perfezionati gli effetti del contratto di vendita con riserva di proprietà della centrale e degli immobili alla stessa afferenti ed è stata data conferma del trasferimento della piena ed esclusiva proprietà superficaria a Siciliacque.

Misure di mitigazione dell'Osservatorio sugli utilizzi idrici per la crisi idrica.

Nella seduta del 12/12/23 l'Osservatorio sugli utilizzi idrici del distretto idrografico della Sicilia ha attribuito lo stato di severità idrica medio al Sistema Fanaco ed ha individuato le seguenti misure di mitigazione degli impatti della situazione di scarsità per quanto riguarda il Sistema Fanaco a carico di Siciliacque: 1) elaborazione di un piano di riduzione dei prelievi dal Fanaco caratterizzato da valori crescenti delle riduzioni da attuare in relazione al perdurare delle condizioni di siccità; 2) attivazione delle procedure per l'acquisizione della concessione del pozzo in falda Favara di Burgio e le conseguenti attività per il suo utilizzo; 3) attivazione delle procedure autorizzative per incrementare l'utilizzo delle risorse dall'invaso Ragoletto; 4) completamento degli studi per l'utilizzo della falda in prossimità del Montescuro Est. Si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per le attività che la Società ha iniziato a porre in essere per ciascuna misura di mitigazione.

\* \* \*

Si riportano di seguito i principali contenziosi/procedimenti amministrativi pendenti - con esclusione di quelli relativi alla regolazione tariffaria cui è dedicato uno specifico paragrafo - per i quali, ai fini di organicità e completezza nella trattazione, sono indicate le date di rinvio delle udienze e, o i fatti di particolare rilievo avvenuti anche nell'esercizio 2023.

- Procedimento Penale R.G. n. 2270/2017: in data 26.02.2014, nell'ambito dei lavori di riparazione di un manufatto di scarico nei pressi del Torrente Letojanni in gestione di Siciliacque, si è verificato un incidente mortale in cui ha perso la vita il Sig. Salvatore Bongiovanni, subappaltatore della ditta So.Lo. Costruzioni s.r.l.

Nel mese di luglio 2017, è stato notificato rispettivamente all'Amministratore Delegato pro-tempore ed al Responsabile Unico del Procedimento, l'avviso di conclusioni indagini per il reato di cui all'art. 589 c.p. e nel mese di novembre 2017 l'atto di fissazione dell'udienza preliminare nell'ambito della quale si sono costituiti parti civili quattro eredi.

All'udienza del 15.02.2019, il G.I.P. ha rinviato gli imputati a giudizio.

Conclusa la fase dibattimentale, in data 29 settembre 2023 è stata depositata la relativa sentenza che ha statuito l'assoluzione dell'Amministratore Delegato pro-tempore per non aver commesso il fatto; la condanna in concorso del RUP e di Siciliacque quale responsabile civile, liquidando una provvisoria pari a circa 50 mila euro per tre delle quattro parti civili. Quest'ultimo ha presentato il relativo appello in data 12 gennaio 2024. Entro la medesima data le parti civili hanno presentato appello per l'estensione della responsabilità civile in capo al rappresentante legale pro-tempore. Si è in attesa della fissazione della relativa udienza.

E' opportuno sottolineare che la Società è coperta quale responsabile civile da specifica polizza assicurativa e, nella denegata ipotesi del riconoscimento di una qualche responsabilità,

dovrebbe farsi carico esclusivamente dei costi della franchigia assicurativa pari ad Euro 50.000.

- Procedimento Penale R.G. n. 1733/15: in data 18.10.2016, veniva notificata a Siciliacque l'informazione di garanzia ai sensi dell'art. 369 c.p.p. per i seguenti illeciti amministrativi: 1. Illecito amministrativo di cui all'art. 25 undecies, comma 2, lett. b) sub 1 del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile la contravvenzione di cui agli artt.110, 40, comma 2, e 41 c.p. e all'art.256, comma 1) lett. a) d.lgs. 156/06; 2. Illecito amministrativo di cui all'art.25 undecies, comma 2, lett. f) del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile il delitto di cui all'art. 110 c.p. e all'art.260 D.lgs. 156/06. In generale, relativi a reati presupposti connessi con il trattamento dei rifiuti non pericolosi.

In data 27.10.2017, è stato notificato a Siciliacque, in persona del Presidente, l'informazione di garanzia e l'avviso della conclusione delle indagini preliminari.

All'udienza preliminare del 12 settembre 2018, il giudice incaricato ha accolto le eccezioni presentate da Siciliacque in merito 1) alla inutilizzabilità nei confronti della società dei campioni prelevati presso gli impianti e dei risultati dei relativi sopralluoghi effettuati; nonché; 2) alla illegittimità della costituzione delle parti civili nei confronti della Società. Siciliacque ha, inoltre, depositato il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. 231/2001 acquisito solo parzialmente in fase di indagini.

Il giudice incaricato ha, comunque, rinviato a giudizio la Società ed i due dipendenti per i reati contestati aprendo così la fase dibattimentale ancor oggi in corso.

La prossima udienza per la discussione in merito a specifica eccezione presentata dagli imputati si è tenuta il 26.02.2024, data nella quale il giudice si è riservato. La prossima udienza è fissata per il 25 marzo 2024.

- GE.LA.R. c. Amministratori e Sindaci + Siciliacque. n. 17511/2017: il Curatore Fallimentare GE.LA.R. Società Consortile a r.l. ha promosso il procedimento n. 17511/2017 diretto all'accertamento della responsabilità da fatto illecito, ex art. 2043, c.c., per tutti i danni subiti dalla società fallita ed in particolare dai creditori sociali dalla condotta di tutti i soggetti che, in tempi diversi, avevano ricoperto cariche sociali nella società e da Siciliacque, ritenendoli tutti responsabili per avere concorso, con eguale efficienza causale, a cagionare il danno derivato alla società "per avere consentito l'aggiudicazione di un appalto per un corrispettivo palesemente inappropriato ed avere gestito l'intera fase contrattuale nella presumibile conoscenza della impossibilità di completare i lavori appaltati al prezzo di aggiudicazione". Il giudizio è stato definito con la sentenza n. 45553/2022 con la quale il Tribunale di Catania, per quel che attiene la specifica posizione della Società, ha RIGETTATO la domanda di risarcimento danno formulata dal Fallimento GELAR s.c.a.r.l., nei confronti di Siciliacque condannando altresì la curatela alla refusione delle spese di lite liquidate in euro 61.187,00 oltre oneri previdenziali e fiscali di legge, nonché rimborso spese.

Nel maggio 2023 sono stati notificati gli atti di appello dai soggetti condannati in primo grado avverso la sentenza e dalla Curatela.

Il procedimento di appello si è concluso con la Sentenza n.300 del 31 gennaio 2024 che ha confermato, nei confronti di Siciliacque, l'assenza di responsabilità e condannato la Curatela al rimborso delle spese legali anche per il secondo grado di giudizio.

- GALA S.p.A. c. Siciliacque – D.I. 3532/20: GALA S.p.A., fornitore dell'energia elettrica a favore della Società sino dal gennaio al giugno 2017, ha notificato a Siciliacque, in data 23 agosto 2020, il D.I.3532 non immediatamente esecutivo del 9.07.2020, con il quale ha ingiunto alla Società il pagamento dell'importo di Euro 1.635.798,86, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Siciliacque, nei termini di legge, ha presentato opposizione al citato decreto ingiuntivo innanzi al Tribunale Civile di Palermo con domanda riconvenzionale per il risarcimento dei danni subiti a seguito della risoluzione del contratto in danno e per la ripetizione dell'indebitto con riferimento alle accise provinciali corrisposte e non dovute nell'anno 2010. GALA S.p.A., costituitasi in giudizio, preso atto delle richieste di Siciliacque, ha provveduto a depositare richiesta di chiamata in causa di terzo con particolare riferimento all'Agenzia delle Dogane in merito alla ripetizione dell'indebitto proposta da Siciliacque. Il Tribunale di Palermo ha, conseguentemente, fissato l'udienza di prima comparizione al 10 maggio 2021 e, con ordinanza del 11 maggio 2021, il G.I., in considerazione della preliminare eccezione di difetto di giurisdizione sollevata da Siciliacque, ritenuta meritevole di approfondimento, non ha ritenuto sussistenti i presupposti di cui all'art. 648 cpc per munire il decreto ingiuntivo opposto n. 3532/20 della clausola di provvisoria esecuzione. Il G.I. ha,

dunque, rinviato l'udienza al 15.11.21 data in cui si è costituita l'Agenzia delle accise, dogane e monopoli, con comparsa di costituzione. Il Giudice ha assegnato alle parti i termini ex art. 183, comma 6, c.p.c., decorrenti dal 20.12.2021 e rinviato la causa al 17 dicembre 2024.

**Personale**

Al 31 dicembre 2023 il personale dipendente è di n. 174 unità così distinte:

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	12	12	0
Impiegati	73	68	5
Operai	87	90	-3
<b>Totale</b>	<b>174</b>	<b>172</b>	<b>2</b>

Il contratto nazionale di lavoro attualmente applicato è quello del settore Gas-Acqua in attesa di rinnovo, per il periodo 2022-2024. Per i dirigenti si fa riferimento al contratto delle imprese aderenti alle Associazioni della Confederazione Nazionale dei Servizi.

DESCRIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	DIPENDENTI TEMPO DETERMINATO
Numero dei dipendenti	2	10	71	87	4
Età media	53	49	50	50	54
Anzianità lavorativa	19	17	15	16	1
Assunzioni	0	0	4	4	1
Dimissioni	0	0	1	3	1
Passaggi di categoria	0	0	0	0	0
Ore di formazione	56	360	1.832	1.138	95
Titolo di studio: Laurea	2	10	23	0	3
Diploma	0	0	44	46	1
Licenza media	0	0	4	38	0
Licenza elementare	0	0	0	3	0
Retribuzione media lorda	165.235	83.565	39.889	31.426	43.035
Ore di malattia	0	248	3.213	8.546	150
Numero di infortuni	0	0	1	3	0

**Attività di formazione**

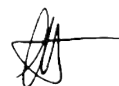
Si segnala che anche nel corso del 2023 la Società ha continuato a programmare ed effettuare un piano di formazione del personale, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati, anche a con la didattica a distanza, corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti con particolare attenzione alla formazione riguardante la sicurezza. In totale, nel corso dell'esercizio 2023, sono state erogate 3.481 ore di formazione.

**Principali dati economici**

Il risultato netto dell'esercizio 2023 evidenzia una variazione negativa (decremento) quantificabile in circa 0,71 milioni di euro passando da circa euro 2,63 del 2022 a circa euro 1,92 milioni del 2023

Si procede quindi all'analisi del conto economico e dei relativi indici.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:



	31/12/2023	31/12/2022	delta 23 - 22
Valore Aggiunto	16.953.920	24.776.084	(7.822.164)
Margine operativo lordo	7.007.374	15.111.109	(8.103.736)
Risultato prima delle imposte	2.012.317	5.450.032	(3.437.715)

Di seguito il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti.

Data la natura operativa della voce “Altri ricavi operativi”, precedentemente inclusa tra i “proventi e Oneri Diversi”, per l’anno 2023, si è proceduto a riclassificare la stessa all’interno del Valore Aggiunto, allineando ai fini comparativi anche i dati precedenti degli anni 2022 e 2021:

CONTO ECONOMICO					
RICLASSIFICATO	2023	2022	delta 23 - 22	%	
Ricavi Netti	47.202.940	50.561.373	(3.358.433)	-6,6%	
Altri Ricavi Operativi	3.389.123	5.859.441	(2.470.318)	-42,2%	
Costi Esterni	32.729.640	38.647.783	(5.918.143)	-15,3%	
Acc.ti Rischi su Crediti	908.503	1.895.813	(987.310)	-52,1%	
Rilascio fondo svalutaz crediti	-	(8.898.866)	8.898.866	-100,0%	
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>16.953.920</b>	<b>24.776.084</b>	<b>(7.822.164)</b>	<b>-32%</b>	
Costo del Lavoro (netto quota capitalizzata)	9.946.546	9.664.975	281.571	3%	
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7.007.374</b>	<b>15.111.109</b>	<b>(8.103.736)</b>	<b>-54%</b>	
Ammortamenti	11.583.534	11.744.287	(160.753)	-1%	
Quota Contributi	(6.753.663)	(6.892.267)	138.604	-2%	
<b>Risultato Operativo</b>	<b>2.177.502</b>	<b>10.259.089</b>	<b>(8.081.586)</b>	<b>-79%</b>	
Proventi e (Oneri) diversi	(4.550.317)	(2.714.693)	(1.835.624)	68%	
Proventi e (Oneri) Finanziari	4.385.132	(2.094.364)	6.479.496	-309%	
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>2.012.317</b>	<b>5.450.032</b>	<b>(3.437.715)</b>	<b>-63%</b>	
<b>Risultato Prima imposte</b>	<b>2.012.317</b>	<b>5.450.032</b>	<b>(3.437.715)</b>	<b>-63%</b>	
Imposte	101.774	2.824.080	(2.722.306)	-96%	
<b>Risultato Netto</b>	<b>1.910.543</b>	<b>2.625.952</b>	<b>(715.409)</b>	<b>-27%</b>	

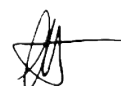
Decremento dei ricavi netti di circa **3,3 milioni di euro** determinato, principalmente, dalla dinamica di formazione dei ricavi idrici di competenza dell’esercizio (come da specifica tabella di raffronto riportata nella Nota Integrativa). In particolare, si precisa che nell’esercizio 2022 i ricavi idrici di competenza sono stati influenzati, in modo prevalente, dai “Ricavi da Conguaglio Tariffario” ed in particolare dallo “Stanziamiento quota conguaglio 2021/2022” in relazione all’extra-ordinario aumento dei costi di energia elettrica.

Decremento della voce “Altri Ricavi Operativi” prevalentemente attribuibile ai ricavi da credito d’imposta energia rappresentato nella seguente tabella:

ALTRI RICAVI OPERATIVI	2023	2022	delta 23 - 22
Ricavi produz. Energia da Fonti Rinnovabili	1.369.095	1.451.268	(82.173)
Ricavi da Vettoriamento	287.730	331.878	(44.148)
Ricavi Tax Energy	1.397.203	3.096.613	(1.699.411)
Ricavi Premialità CSEA		723.282	(723.282)
Altri ricavi	335.095	256.400	78.695

Decremento della voce “Costi Esterni” di circa **5,9 milioni di euro**, determinata dalle seguenti variazioni particolarmente significative:

1. Decremento della voce “costo energia elettrica” di circa euro 8,1 milioni - da circa 24,5 milioni di euro nel 2022 a circa 16,4 milioni di euro nel 2023 – per i relativi commenti si rinvia a quanto già riportato nell’apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.
2. Incremento dei costi per reattivi e reagenti di circa euro 0,7 milioni - da circa 1,8 milioni di euro del 2022 a circa 2,5 del 2023 - derivante esclusivamente dall’incremento dei prezzi conseguente all’estrema variabilità dei mercati.
3. Incremento della voce “Materiali Manutenzioni” di circa 0,4 milioni di euro - che passa da



circa 0.7 milioni di euro del 2022 a circa 1,1 milioni di euro del 2023 attribuibile sia al reintegro di scorte di magazzino per materiali critici poco reperibili sul mercato che prevalentemente all'aumento generalizzato dei prezzi (nuovo prezzario regionale) che ha manifestato i suoi effetti tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 e che ha reso necessario, tra l'altro, l'adeguamento ex lege alle imprese dei valori contrattuali.

4. Decremento della voce "Lavori Manutenzioni Ordinarie" di circa 0.2 milioni di euro - passa da circa 2,1 milioni di euro del 2022 a circa 1,9 milioni di euro del 2023 - La riduzione di costo rispetto all'esercizio 2022 è prevalentemente attribuibile sia a minori interventi che ai risparmi consentiti dai maggiori ribassi ottenuti nell'aggiudicazione delle gare d'appalto relative ai lavori da eseguire.
5. Incremento della voce "Acqua da Terzi" di circa 0,4 milioni di euro - passa da circa euro 2,4 milioni a circa euro del 2022 a circa 2,8 milioni di euro del 2023 - si rinvia alla nota integrativa a chiarimento delle relative motivazioni.
6. Incremento della voce "Accantonamenti Fondi Rischi" di circa 0,7 milioni di euro da circa 0.05 milioni di euro del 2022 a circa 0.75 milioni di euro del 2023 derivante, principalmente dall'accantonamento rischio "Penalità ARERA" come evidenziato nella nota integrativa al Bilancio 2023.
7. Incremento della voce "Noleggi Veicoli" di circa 0,1 milioni di euro che passa da 0,5 milioni di euro del 2022 a circa 0,6 milioni di euro del 2023.
8. Incremento, per il residuo, del saldo netto delle altre voci relative ai "costi esterni" per circa 0,1 milioni di euro.

**Decremento della voce "Accantonamento Rischi su Crediti" di circa 1,0 milioni di euro** - da circa 1,9 milioni di euro nel 2022 a circa 0,9 milioni di euro nel 2023 -. La variazione è determinata, prevalentemente:

1. Da minori accantonamenti, rispetto al 2022, per circa euro 0,9 Mln, relativi al rischio sul credito verso il Comune di Vittoria. Si precisa che nel corso del 2022 l'accantonamento relativo al Comune di Vittoria, pari a circa 1,4 MEuro, è stato effettuato al fine di adeguare il fondo svalutazioni ad un valore corrispondente al 90% del credito complessivo al 31.12.2022; nell'esercizio al 31.12.2023 l'accantonamento di circa 0,5 (con riferimento al credito formatosi nell'anno 2023) consente di mantenere la consistenza del fondo svalutazione crediti a circa il 90% del relativo credito complessivo.
2. Dai minori accantonamenti, rispetto al 2022, per circa euro 0,1 Mln, relativi al rischio sul credito verso Comuni e altri clienti all'ingrosso

**Azzeramento della voce "Rilascio Fondo Rischi Crediti"** rispetto al 2022 nel quale erano stati rilevati il rilascio del rischio sul credito verso la Regione Siciliana per la fornitura 2020-2021 agli ex-civici della provincia di Trapani per circa euro 5,3 milioni, il rilascio del rischio sul conguaglio tariffario anno 2018 per circa 2,9 milioni di euro e, il rilascio del rischio sul credito da fornitura a comuni per circa 0,6 milioni di euro.

**Incremento della voce "Costo del Personale" di circa 0,3 milioni di euro** - da circa 9,6 milioni di euro nel 2022 a circa 9,9 milioni di euro nel 2023 già commentato nella Nota integrativa al Bilancio 2023.

**Sostanziale allineamento rispetto al 2022 sia della voce di costo relativa agli "Ammortamenti" che di quella di ricavo relativa alla "Quota contributi".**

**Incremento della voce a saldo "Proventi e (oneri) diversi" per circa 1,8 milioni di euro** - passa da circa (oneri) 2,7 milioni di euro nel 2022 a circa (oneri) 4,5 milioni di euro nel 2023 - detta variazione deriva, principalmente, dall'effetto netto dei seguenti valori:

- a) **Maggiori proventi di circa 0,6 milioni di euro** che passa da 0.9 milioni di euro del 2022 a circa 1,5 milioni di euro determinato prevalentemente dal rilascio del fondo rischi "Spina Santa" pari a 780 mila euro a seguito di prescrizione decennale i cui dettagli sono stati già esposti nella Nota Integrativa al paragrafo relativo ai Fondi per Rischi e Oneri.
- b) **Incremento della voce oneri di circa 2,5 milioni di euro** - passano da circa 3,6 milioni di euro nel 2022 a circa 6,1 milioni di euro nel 2023 - per le seguenti principali motivazioni:
  1. Maggiori oneri per circa euro 2,7 milioni derivanti dagli accantonamenti per svalutazioni interessi di mora clienti in coerenza con l'incremento degli interessi di mora stanziati tra gli oneri finanziari ed interamente svalutati; a tal

proposito si segnala che i tassi di mora legali, sulla base dei quali vengono stanziati gli interessi da clienti, sono aumentati significativamente nel 2023 passando dal 8% al 12%.

2. Minori oneri straordinari per circa euro 0,2 milioni.

**Incremento della voce a saldo “Proventi e (oneri) finanziari” per circa 6,5 milioni di euro** - passa da circa (oneri) 2,1 milioni di euro nel 2022 a circa (proventi) 4,4 milioni di euro nel 2023 - detta variazione deriva, principalmente da :

Proventi Finanziari - maggiori proventi per circa euro 4,1 milioni

- a) maggiore stanziamento per interessi di mora attivi verso clienti per circa euro 2,6 Mni;
- b) maggiori proventi finanziari da attualizzazione Debito anticipazione Regione Siciliana (REF) per circa euro 0,2 Mni in applicazione del criterio “costo ammortizzato”;
- c) maggiori proventi finanziari per circa euro 1,0 Mni in applicazione del criterio “costo ammortizzato” al credito morosità;

Oneri Finanziari - minori oneri per circa euro 2,4 milioni

- d) minori oneri finanziari per circa euro 4,0 Mni da attualizzazione Credito Morosità in applicazione del criterio “costo ammortizzato”;
- e) maggiori oneri finanziari per circa 0,2 Mni da attualizzazione Debito anticipazione Regione Siciliana (REF) per circa euro 0,2 Mni in applicazione del criterio “costo ammortizzato”;
- f) maggiori oneri finanziari per circa euro 1,3 Mni derivanti dall’effetto di altri oneri finanziari legati all’esposizione bancaria.

**Pertanto, dalle suddette variazioni rispetto al 2022 relative alla parte operativa, deriva un decremento del Margine Operativo Lordo di circa 8,0 milioni di euro come indicato nella tabella seguente:**

Indici di Performance	31/12/2023	31/12/2022
Ebitda (MOL)	7.007.374	15.111.109

Si evidenzia che la variazione in diminuzione di circa 8,1 MEuro del MOL del 2023 rispetto al valore del 2022 è determinata, fondamentalmente e come sopra rappresentato in dettaglio, dall’azzeramento, rispetto all’esercizio 2022, della voce “Rilascio Fondo Rischi Crediti”. Nel 2022 si sono, infatti, verificate due componenti “straordinarie” relative al rilascio dei seguenti fondi: 1) del Fondo Rischi su Crediti verso la Regione per le forniture Ex Civici EAS, per circa 5,3 Meuro, a seguito dell’approvazione delle previsioni di cui alla l.r. 16/2022; 2) nonché il Fondo relativo al rischio sul conguaglio tariffario di competenza 2018, per circa 2,8 MEuro, a seguito dell’accoglimento da parte del Soggetto competente della tariffa 2018.

Indici di Redditività	31/12/2023	31/12/2022
R.O.S. (MON /Ricavi Netti)	4,6%	20,3%
R.O.I. (MON /Capitale Investito)	1,8%	10,4%
R.O.E. (Utile Netto/Patr. Netto)	2,3%	3,2%
Fatt.to x Add.to (Ric.Netti /n.dip)	271.281	293.961
T.Rotaz. Attività (Ric.Netti / Attività Totali)	18,1%	18,8%

L’indice **R.O.S. (redditività delle vendite)** si riduce rispetto all’anno precedente - passa dal 20 % nell’esercizio 2022 a circa il 4,6 % nell’esercizio 2023 - conseguentemente alla riduzione del Margine Operativo Netto (come dettagliato con riferimento al MOL), conseguito dalla società nell’esercizio 2023. Si precisa che la riduzione del MOL rispetto al 2022, come dettagliatamente indicato nei precedenti paragrafi, è stata fondamentalmente determinata dall’azzeramento, rispetto

all'esercizio 2022, della voce "Rilascio Fondo Rischi Crediti". Al netto di tale partita straordinaria che ha caratterizzato il 2022 i valori fra i due esercizi sarebbero stati tendenzialmente in linea.

L'indice **R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito)** si riduce rispetto all'anno precedente - passa da 10,4 % nell'esercizio 2022 a 1,8 %, nell'esercizio 2023 - come conseguenza, del combinato effetto del decremento del Risultato Operativo che passa da circa 10,2 milioni di euro nel 2022 a circa 2,2 milioni di euro nel 2023 e dall'incremento del capitale investito.

L'indice **R.O.E. (redditività del patrimonio netto)** si riduce rispetto all'anno precedente - passa da 3,2 % nell'esercizio 2022 a 2,3% nell'esercizio 2023 - come conseguenza dell'incremento del patrimonio netto che passa da euro 82,6 Mni del 2022 a euro 84,2 Mni del 2023.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2023	2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	22.460.570	18.249.996	4.210.573
Immobilizzazioni materiali nette	93.928.421	102.617.888	(8.689.467)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Crediti vs Clienti oltre i 12 mesi	42.760.087	45.846.426	(3.086.339)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>159.149.077</b>	<b>166.714.310</b>	<b>(7.565.233)</b>
Rimanenze di magazzino	1.013.805	973.022	40.784
Crediti verso Clienti	75.997.173	58.896.935	17.100.238
Altri crediti	14.095.459	16.962.686	(2.867.227)
Attività finanziarie non immobilizzate	69.453	227.086	(157.634)
Ratei e risconti attivi	299.862	174.141	125.720
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>91.475.752</b>	<b>77.233.870</b>	<b>14.241.882</b>
Debiti verso fornitori	33.135.070	38.975.644	(5.840.574)
Acconti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	2.989.626	3.342.191	(352.565)
Altri debiti	19.754.162	20.842.784	(1.088.622)
Ratei e risconti passivi	7.587.295	7.395.812	191.483
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>63.466.152</b>	<b>70.556.431</b>	<b>(7.090.279)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>28.009.600</b>	<b>6.677.439</b>	<b>21.332.161</b>
Ratei e Risconti Passivi Pluriennali	59.826.674	65.733.955	(5.907.281)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	495.618	497.119	(1.501)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	417.045	545.366	(128.321)
Altre passività a medio e lungo termine	5.778.087	8.171.680	(2.393.592)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>66.517.424</b>	<b>74.948.120</b>	<b>(8.302.375)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>120.641.253</b>	<b>98.443.629</b>	<b>22.069.303</b>
Patrimonio netto	(84.227.939)	(82.619.576)	(1.608.363)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(11.519.906)	(5.511.795)	(6.008.111)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(24.893.409)	(10.312.259)	(14.581.151)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(120.641.253)</b>	<b>(98.443.629)</b>	<b>(22.197.624)</b>

Al 31 dicembre 2023 i crediti verso clienti, pari **a circa 118,7 milioni di euro** (di cui circa 42,8 milioni di euro oltre i 12 mesi - relativo sostanzialmente alla parte di credito da Morosità al netto del Fondo Attualizzazione Morosità) derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici.

Si evidenzia che il suindicato importo complessivo dei crediti verso clienti al 31.12.2023, nonostante gli incassi del 2023, continua ad essere una delle criticità aziendali in considerazione dell'importo particolarmente rilevante.

Si segnala, che tra i crediti verso clienti è ricompreso il credito da morosità che nell'anno 2023 si è incrementato per l'accantonamento relativo alla fornitura idrica agli ex-civici Trapani dell'anno per i cui dettagli si rinvia al precedente paragrafo "Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS - Riequilibrio Economico Finanziario" nonché al successivo paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Relativamente ai commenti circa lo stato dei crediti di importo rilevante si rinvia a quanto indicato nella specifica sezione della Nota Integrativa.

Con riferimento al monte creditorio si segnala che la società continua ad effettuare una attenta attività di monitoraggio e sollecita il pagamento di tutti i crediti provvedendo ad avviare, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo “Informazioni ai sensi dell’art. 2428 C.C.”

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

Posizione Finanziaria netta	2023	2022	Variazione
Depositi bancari	9.903.554	23.906.288	(14.002.734)
Denaro e altri valori in cassa	8.321	2.890	5.431
Azioni proprie			
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>9.911.875</b>	<b>23.909.177</b>	<b>(13.997.303)</b>
	-	0	
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>69.452,65</b>	<b>227.086,24</b>	<b>(157.634)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	1.180.613	596.765	583.848
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	33.624.671	33.624.671	-
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>34.805.284</b>	<b>34.221.436</b>	<b>583.848</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(24.823.957)</b>	<b>(10.085.172)</b>	<b>(14.738.784)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	11.668.087	5.897.879	5.770.208
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(148.181)	(386.084)	237.903
<b>Debiti finanziari a medio e lungo termine</b>	<b>11.519.906</b>	<b>5.511.795</b>	<b>6.008.111</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(36.343.862)</b>	<b>(15.596.967)</b>	<b>(20.746.895)</b>

Relativamente al “debito verso banche”, nonostante la rinegoziazione in corso con le Banche Finanziatrici in merito, fra l’altro, alla rimodulazione della curva di rimborso - per i cui dettagli si rinvia al precedente paragrafo “Richieste di modifica Contratto di Finanziamento - Rinegoziazione Piano di Ammortamento e Operazioni Societarie” - la Società, in applicazione del principio contabile OIC 19 par. 24, ha riclassificato l’intero debito verso banche entro i 12 mesi.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di Liquidità e Margini di struttura	31/12/2023	31/12/2022
<b>Margine Tesoreria</b> (liq. Immed.te+ Liq. Diff.te - Pass Corr)	<b>80.381.700</b>	<b>76.258.901</b>
<b>Liquidità Secondario</b> (Attivo Circolante escl magazzino/Passività a breve)	<b>2,3</b>	<b>2,1</b>
<b>Liquidità Primario</b> (Attivo Circolante / Passività a breve)	<b>2,3</b>	<b>2,1</b>
<b>Margine di Struttura</b> (Fonti Consolidate / Immobilizz Nette)	<b>129%</b>	<b>130%</b>

Il **Margine di Tesoreria** segna un miglioramento di circa 4,1 milioni di euro, rispetto all’anno

precedente, dovuto prevalentemente alla riduzione delle passività correnti

**Gli indici di liquidità secondario e primario**, pari a 2,3 si incrementano leggermente rispetto all'anno precedente. Tale incremento – di circa 0,2% - è determinato, fondamentalmente, dalla riduzione, nell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022, delle passività a breve per ciò che si riferisce ai dei debiti verso fornitori con particolare riferimento ai fornitori dell'e.e. sia per i piani di dilazione concessi (si rinvia per i relativi dettagli al precedente paragrafo "Piano di dilazione Fornitura Energia Elettrica Anno 2022") che per la diminuzione del prezzo di mercato dell'energia.

**Il Margine di Struttura** si mantiene pressoché in linea rispetto al dato precedente confermando la buona copertura degli investimenti, realizzati con mezzi propri e fonti di finanziamento a medio e lungo termine.

Si segnala che, sulla base del budget finanziario elaborato dalla Società per l'esercizio 2024, così come condiviso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 dicembre 2023, seppure con una situazione finanziaria sempre tendenzialmente "tesa", anche in considerazione delle problematiche relative ai ritardi negli incassi da parte dei principali clienti nonché alle tematiche connesse al riequilibrio economico-finanziario, si può ritenere che il fabbisogno finanziario operativo di Siciliacque per i prossimi 12 mesi potrà essere sostanzialmente soddisfatto. Per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo "*Evoluzione prevedibile della gestione*".

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

#### **Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

#### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Continua anche nel 2022 l'impegno di Siciliacque finalizzato alla sostituzione delle risorse energetiche convenzionali con fonti rinnovabili.

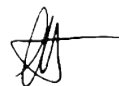
L'energia elettrica da fonte solare è prodotta, ormai da più di cinque anni, dall'impianto fotovoltaico da 199,92 kWp, entrato in esercizio nel febbraio 2011, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Troina (EN) e dall'impianto fotovoltaico da 75,95 kWp, entrato in esercizio nel 2013, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Sambuca (AG).

Nel corso del 2023 l'impianto fotovoltaico realizzato a Troina ha prodotto circa 104.711 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a di 30.712 kg/CO<sub>2</sub>. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,4220 €/kWh, ai sensi del D.M. del 19/02/2007 (II conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.

L'impianto fotovoltaico realizzato a Sambuca ha prodotto, nel 2023, circa 79.255 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a di 23.237 kg/CO<sub>2</sub>. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,2350 €/kWh, ai sensi del D.M. del 05/05/2011 (IV conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.

Nel 2023 sono in funzione cinque impianti di produzione di energia elettrica da fonte idrica.

L'impianto idroelettrico Alcantara 1 (Taormina (ME)), entrato in esercizio nel novembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 974 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 1.100 kW. Nel corso del 2023, ha prodotto circa 5.041.695 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua



di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 1.478.792 kg/CO<sub>2</sub>. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1480 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Blufi 1 (Gela (CL)), entrato in esercizio nel dicembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 942 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 605 kW. Nel corso del 2023, ha prodotto circa 980.861 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 2.87.687 kg/CO<sub>2</sub>. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,155 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Fanaco 1 (Cammarata (AG)), entrato in esercizio nel giugno 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 187 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 186 kW. Nel corso del 2023 non ha prodotto, poichè sono in corso dei lavori strutturali volti a garantire una più facile gestione della centrale. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,2190 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016.

L'impianto idroelettrico Alcantara 2 (Letojanni (ME)) ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 502 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 600 kW. Nel corso del 2023, ha prodotto circa 2.276.035 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 667.561 kg/CO<sub>2</sub>. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1755 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016

L'impianto idroelettrico San Giovannello (Erice (TP)) ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 75 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 53 kW. Nel corso del 2023, ha prodotto circa 166.701 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 48.893 kg/CO<sub>2</sub>. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,21 €/kWh, ai sensi del D.M. 04/07/2019.

## Investimenti

Si riporta di seguito il saldo in euro migliaia delle Immobilizzazioni al netto dei relativi fondi:

<i>Immobilizzazioni nette (euro/1000)</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>IMMATERIALI</b>	<b>22.461</b>	<b>18.250</b>
Ricerca e Sviluppo	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0
Altre	13.337	13.609
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.123	4.641
<b>MATERIALI</b>	<b>93.928</b>	<b>102.618</b>
Terreni e Fabbricati	191	200
Impianti e macchinari	206	258
Attrezzature industriali e commerciali	68	75
Altri Beni	90.250	99.736
Immobilizzazioni in corso	3.213	2.348
<b>FINANZIARIE</b>	<b>148</b>	<b>386</b>
<b>TOTALE</b>	<b>116.537</b>	<b>121.254</b>

Considerando che il totale ammortamenti di competenza 2023 è pari a 11,6 milioni di Euro, si segnala che **il totale degli incrementi lordi 2023 per investimenti è stato pari a circa 6,87 milioni di euro** relativi a:

- per circa 5,8 MEuro a manutenzioni straordinarie e altre immobilizzazioni immateriali;
- per circa 1 MEuro ad incrementi per immobilizzazioni materiali.

Si rinvia ai dettagli per singola voce di cui alla Nota Integrativa, paragrafi “*Immobilizzazioni materiali*” e “*Immobilizzazioni immateriali*”.

Relativamente al dettaglio delle singole variazioni degli immobilizzi si rimanda alla corrispondente sezione della Nota Integrativa.

**Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:  
Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e non vi sono spese di ricerca e sviluppo capitalizzate nel bilancio della Società.

**Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle e con parti correlate**

Non vi sono contratti in essere con il Socio Idrosicilia S.p.A.

Relativamente ai crediti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che risultano quote a carico del soggetto pubblico circa la porzione di investimenti realizzati previsti nella Convenzione di Affidamento.

Relativamente ai debiti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che risultano stanziati gli importi dei canoni da Convenzione relativi agli esercizi dal 2020 al 2023, che sono stati quantificati in coerenza con l’Istanza di aggiornamento Tariffario – delibera ARERA n°580/2019/R/IDR art.5.5) inviata alla Regione Siciliana in data 30.06.2022.

Per maggiori dettagli circa i saldi delle relative situazioni debitorie e creditorie (queste ultime indicate tra parentesi) si riporta la seguente tabella già commentata in Nota Integrativa:

Crediti verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da Emettere anni precedenti	Fatture Emesse al 31/12/2023	Fatture / NC da Emettere 2023	Totale
Regione Siciliana C/Cliente (Contrib. invest.)	(22.712)	(13.668)		(36.381)
<b>TOTALE Crediti verso Soci e Partner strategico</b>	<b>(22.712)</b>	<b>(13.668)</b>	<b>0</b>	<b>(36.381)</b>
Debiti verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da ricevere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2023	Fatture da ricevere 2023	Totale
Regione Siciliana C/Fornitore (Canone Concess)	3.942.495	0	698.405	4.640.900
Regione Siciliana C/ Finanziamento soci (Anticipo Regione L.R. 16/22)		15.826.825		15.826.825
Acqua srl		80.845	25.000	105.845
Acqua Campania spa		13.543	11.789	25.332
ITALGAS SpA			4.452	4.452
<b>TOTALE Debiti verso Soci e Partner strategico</b>	<b>3.942.495</b>	<b>15.921.214</b>	<b>739.646</b>	<b>20.603.355</b>
<b>TOTALE (Crediti) Debiti verso Soci e Partner strategico</b>	<b>3.919.783</b>	<b>15.907.545</b>	<b>739.646</b>	<b>20.566.974</b>

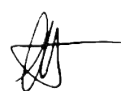
Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Sicilia, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l’assoggettamento della seconda a “direzione e coordinamento” ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile.

Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare “direzione e coordinamento” dell’attività di Siciliacque rispetto alla propria.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.



**Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.**

Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rappresenta che essi sono costituiti da quelli tipici di qualsiasi attività d'impresa che fornisce servizi di distribuzione idrica all'ingrosso.

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

In merito alle informazioni ambientali e sociali confermiamo che la nostra Società ha sempre manifestato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La nostra società opera nel rispetto delle norme che presiedono all'attività svolta ed è in possesso delle seguenti certificazioni rilasciate dall'ente di Certificazione DNV – DET NORSKE VERITAS: Sistema di Gestione Qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001: 2015, Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ai sensi della UNI EN ISO 45001:2018, Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001:2018 e Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015. Le verifiche ispettive del DNV, effettuate nel corso del 2023, hanno confermato la rispondenza della società alle norme di sistema, permettendo il mantenimento delle 4 certificazioni (Qualità- Sicurezza- Ambiente ed Energia). Dalle stesse verifiche non sono emerse non conformità sul rispetto della normativa applicabile tali da compromettere l'esito degli Audit.

Nel corso dell'esercizio, è stato altresì eseguito il rinnovo dell'Accreditamento del Laboratorio Centralizzato della Società rispetto della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 nell'edizione del 2018. In particolare, nel mese di Settembre 2023 l'ente di Accreditamento Italiano, ACCREDIA ha effettuato Audit di parte terza presso il Laboratorio, confermando l'adeguatezza dello stesso alla normativa di riferimento e, con essa, l'iscrizione con il n° 1816 L alla banca dati Accredia.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, la società, al solo fine di coprirsi dal rischio tasso di interesse, nell'ambito del finanziamento in regime Project Finance no-recourse ha stipulato due contratti "IRS" (Interest Rate Swap) di durata pari al finanziamento il cui "Nozionale" di riferimento è pari al 50% dell'esposizione massima della linea di credito base prevista nel modello economico finanziario (Caso Base) allegato al contratto di finanziamento. A seguito delle successive rinegoziazioni del finanziamento sono stati stipulati ulteriori quattro contratti della stessa natura. Al 31/12/2023 ne risultano in essere i due più recenti, stipulati a seguito della sottoscrizione del secondo atto modificativo.

Il valore del fair-value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto di finanziamento stesso.

La società, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dai principi contabili vigenti in materia, ha proceduto ad adeguare la consistenza del *fair value* dei contratti stipulati, che in particolare alla fine dell'esercizio 2023 risulta positivo per euro 69.453 e per tale ragione, in continuità con l'esercizio precedente, risulta contabilizzato tra le Attività Finanziaria dell'Attivo Circolante; ulteriori dettagli circa la dinamica sono rappresentati nella sezione della Nota Integrativa: "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

**Rischio di credito.**

Rispetto al rischio credito connesso alla ordinaria attività commerciale, costantemente monitorato dalla società, tenuto conto dei tempi di morosità del cliente, le procedure interne prevedono la concessione di dilazione di pagamento del credito maturato ovvero l'avvio e l'esecuzione di azioni di recupero giudiziale del credito vantato.

Si precisa che la valutazione dei rischi legati ai crediti è stata effettuata tenendo presente, ai fini della relativa mitigazione, la disciplina per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dettata (i) dalle regole ARERA di cui alla Delibera 656/2015/R/Idr nonché (ii) dalle regole contrattuali di cui alla Convenzione Rep. 10994 intercorrente fra Regione Siciliana e Siciliacque.

Per i dettagli relativi ai rapporti con i principali clienti si rinvia allo specifico paragrafo della Nota

Integrativa “*Crediti verso Clienti*”.

### **Rischio Finanziario.**

In riferimento a quanto indicato al precedente paragrafo “*Rischio di credito*” e ferme restando le procedure di “*riequilibrio economico-finanziario*” assicurato dalla Convenzione e dalla regolamentazione ARERA, si segnala il rischio di possibili tensioni di cassa che potrebbero derivare dal ritardo della messa a regime nei pagamenti da parte del gestore del S.I.I. dell’ATO Agrigento, AICA e, in generale, da parte dei principali clienti della Società (per i cui dettagli si rinvia al paragrafo “*Crediti verso Clienti*” della Nota Integrativa).

Richiamando i precedenti paragrafi “*Richieste di modifica Contratto di Finanziamento-Rinegoziazione Piano di Ammortamento e Operazioni Societarie*”, “*Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS - Riequilibrio Economico Finanziario*” e “*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio*”, si segnalano, altresì, talune incertezze significative legate al verificarsi dei seguenti eventi:

- accoglimento da parte delle Banche Finanziatrici delle richieste avanzate dalla Società ed attualmente oggetto di negoziazione, in merito alla modifica del piano di ammortamento dell’attuale finanziamento;
- incasso dell’anticipazione finanziaria da parte della Regione Siciliana a titolo di Riequilibrio Economico-Finanziario della convenzione, relativamente alla Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS per l’anno 2023.

Si rinvia al successivo paragrafo “*Evoluzione prevedibile della gestione*” per le relative considerazioni in merito anche in relazione agli elementi di mitigazioni attualmente in essere ed ivi indicati.

### **Rischio operativo.**

La gestione dei sistemi acquedottistici e del servizio di fornitura idrica implica anche una serie di rischi connessi a incidenti, malfunzionamenti e guasti diversi non dipendenti dalla volontà della Società.

Al riguardo, secondo un’analisi dei rischi effettuata dalle banche finanziatrici contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento in “*Project Finance*”, la Società ha stipulato le seguenti coperture assicurative: All-Risk, Responsabilità Civile Terzi, Furto, Responsabilità Patrimoniale amministratori e dirigenti e Infortunio dipendenti.

Ai fini della prevenzione, sono stati predisposti i piani di sicurezza negli impianti che vengono costantemente aggiornati dall’apposito servizio di prevenzione e sicurezza.

### **Rischio normativo.**

#### **A. Legge regionale 16/2022, art. 11 - Contestazioni.**

Con l’art. 11 della L.r. 16/2022 modificando la L.r. 19/2015, recante “*Disciplina in materia di risorse idriche*”, il legislatore regionale, nelle more della valutazione del disegno di legge di riordino complessivo della gestione del servizio idrico in Sicilia, ha espressamente formalizzato l’attribuzione dei poteri di approvazione tariffaria degli schemi regolatori sovrambito alla Giunta Regionale previo parere obbligatorio e vincolante del neocostituito Comitato Idrico Regionale – CIR. Il CIR è costituito dai presidenti delle 9 Assemblee Territoriali Idriche - ATI costituite nel territorio regionale e presieduta dall’Assessore regionale all’Energia ed ai Servizi di P.U. (o suo delegato). Il procedimento dettato dal legislatore prevede che il Presidente CIR (ovvero l’Assessore regionale all’Energia ed ai Servizi di P.U. o suo delegato) trasmetta proposta tariffaria e schema regolatorio ai componenti del CIR e convoca il Comitato entro il 14° giorno successivo alla trasmissione (ovvero, qualora lo ritenga opportuno, in seconda convocazione, entro 14 giorni dalla prima convocazione). Il CIR è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti. È previsto un meccanismo *ex lege* di silenzio assenso: il parere si intende favorevolmente acquisito qualora non pervenga entro 30 giorni dalla trasmissione della proposta tariffaria e dello schema regolatorio da parte del Presidente.

Lo schema regolatorio relativo al MTI-2 degli anni 2016-2019 è stato approvato a seguito dalla Giunta Regionale, con propria delibera n. 287 del 6.07.2023 a seguito dell'acquisizione del parere del CIR per perfezionamento del silenzio-assenso. La citata delibera è stata impugnata dall'AMAP S.p.A. nonché dall'Assemblea Territoriale Idrica di Enna innanzi al TAR Palermo. Gli istanti, in estrema sintesi e per quel che in questa sede interessa, hanno contestato la (asserita) natura retroattiva della impugnata deliberazione tariffaria; la procedura di adozione della impugnata deliberazione tariffaria sull'assunto della mancata formazione del silenzio-assenso del CIR; la (asserita) incostituzionalità della l. r. n. 16/2022 ritenendola lesiva di competenze riservate agli enti di ambito da parte della legge statale.

Il giudizio - per i cui dettagli si rinvia al precedente paragrafo "*Ricorso avverso la deliberazione della Giunta Regionale n. 287/2023*" - è a tutt'oggi in corso.

#### **B. Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA**

A far data dal 2012, è stato attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ARERA – già Autorità per l'energia, il gas ed il sistema idrico AEEGSI – il potere di regolazione nel settore idrico. L'ARERA ha emesso numerose deliberazioni che hanno inciso, nonostante i ricorsi presentati di cui ai precedenti paragrafi cui si rinvia e sino alla definizione dei relativi giudizi, sulla gestione operata da Siciliacque S.p.A.

A seguito della pronuncia della Corte Costituzionale n.93 del 7 marzo 2017, la vigenza della regolamentazione ARERA sul territorio della Regione Siciliana è stata confermata.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

- In merito alle negoziazioni in corso con le attuali Banche Finanziatrici, si rinvia allo specifico precedente paragrafo "*Richieste di modifica Contratto di Finanziamento- Rinegoziazione Piano di Ammortamento e Operazioni Societarie*" per i relativi dettagli e lo stato delle negoziazioni;
- Per quel che attiene "regolazione tariffaria" ed in particolare i contenziosi in materia tariffaria, il 26 febbraio 2024, è stato depositato nell'interesse della Società il ricorso avverso la Delibera ARERA 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)". Il ricorso è stato presentato con riferimento esclusivamente al profilo relativo agli oneri finanziari sui conguagli ed in particolare alla mancata previsione degli oneri finanziari nel meccanismo di calcolo delle componenti a conguaglio inserite nel VRG di cui all'art. 28 allegato A;
- Per quel che attiene alla problematica relativa Riequilibrio Economico Finanziario - REF, come già precedentemente rilevato, la Regione Siciliana ha corrisposto nelle annualità 2022 e 2023 le relative rate di cui alla l.r. 16/2022. In data 1 febbraio 2024, la Società ha inviato alla Regione Siciliana nonché, per conoscenza, alla Prefettura, all'ATI di Trapani ed a tutti i Comuni interessati, specifica nota con la quale, dopo aver riepilogato la situazione di particolare criticità finanziaria in cui versa la Società con riferimento sia alla mancata erogazione degli importi richiesti a titolo di Riequilibrio Economico Finanziario per la problematica Ex Civici EAS che ai ritardati incassi da parte dell'Azienda Idrica Comuni Agrigentini-AICA, ha richiesto: 1) il pagamento della terza rata di cui alla l.r. 16/22 entro il 15 febbraio 2024; 2) il pagamento del REF per l'anno 2023 entro il 30 giugno 2024; 3) il pagamento del REF per l'anno 2024 in due rate rispettivamente entro il 31 dicembre 2024 ed entro il 30 marzo 2025 ; 4) l'individuazione nel più breve tempo possibile del gestore unico del SII nei territori ad oggi privi. Successivamente alla trasmissione della suddetta comunicazione, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha trasmesso la comunicazione del 12 febbraio 2024 con la quale ha subordinato l'erogazione al rimborso da parte di Siciliacque della prima rata di rimborso prevista dalla l.r. 16/22. L'importo di tale rata, pari a circa Euro 1,8 Milioni è stato calcolato suddividendo il complessivo riequilibrio disciplinato dalla l.r. 16/22, pari a 23,6 MEuro in 13 rate, e ciò nonostante una parte del predetto importo (pari a circa 7,9 MEuro) ad oggi non sia stata ancora erogata. In data 20 febbraio 2024, la Società ha contestato in toto la richiesta del Dipartimento richiedendo il pagamento dell'intero importo della terza quota di cui alla l.r. 16/22 per circa 7,9 MEuro. In subordine, tenuto conto della situazione finanziaria della Società, ha richiesto la corresponsione dell'importo ad oggi disponibile (pari a circa 6,1 MEuro) senza che ciò costituisse acquiescenza alla interpretazione normativa del Dipartimento.
- In merito al fallimento della società Girgenti Acque S.p.A., il giudice delegato, con decreto del 18 gennaio 2024, ha ordinato il deposito in cancelleria del II progetto di riparto parziale che

prevede l'attribuzione in favore di Siciliacque dell'importo Euro 783.582,49 sul credito in prededuzione. Dunque, a fronte del complessivo credito in prededuzione di Euro 4.281.975,75, ammesso integralmente al Fallimento di Girgenti Acque sono stati riconosciuti: in sede di I riparto parziale l'importo di Euro 1.271.765,87; in sede di II riparto parziale l'ulteriore importo Euro 783.582,49 ;

- In merito al rimborso della prima rata della anticipazione CSEA Delibera 229/2022/R/Idr, nonostante la richiesta di proroga del rimborso presentata dalla Società nel novembre 2023, la CSEA, con comunicazioni del 6 e del 8 febbraio 2024, ha richiesto a Siciliacque il pagamento rispettivamente: dell'importo di € 1.804.885,00 quale prima rata di cui alla Delibera 229/2022/R/idr entro e non oltre 30 gg; dell'importo di € 157.103,73 a titolo di interessi entro 15 giorni dal ricevimento. In caso di mancato pagamento, CSEA potrà procedere al recupero coattivo del credito, tramite iscrizione a ruolo dello stesso, ai sensi dell'art. 17, del D.lgs. n° 46/1999. La Società ha trasmesso a CSEA la nota prot. n. 1805 del 29.02.2024 con la quale ha comunicato che, stante l'atteso incasso del REF 2022 da parte della Regione Siciliana, la corresponsione dell'importo richiesto a titolo di interessi e saldo della prima rata avverrà entro il 30.04.2024.
- In merito alle richieste di EAS relativamente alla quota parte del canone per l'utilizzo delle infrastrutture ai sensi della Convenzione, il 12 gennaio 2024, l'EAS ha trasmesso a Siciliacque una diffida ad adempiere dell'importo di 5,4 Meuro (periodo 1 gennaio 2020/13 gennaio 2022). Siciliacque ha espressamente contestato la richiesta ritenendo che il canone debba essere integralmente riconosciuto alla Regione Siciliana a seguito della dichiarazione di liquidazione coatta amministrativa senza esercizio provvisorio dell'ente. La Società ha inoltre invitato la Regione Siciliana ad indire specifica riunione per affrontare la relativa problematica. Il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha convocato la richiesta riunione per il 16 febbraio 2024 data nella quale, tuttavia, non era presente il Commissario dell'EAS. La riunione è stata riconvocata per il 28 febbraio 2024. In tale data, alla presenza della Regione Siciliana, nelle varie articolazioni competenti, di Siciliacque e del Commissario dell'EAS, la Società ha esposto, innanzitutto, le problematiche generali relative ai rapporti con la Regione Siciliana fra le quali si pone, inoltre, la richiesta del canone da parte di un ente strumentale della stessa. Ha, altresì, riconfermato le contestazioni in ordine alla legittimità dell'EAS in LCA a richiedere la corresponsione della quota parte del canone in periodo successivo all'avvio della procedura di LCA. Il Commissario EAS si è rimesso alle decisioni che vorrà assumere la Regione rilevando, da un lato, la sicura cessazione del proprio diritto a far data dal formale presa in consegna delle opere da parte del Demanio avvenuta in data 13.01.2022 giusto Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Finanze e del credito; dall'altro, la necessità di tutelare i creditori della liquidazione. La Regione si è dunque impegnata a farsi carico della problematica ed approfondire il relativo tema, dandone successiva comunicazione alle parti.
- In merito alla crisi idrica ed alle azioni di mitigazione individuate dall'Osservatorio per gli utilizzi idrici, si precisa che: 1) il piano di riduzione dei prelievi dall'invaso Fanaco è stato adottato da Siciliacque a partire dal giorno 8 gennaio 2024; 2) la Società ha acquisito l'autorizzazione per la trivellazione del nuovo pozzo in falda Favara di Burgio e l'avvio dei lavori è stimato per mese di aprile 2024 affinché il pozzo entri in funzione a partire dal mese di giugno 2024; 3) l'aumento del prelievo dall'invaso Ragoletò è attiva dal 02/01/24 consentendo un recupero di risorsa derivata dal sistema Fanaco pari a 35 l/s.; 4) la Società ha completato gli studi idrogeologici per l'utilizzo della falda in prossimità del Montescuro Est e sono in corso ulteriori attività per la riattivazione dei pozzi Zacchia e per l'acquisizione del pozzo in c.da Portella dell'Olmo. Contemporaneamente saranno eseguiti anche i lavori di trivellazione del nuovo pozzo Callisi.

Nell'ultima seduta dell'Osservatorio del 27 febbraio 2024 si è convenuto sulla necessità di adottare un secondo piano di razionamento a partire dal 5/6 marzo 2024 per il quale si sta aspettando la relativa ratifica da parte dell'Autorità di Bacino della Sicilia. Il nuovo piano prevedrà una contrazione dei prelievi anche dall'invaso Ancipa ed un ulteriore contrazione di quelli dall'invaso Fanaco.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Come già indicato al precedente paragrafo *“Richieste di modifica Contratto di Finanziamento-Rinegoziazione Piano di Ammortamento e Operazioni Societarie”*, sono proseguite nell'anno 2023 e stanno proseguendo nei primi mesi del 2024, le negoziazioni con le Banche Finanziatrici volte all'ottenimento di una curva di rimborso del finanziamento maggiormente compatibile con

l'attuale capacità finanziaria della Società. Alla luce del mancato pagamento delle rate in scadenza nel 2022 e 2023 e del mancato rispetto di alcuni *covenants* finanziari, l'intera passività verso le Banche Finanziatrici, coerentemente con quanto già fatto nel bilancio dell'esercizio precedente, è classificata a breve termine in conformità ai principi contabili di riferimento.

Gli amministratori hanno effettuato la propria valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. A seguito di tale valutazione, sono state identificate le seguenti incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, legate al verificarsi dei seguenti eventi e circostanze:

- accoglimento da parte delle Banche Finanziatrici delle richieste avanzate dalla Società ed attualmente oggetto di negoziazione, in merito alla modifica del piano di ammortamento dell'attuale finanziamento;
- incasso dell'anticipazione finanziaria da parte della Regione Siciliana a titolo di Riequilibrio Economico-Finanziario della convenzione, relativamente alla Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS per l'anno 2023.

Gli amministratori hanno identificato i seguenti elementi mitiganti le incertezze significative sopra descritte:

- la Società si è prontamente attivata per l'ottenimento del waiver sulle rate scadute e non pagate e la rimodulazione del piano di ammortamento del finanziamento, con conseguente *covenant* reset. La Società ha predisposto un nuovo piano economico finanziario ("Caso base") a supporto delle interlocuzioni con le banche finanziatrici, il cui aggiornamento è stato da ultimo trasmesso alle Banche in data 14 febbraio 2024. Sulla scorta di tale piano, nonché sulla base del Budget 2024 condivisodal Consiglio di Amministrazione il 13 dicembre 2023, si ritiene ragionevole che gli obiettivi di redditività ed i relativi flussi di cassa possano essere raggiunti nei prossimi 12 mesi, ancorché essi siano dipendenti anche da variabili esogene non controllabili dalla Società, come ad esempio la dinamica degli incassi da clienti o, appunto, la definizione del riequilibrio economico-finanziario da parte della Regione Siciliana;
- dalle interlocuzioni in corso con gli istituti di credito appare chiara la volontà di proseguire nel percorso di finanziamento intrapreso nel 2005. Tale circostanza è peraltro supportata dal fatto che la società: i) ha finora onorato il pagamento degli interessi contrattuali sulle rate in scadenza; ii) già in occasione del progetto di bilancio al 31.12.2022 le banche hanno inviato alla Società la comunicazione del 23 maggio 2023 ad attestare la regolare prosecuzione delle trattative, a conferma appunto della volontà – manifestata sostanzialmente dalla proseguita inerzia - di non chiedere alla Società il rientro immediato dell'intera esposizione debitoria; iii) le interlocuzioni proseguono in modo costruttivo anche con l'ausilio tecnico del nuovo socio privato;
- con riferimento all'anticipazione finanziaria, la Regione accogliendo la proposta della Società di riequilibrio economico-finanziario ha confermato il diritto della Società ad ottenere il supporto finanziario necessario per finanziare il recupero in tariffa della morosità connessa ai c.d. Ex civici EAS, alla luce degli obblighi derivanti dalla Convenzione. Conseguentemente ha già istituito gli appositi capitoli di spesa, in attuazione della l.r. 16/22, relativamente al periodo precedente (gennaio 2020 - giugno 2022) e proceduto all'erogazione delle somme destinate come meglio rappresentato negli appositi precedenti paragrafi "*Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS - Riequilibrio Economico Finanziario*" e "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*". Appare pertanto ragionevole ritenere che, anche alla luce della Convenzione, la Regione dia attuazione alla richiesta relativa all'anticipazione finanziaria anche per le annualità 2023 e 2024, al fine di garantire alla Società la prosecuzione del servizio e quindi il rispetto del piano di cassa prevista per l'esercizio 2024.

Per tutto quanto sopra rappresentato, gli amministratori hanno ritenuto di confermare, per il bilancio al 31.12.2023, la sussistenza del presupposto della continuità aziendale nel prevedibile futuro, ancorché soggetto alle incertezze significative sopra descritte.

#### Protezione dei dati personali delle persone fisiche

A seguito dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione comunitaria in tema di privacy e del "*Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo*

alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE”, Siciliacque ha provvedendo, nel corso dell’esercizio, ad adeguare la propria struttura procedurale alla nuova disciplina entro il termine normativamente prescritto.

In particolare, si segnala che a far data dal 11.05.2018 è stato nominato – così come da ultimo rinnovato con contratto del 8 giugno 2023 - il responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell’art. 37 del Regolamento UE/2016/679.

Siciliacque, ha, inoltre, provveduto a trasmettere a tutti i propri clienti l’informativa privacy adeguata alla normativa intervenuta in materia.

Siciliacque ha, infine, definito e mantiene costantemente aggiornato il “registro delle attività di trattamento ex art. 30”, conforme alle disposizioni di cui al citato Regolamento UE, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

### Codice Etico e Modello Organizzativo

Vi informiamo, in applicazione del D.Lgs. 8/06/2001 n. 231 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo e Gestione di Siciliacque.

Il Modello di Organizzazione viene periodicamente aggiornato, con la collaborazione - ed anche su impulso - dell’Organismo di Vigilanza, in relazione ai provvedimenti normativi che intervengono sull’argomento ovvero in conseguenza delle modifiche alla organizzazione interna e all’attività aziendale.

Il Modello di Organizzazione viene successivamente sottoposto all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La Società è dotata di un Organismo di Vigilanza, ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs. 231/01, avente il compito di vigilare sul funzionamento, sull’efficacia e sull’osservanza delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione e Gestione di Siciliacque nonché di curarne l’aggiornamento continuo.

Il Modello di Organizzazione è stato, da ultimo, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2022. Si sta procedendo all’avvio delle attività volte all’aggiornamento del Modello alle ultime disposizioni normative in materia nonché alle modifiche organizzative nelle more intervenute.

L’Organismo di Vigilanza, con durata triennale, è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 ottobre 2022.

### Destinazione del risultato d'esercizio

(Rif. OIC 12.139)

Si propone all’Assemblea dei Soci, convocata per l’approvazione del Bilancio 2023, di approvare la seguente destinazione del risultato d’esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2023	Euro	1.910.543
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	1.910.543
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e della presente Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Palermo, Consiglio di Amministrazione dell’8 marzo 2024  
Assemblea dei Soci del 17 aprile 2024

**Il Presidente**  
Dott. Salvatore Castrovinci



**SICILIACQUE S.P.A.**

Sede in VIA VINCENZO ORSINI 13 - 90139 PALERMO (PA)  
Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

**Nota integrativa al bilancio al 31/12/2023****Premessa**

Signori Azionisti,  
il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 sottoposto alla vostra attenzione riporta un utile d'esercizio pari a **Euro 1.910.543**.

**Attività**

La Vostra Società presta il servizio di fornitura idrica all'ingrosso nell'ambito del territorio della Regione Siciliana, in conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Palermo sita in Via Vincenzo Orsini 13 e nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia-Prizzi (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore;
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinazzi.

**Eventuale appartenenza a un Gruppo**

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Siciliana, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e per gli effetti delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile.

Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria.

**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nel corso 2023 Siciliacque ha proseguito l'attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 attraverso la gestione degli impianti e delle reti affidati e/o realizzati e l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito dalla Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Trapani e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Messina e Ragusa.

Nel corso del 2023, come sino ad oggi effettuato, Siciliacque ha posto attenzione agli interventi finalizzati al reperimento di nuove fonti, alla riduzione preventiva delle perdite ed alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Particolare, attenzione nel corso dell'esercizio, si è posta sulle attività di progettazione e pianificazione dei nuovi investimenti per il quali la Società è stata individuata quale soggetto attuatore e beneficiario nell'ambito dei finanziamenti PNRR ed FSC, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "*Piano degli Investimenti*" di cui alla Relazione sulla gestione.

L'esercizio è, inoltre, stato caratterizzato dalla prosecuzione delle negoziazioni: 1.) con le Banche Finanziatrici in merito alla rinegoziazione del piano di ammortamento per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "*Richieste di modifica Contratto di Finanziamento-Rinegoziazione Piano di Ammortamento e Operazioni Societarie*" di cui alla Relazione sulla gestione; 2.) con la Regione Siciliana in merito alla formalizzazione del riequilibrio economico finanziario con riferimento alla mancata individuazione del gestore unico nei territori degli Ex Civici EAS per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "*Altri fatti di particolare rilievo relativi alla gestione*" sotto-paragrafo "*Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS - Riequilibrio Economico Finanziario*" di cui alla Relazione sulla gestione

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- In merito alle negoziazioni in corso con le attuali Banche Finanziatrici, si rinvia allo specifico paragrafo "*Richieste di modifica Contratto di Finanziamento- Rinegoziazione Piano di Ammortamento e Operazioni Societarie*" della relazione sulla gestione per i relativi dettagli e lo stato delle negoziazioni;
- Per quel che attiene "regolazione tariffaria" ed in particolare i contenziosi in materia tariffaria, il 26 febbraio 2024, è stato depositato nell'interesse della Società il ricorso avverso la Delibera ARERA 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, "*Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)*". Il ricorso è stato presentato con riferimento esclusivamente al profilo relativo agli oneri finanziari sui conguagli ed in particolare alla mancata previsione degli oneri finanziari nel meccanismo di calcolo delle componenti a conguaglio inserite nel VRG di cui all'art. 28 allegato A;
- Per quel che attiene alla problematica relativa Riequilibrio Economico Finanziario - REF, la Regione Siciliana ha corrisposto nelle annualità 2022 e 2023 le relative rate di cui alla l.r. 16/2022. In data 1 febbraio 2024, la Società ha inviato alla Regione Siciliana nonché, per conoscenza, alla Prefettura, all'ATI di Trapani ed a tutti i Comuni interessati, specifica nota con la quale, dopo aver riepilogato la situazione di particolare criticità finanziaria in cui versa la Società con riferimento sia alla mancata erogazione degli importi richiesti a titolo di Riequilibrio Economico Finanziario per la problematica Ex Civici EAS che ai ritardati incassi da parte dell'Azienda Idrica Comuni Agrigentini-AICA, ha richiesto: 1.) il pagamento della terza rata di cui alla l.r. 16/22 entro il 15 febbraio 2024; 2.) il pagamento del REF per l'anno 2023 entro il 30 giugno 2024; 3.) il pagamento del REF per l'anno 2024 in due rate rispettivamente entro il 31 dicembre 2024 ed entro il 30 marzo 2025 ; 4) l'individuazione nel più breve tempo possibile del gestore unico del SII nei territori ad oggi privi. Successivamente alla trasmissione della suddetta comunicazione, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha trasmesso la comunicazione del 12 febbraio 2024 con la quale ha subordinato l'erogazione al rimborso da parte di Siciliacque della prima rata prevista dalla l.r. 16/22. L'importo di tale rata, pari a circa Euro 1,8 Milioni è stato calcolato suddividendo il complessivo riequilibrio disciplinato dalla l.r. 16/22, pari a 23,6 MEuro in 13 rate, e ciò nonostante una parte del predetto importo (pari a circa 7,9 MEuro) ad oggi non sia stata ancora erogata. In data 20 febbraio 2024, la Società ha contestato in toto la richiesta del Dipartimento richiedendo il pagamento dell'intero importo della terza rata di cui alla l.r. 16/22 per circa 7,9 MEuro. Un subordinate, tenuto conto della situazione finanziaria della Società, ha richiesto la corresponsione dell'importo ad oggi disponibile (pari a circa 6,1 MEuro) senza che ciò costituisse acquiescenza alla interpretazione normativa del Dipartimento.

- In merito al fallimento della società Girgenti Acque S.p.A., il giudice delegato, con decreto del 18 gennaio 2024, ha ordinato il deposito in cancelleria del II progetto di riparto parziale che prevede l'attribuzione in favore di Siciliacque dell'importo Euro 783.582,49 sul credito in prededuzione. Dunque, a fronte del complessivo credito in prededuzione di Euro 4.281.975,75, ammesso integralmente al Fallimento di Girgenti Acque sono stati riconosciuti: in sede di I riparto parziale l'importo di Euro 1.271.765,87; in sede di II riparto parziale l'ulteriore importo Euro 783.582,49;
- In merito al rimborso della prima rata della anticipazione CSEA Delibera 229/2022/R/Idr, nonostante la richiesta di proroga del rimborso presentata dalla Società nel novembre 2023, la CSEA, con comunicazioni del 6 e del 8 febbraio 2024, ha richiesto a Siciliacque il pagamento rispettivamente: dell'importo di € 1.804.885,00 quale prima rata di cui alla Delibera 229/2022/R/idr entro e non oltre 30 gg; dell'importo di € 157.103,73 a titolo di interessi entro 15 giorni dal ricevimento. In caso di mancato pagamento, CSEA potrà procedere al recupero coattivo del credito, tramite iscrizione a ruolo dello stesso, ai sensi dell'art. 17, del D.lgs. n° 46/1999. La Società ha trasmesso a CSEA la nota prot. n. 1805 del 29.02.2024 con la quale ha comunicato che, stante l'atteso incasso del REF 2022 da parte della Regione Siciliana, la corresponsione dell'importo richiesto a titolo di interessi e saldo della prima rata avverrà entro il 30.04.2024.
- In merito alle richieste di EAS relativamente alla quota parte del canone per l'utilizzo delle infrastrutture ai sensi della Convenzione, il 12 gennaio 2024, l'EAS ha trasmesso a Siciliacque una diffida ad adempiere dell'importo di 5,4 Meuro (periodo 1 gennaio 2020/13 gennaio 2022). Siciliacque ha espressamente contestato la richiesta ritenendo che il canone debba essere integralmente riconosciuto alla Regione Siciliana a seguito della dichiarazione di liquidazione coatta amministrativa senza esercizio provvisorio dell'ente. La Società ha inoltre invitato la Regione Siciliana ad indire specifica riunione per affrontare la relativa problematica. Il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha convocato la richiesta riunione per il 16 febbraio 2024 data nella quale, tuttavia, non era presente il Commissario dell'EAS. La riunione è stata riconvocata per il 28 febbraio 2024. In tale data, alla presenza della Regione Siciliana, nelle varie articolazioni competenti, di Siciliacque e del Commissario dell'EAS, la Società ha esposto, innanzitutto, le problematiche generali relative ai rapporti con la Regione Siciliana fra le quali si pone, inoltre, la richiesta del canone da parte di un ente strumentale della stessa. Ha, altresì, riconfermato le contestazioni in ordine alla legittimità dell'EAS in LCA a richiedere la corresponsione della quota parte del canone in periodo successivo all'avvio della procedura di LCA. Il Commissario EAS si è rimesso alle decisioni che vorrà assumere la Regione rilevando, da un lato, la sicura cessazione del proprio diritto a far data dal formale presa in consegna delle opere da parte del Demanio avvenuta in data 13.01.2022 giusto Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Finanze e del credito; dall'altro, la necessità di tutelare i creditori della liquidazione. La Regione si è dunque impegnata a farsi carico della problematica ed approfondire il relativo tema, dandone successiva comunicazione alle parti.
- In merito alla crisi idrica ed alle azioni di mitigazione individuate dall'Osservatorio per gli utilizzi idrici, si precisa che: 1) il piano di riduzione dei prelievi dall'invaso Fanaco è stato adottato da Siciliacque a partire dal giorno 8 gennaio 2024; 2) la Società ha acquisito l'autorizzazione per la trivellazione del nuovo pozzo in falda Favara di Burgio e l'avvio dei lavori è stimato per mese di aprile 2024 affinché il pozzo entri in funzione a partire dal mese di giugno 2024; 3) l'aumento del prelievo dall'invaso Ragoletto è attiva dal 02/01/24 consentendo un recupero di risorsa derivata dal sistema Fanaco pari a 35 l/s.; 4) la Società ha completato gli studi idrogeologici per l'utilizzo della falda in prossimità del Montescuro Est e sono in corso ulteriori attività per la riattivazione dei pozzi Zacchia e per l'acquisizione del pozzo in c.da Portella dell'Olmo. Contemporaneamente saranno eseguiti anche i lavori di trivellazione del nuovo pozzo Callisi.

Nell'ultima seduta dell'Osservatorio del 27 febbraio 2024 si è convenuto sulla necessità di adottare un secondo piano di razionamento a partire dal 5/6 marzo 2024 per il quale si sta aspettando la relativa ratifica da parte dell'Autorità di Bacino della Sicilia. Il nuovo piano prevedrà una contrazione dei prelievi anche dall'invaso Ancipa ed un'ulteriore contrazione di quelli dall'invaso Fanaco.

### Criteri di formazione



Il presente bilancio è stato redatto, in continuità con i due esercizi precedenti, tenendo conto dell'applicazione dei principi contabili OIC modificati dal D.Lgs. 139/2015. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili OIC si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio ai paragrafi successivi della Nota Integrativa.

Il bilancio è redatto, pertanto, in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dei principi emessi direttamente dall'O.I.C.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri diversi" di Conto Economico.

La proposta di destinazione del risultato dell'esercizio nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa (O.I.C. 12.139 ed O.I.C. 29.64).

### Postulati generali di redazione del bilancio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. - art. 2423 C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter del codice civile, i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi all'esercizio in esame sono comparati con quelli relativi all'anno precedente; ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche nei valori relativi all'esercizio precedente e le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### Continuità aziendale

(Rif. art. 2423 bis c.c.)

Come già indicato al paragrafo "*Richieste di modifica Contratto di Finanziamento-Rinegoziazione Piano di Ammortamento e Operazioni Societarie*" della Relazione sulla Gestione, sono proseguite nell'anno 2023 e stanno proseguendo nei primi mesi del 2024, le negoziazioni con le Banche Finanziatrici volte all'ottenimento di una curva di rimborso del finanziamento maggiormente compatibile con l'attuale capacità finanziaria della Società. Alla luce del mancato pagamento delle rate in scadenza nel 2022 e 2023 e del mancato rispetto di alcuni *covenants* finanziari, l'intera passività verso le Banche Finanziatrici, coerentemente con quanto già fatto nel bilancio dell'esercizio precedente, è classificata a breve termine in conformità ai principi contabili di riferimento.

Gli amministratori hanno effettuato la propria valutazione prospettica della capacità

dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. A seguito di tale valutazione, sono state identificate le seguenti incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, legate al verificarsi dei seguenti eventi e circostanze:

- accoglimento da parte delle Banche Finanziatrici delle richieste avanzate dalla Società ed attualmente oggetto di negoziazione, in merito alla modifica del piano di ammortamento dell'attuale finanziamento;
- incasso dell'anticipazione finanziaria da parte della Regione Siciliana a titolo di Riequilibrio Economico-Finanziario della convenzione, relativamente alla Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS per l'anno 2023.

Gli amministratori hanno identificato i seguenti elementi mitiganti le incertezze significative sopra descritte:

- la Società si è prontamente attivata per l'ottenimento del waiver sulle rate scadute e non pagate e la rimodulazione del piano di ammortamento del finanziamento, con conseguente *covenant* reset. La Società ha predisposto un nuovo piano economico finanziario ("Caso base") a supporto delle interlocuzioni con le banche finanziatrici, il cui aggiornamento è stato da ultimo trasmesso alle Banche in data 14 febbraio 2024. Sulla scorta di tale piano, nonché sulla base del Budget 2024 condiviso dal Consiglio di Amministrazione il 13 dicembre 2023, si ritiene ragionevole che gli obiettivi di redditività ed i relativi flussi di cassa possano essere raggiunti nei prossimi 12 mesi, ancorché essi siano dipendenti anche da variabili esogene non controllabili dalla Società, come ad esempio la dinamica degli incassi da clienti o, appunto, la definizione del riequilibrio economico-finanziario da parte della Regione Siciliana;
- dalle interlocuzioni in corso con gli istituti di credito appare chiara la volontà di proseguire nel percorso di finanziamento intrapreso nel 2005. Tale circostanza è peraltro supportata dal fatto che la società: i) ha finora onorato il pagamento degli interessi contrattuali sulle rate in scadenza; ii) già in occasione del progetto di bilancio al 31.12.2022 le banche hanno inviato alla Società la comunicazione del 23 maggio 2023 ad attestare la regolare prosecuzione delle trattative, a conferma appunto della volontà – manifestata sostanzialmente dalla proseguita inerzia - di non chiedere alla Società il rientro immediato dell'intera esposizione debitoria; iii) le interlocuzioni proseguono in modo costruttivo anche con l'ausilio tecnico del nuovo socio privato;
- con riferimento all'anticipazione finanziaria, la Regione accogliendo la proposta della Società di riequilibrio economico-finanziario ha confermato il diritto della Società ad ottenere il supporto finanziario necessario per finanziare il recupero in tariffa della morosità connessa ai c.d. Ex civici EAS, alla luce degli obblighi derivanti dalla Convenzione. Conseguentemente ha già istituito gli appositi capitoli di spesa, in attuazione della l.r. 16/22, relativamente al periodo precedente (gennaio 2020 - giugno 2022) e proceduto all'erogazione delle somme destinate come meglio rappresentato negli appositi paragrafi "*Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS - Riequilibrio Economico Finanziario*" e "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" della Relazione sulla Gestione. Appare pertanto ragionevole ritenere che, anche alla luce della Convenzione, la Regione dia attuazione alla richiesta relativa all'anticipazione finanziaria anche per le annualità 2023 e 2024, al fine di garantire alla Società la prosecuzione del servizio e quindi il rispetto del piano di cassa prevista per l'esercizio 2024.

Per tutto quanto sopra rappresentato, gli amministratori hanno ritenuto di confermare, per il bilancio al 31.12.2023, la sussistenza del presupposto della continuità aziendale nel prevedibile futuro, ancorché soggetto alle incertezze significative sopra descritte.

## Deroghe

(Rif. art. 2423-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.



**Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

La società non ha stipulato operazioni di locazione finanziaria.

**Contributi**

Sono iscritti al valore nominale nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo "indiretto" previsto dall'OIC n. 16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti, i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

Le informazioni e gli importi relativamente ai contributi indicati nei vari paragrafi del presente documento sono rese anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del D.L. n.34/2019 del 30.04.2019, che ha modificato l'art.1 della L.124/2017, prevedendo che *"i soggetti che esercitano le attività di cui all'art. 2195 cc. pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui agli all'art.1, comma 2, del D.Lgs 30.03.2001, n.165 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 14.03.2013, n.33"*.

**Titoli**

La società non detiene titoli in portafoglio.

**Azioni proprie**

La società non detiene azioni proprie.

**Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

La società non ha avuto nell'esercizio crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

**Garanzie, impegni e rischi**

I rischi relativi a garanzie concesse, ove esistenti, vengono indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni, ove esistenti, vengono indicati nella sezione della Nota Integrativa sugli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale e accordi fuori bilancio al loro valore nominale secondo quanto desumibile dalla relativa documentazione contrattuale.

**Applicazione dei principi contabili OIC modificati dal D.Lgs. 139/2015**

Fatta eccezione per:

- Credito da Morosità relativo alla perdita sui crediti derivanti dal Fallimento Girgenti Acque S.p.A. ed alle forniture verso gli ex civici EAS;
- Debito verso Regione per l'anticipazione ricevuta legata al processo di Riequilibrio Economico Finanziario,

il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, per le stesse ragioni non è stata adoperata l'attualizzazione. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al valore nominale.

Si precisa che i crediti oltre 12 mesi sono relativi, prevalentemente, a crediti verso clienti fruttiferi di interessi secondo quanto previsto dai contratti di fornitura, dal d.lgs. 231/02 ovvero dall'applicazione del principio del *full cost recovery* regolatorio. Pertanto, l'applicazione del principio contabile non avrebbe, in ogni caso, effetti rilevanti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della

facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 15.89-90 e OIC 19.91 e 92).

## Attività

### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

### B) Immobilizzazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, c.c. ed OIC 24 e 16)

#### Immobilizzazioni

##### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi per i quali sono stati creati i corrispondenti fondi.

I software e le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali:

- quelle relative a migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate, secondo quanto indicato dal principio contabile OIC n. 24, in un periodo pari al minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione/concessione;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie su beni in uso, sostenute da EAS nel periodo transitorio e addebitate a Siciliacque, sono state completamente ammortizzate negli esercizi precedenti;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie sostenute direttamente da Siciliacque sui beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, sono iscritte alla voce delle immobilizzazioni immateriali in quanto si ritiene che i costi sostenuti si riferiscano a migliorie e spese incrementative non separabili dai beni stessi, non essendo dotate di autonomia funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24. Le stesse sono state ammortizzate considerando utilità futura delle spese sostenute, rappresentata dal criterio economico/tecnico. Le aliquote applicate sono e seguenti:

▪ acquedotti e diramazioni al	5%
▪ opere idrauliche fisse al	2%
▪ opere di captazione serbatoi al	3%
▪ impianti sollevamento al	12%
▪ potabilizzatori e impianti filtrazione al	8%
▪ fabbricati Civili e Immobili Industriali al	3,5%
▪ brevetti e opere dell'ingegno al	50%
▪ Impianto dissalazione al	15,15% - 42,86%
▪ Impianti fotovoltaici al	7%
▪ Centrali idroelettriche al	7%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata così come previsto dall'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese relative a manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

##### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti

commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Né nel corso dell'esercizio, né negli esercizi precedenti, sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi di legge né sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie o economiche di qualsiasi tipo, né deroghe ai sensi dell'art. 2423 e 2423 bis del codice civile. Tra gli "altri beni" delle immobilizzazioni materiali sono stati iscritti gli oneri sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, ed entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto si ritiene che tali costi si riferiscano a migliorie e spese incrementative separabili dai beni stessi essendo dotati di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24.

Le spese relative a migliorie e manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Gli oneri relativi ai costi sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, e non entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono state classificate nella voce "immobilizzazioni materiali in corso".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Impianti e macchinari:

● Impianti e mezzi di sollevamento	12%
● Impianti Generici	20%
● Apparecchi di misurazione	10%
● Strumenti laboratorio	10%
● Strumenti laboratorio < ai 516,46 Euro	100%
● Impianto di Telecontrollo	25%
● Impianto di Videosorveglianza	30%
● Impianti di sicurezza	20%

- Attrezzature:

● Attrezzatura varia e minuta < ai 516,46 Euro	100%
● Attrezzatura Varia e minuta	10%

- Altri beni:

● Arredamento	12%
● Motoveicoli	25%
● Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%
● Mobili d'ufficio	12%
● Mobili e arredi < ai 516,46 Euro	100%
● Autocarri	20%
● Acquedotti e diramazioni	5%
● Opere idrauliche fisse	2%
● Serbatoi	4%
● Impianti di filtrazione	8%
● Impianti di sollevamento	12%
● Fabbricati civili e imm.industriali	3,5%
● Costruzioni leggere	12,5%

Le suddette aliquote vengono dimezzate per gli incrementi patrimoniali dell'esercizio, per tenere conto di una minore partecipazione media al processo produttivo per il primo esercizio di entrata in funzione.

Relativamente agli ammortamenti su opere per le quali sono stati concessi contributi pubblici si rinvia a quanto chiarito al paragrafo "contributi".

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata ai sensi dell'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si segnala che non risultano oneri finanziari capitalizzati.

### I. Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	22.460.570	18.249.996	4.210.573

### Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2023
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Sviluppo	-	-	-	-	-
Dritti brevetti industriali	48.574	51.983	-	(38.765)	61.792
Concessioni, licenze, marchi	-	-	-	-	-
Aviamento	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.640.523	5.876.139	(1.393.289)	0	9.123.372
Altre	13.560.900	1.380.635	-	(1.666.129)	13.275.405
Arrotondamento	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.249.996</b>	<b>7.308.757</b>	<b>(1.393.289)</b>	<b>(1.704.894)</b>	<b>22.460.570</b>

### Dettaglio del Valore Netto Contabile delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Costo Storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore Netto
Impianto e ampliamento	4.300	(4.300)	-	-	-
Sviluppo	22.339	(22.339)	-	-	-
Dritti brevetti industriali	947.605	(885.813)	-	-	61.792
Concessioni, licenze, marchi	-	-	-	-	-
Aviamento	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.123.372	-	-	-	9.123.372
Altre	39.192.176	(25.916.771)	-	-	13.275.405
Arrotondamento	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>49.289.793</b>	<b>(26.829.223)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.460.570</b>

Relativamente alle altre immobilizzazioni immateriali, si specifica quanto segue:

- Le migliori capitalizzate con riferimento alla sede di via Orsini 13 (in locazione) sono ammortizzate all'aliquota corrispondente alla durata del contratto di locazione;
- Al 31/12/2023, risultano capitalizzati oneri legati alla rinegoziazione del Project Financing per € 150.871 non ancora ammortizzati in quanto, come meglio rappresentato nella Relazione sulla gestione, le attività di rinegoziazione sono ancora in corso. Tutti gli oneri capitalizzati nell'ambito delle precedenti rinegoziazioni sono state già interamente ammortizzate nel tempo.

Le principali manutenzioni straordinarie in funzione fanno riferimento alle seguenti categorie:

- 1) Impianti di Sollevamento;
- 2) Opere Idrauliche Fisse;
- 3) Opere di Captazione-Serbatoi-Partitori;

- 4) Acquedotti e Diramazioni;
- 5) Potabilizzatori e impianti di filtrazione;
- 6) Fabbricati civili e imm. industriali;
- 7) Dissalatori.

### **Movimentazioni dell'esercizio 2023**

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso" accoglie le spese sostenute a tutto il 2023; tali oneri non sono stati ammortizzati poiché ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono a:

- **Manutenzioni straordinarie** per euro 5.437.726
- **Altri** per euro 438.413

di cui i principali:

Descrizione Cespite	Incremento 2023
MS591 - Manutenzione Centrale Sollevamento Ex Remi Gela	1.873.027
MS650 - Scarico e strumentazione controllo diga Fanaco	502.899
MS687 - Rifacimento tratto diram. Caposoprano e Montelungo	400.908
MS636 - Manutenzione pozzi Montescuro Ovest	313.086
MS661 - Automazione e controllo potabilizzatore Ancipa/Troina	257.610
MS644 - Ancipa alto Cerami, Nicosia, Gangi	174.489
MS676 - Automazione e controllo acquedotto Montecuro Ovest	170.361
Oneri Project Financing	150.871
BS408 -SW Automazione e controllo reti e potabilizzatori	132.470
Manutenzione Straordinaria impianti elettrici in corso	130.000
MS546 - Man. Straordinaria e automazione Potabilizzatore Fanaco	108.124
MS 685 - Alimentazione idropotabile del carcere di Trapani da Nubia	101.673

Gli **Ingressi in produzione** delle Manutenzioni Straordinarie al 31/12/2023 ammontato ad **euro 1.378.222**. Tale importo identifica pertanto sia gli incrementi delle **Altre immobilizzazioni** che i decrementi delle **Immobilizzazioni in corso**.

Di seguito si riporta un elenco dei principali passaggi in funzione.

Descrizione Cespite	Ingresso in funzione 2023
MS650 - Scarico e strumentazione controllo diga Fanaco	527.679
MS610 - Manutenzione Straordinaria pozzi FAV	232.281
MS682 - DSG Frana contrada Consolida (Agrigento)	200.322
MS656 - Efficientamento Energetico impianti di illuminazione	126.304
MS 685 - Alimentazione idropotabile del carcere di Trapani da Nubia	101.673

I decrementi delle Immobilizzazioni in corso, non riconducibili a passaggi in funzione, sono pari ad € 15.068 e fanno riferimento alla Manutenzione Straordinaria "MS 610 - Manutenzione Pozzi Favara di Burgio".

Si segnala che nell'esercizio non ci sono state dismissioni di Manutenzioni Straordinarie.

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

### **II. Immobilizzazioni materiali**

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Immobilizzazioni Materiali	93.928.421	102.617.888	(8.689.467)

### **Dettaglio del Valore Netto Contabile delle Immobilizzazioni Materiali**

Descrizione	Costo Storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore Netto
1) Terreni e fabbricati	385.366	(194.205)	-	-	191.161
2) Impianti e macchinari	3.313.068	(3.107.179)	-	-	205.889
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.147.691	(1.079.448)	-	-	68.243
4) Altri Beni	201.231.164	(110.981.116)	-	-	90.250.048
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.213.079		-	-	3.213.079
<b>Totale</b>	<b>209.290.369</b>	<b>(115.361.948)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>93.928.421</b>

### Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Valore 31/12/2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2023	
1) Terreni e fabbricati	200.223	5.840	-	(14.902)	191.161	
2) Impianti e macchinari	257.701	27.122	-	(78.934)	205.889	
3) Attrezzature industriali e commerciali	75.440	22.838	-	(30.034)	68.243	
4) Altri Beni	99.736.419	268.399	-	(9.754.770)	90.250.048	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.348.105	1.077.748	(212.775)	-	3.213.079	
<b>Totale</b>	<b>102.617.888</b>	<b>1.401.947</b>	<b>-</b>	<b>212.775</b>	<b>-</b>	<b>93.928.421</b>

Nelle tabelle successive vengono riportati per ciascuna sottovoce di bilancio i dettagli della composizione e della movimentazione del costo storico dell'anno, commentando ove opportuno gli incrementi (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.).

#### 1) Terreni e fabbricati

Descrizione	Costo storico 31/12/2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Costo storico 31/12/2023
Fabbricati civili in proprietà	219.053			219.053
Costruzioni leggere	122.795	5.840		128.635
Terreni in proprietà	37.679			37.679
<b>Totale</b>	<b>379.526</b>	<b>5.840</b>	<b>0</b>	<b>385.366</b>

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, applicabile a partire dal bilancio 2016, è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime da quella dei fabbricati. Al 31/12/2023 la quota relativa ai Terreni che per loro natura non vengono ammortizzati, è pari ad € 37.697, in linea con l'esercizio precedente.

#### 2) Impianti e macchinario

Descrizione	Costo storico 31/12/2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Costo storico 31/12/2023
Telecontrollo e telelettura	1.414.447			1.414.447
Impianti generici-apparecchiature varie	591.623	23.998		615.621
Impianti apparecchi misurazione	353.888	1.110		354.998
Automazione Blufi	338.443			338.443
Automazione Ancipa	282.374			282.374
Sicurezza Impianti	128.260	2.014		130.274
Impianti e mezzi di sollevam.to	93.402			93.402
Impianto di Videosorveglianza	72.788	0		72.788
Rete TD Sedi Periferiche ( LAN)	10.721			10.721
<b>Totale</b>	<b>3.285.946</b>	<b>27.122</b>	<b>0</b>	<b>3.313.068</b>

#### 3) Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Costo storico 31/12/2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Costo storico 31/12/2023
Strumenti di laboratorio	437.802			437.802
Attrezz.varia minuta con valore < 516,46 €	429.668	3.326		432.993
Attrezzatura varia minuta	181.766	6.180		187.946
Cellulari con valore < 516,46 €	63.004	13.332		76.336
Strumenti di laboratorio con valore < 516,46 €	12.614			12.614
<b>Totale</b>	<b>1.124.854</b>	<b>22.838</b>	<b>0</b>	<b>1.147.691</b>

4) Altri beni

Descrizione	Costo storico 31/12/2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Costo storico 31/12/2023
Altri beni in concessione	199.908.398	212.775		200.121.172
Macchine d'ufficio	476.571	11.016		487.586
Mobili e arredi con valore < 516,46	202.514	16.287		218.801
Mobili e arredi	190.205	2.210		192.415
Autocarri, motoveicoli e simili	128.283	-		128.283
Macchine d'ufficio con valore < 516,46	56.794	26.112		82.906
<b>Totale</b>	<b>200.962.765</b>	<b>268.399</b>	<b>0</b>	<b>201.231.164</b>

Con riferimento ai beni in concessione, si segnala che l'incremento è prevalentemente imputabile all'entrata in esercizio dei costi capitalizzati e sostenuti sulla Centrale Fanaco 1 per € 177.136. Come meglio rappresentato nella relazione sulla gestione, la Centrale risultava già entrata in produzione negli esercizi precedenti ma l'operatività era stata sospesa per il completamento di alcuni lavori.

In considerazione della loro rilevanza, si riporta di seguito l'elenco degli "Altri beni in concessione" con dettaglio del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile al 31/12/2023.

Descrizione cespite	Costo storico 2023	Fondo amm.to 2023	VNC 2023
APQ 103 - Acquedotto Montescuro Ovest	62.593.875	(27.405.325)	35.188.550
APQ 102 - Acquedotto Gela Aragona	58.451.950	(24.249.791)	34.202.159
APQ 101 - Acquedotto Favara di Burgio	48.222.369	(37.016.162)	11.206.208
NO 621 - Centrale Idroelettrica Alcantara 1	2.141.032	(362.267)	1.778.765
NO 622 - Centrale Idroelettrica Alcantara 2	1.914.852	(329.701)	1.585.151
NO 619 - Centrale Idroelettrica Blufi 1	1.937.623	(598.694)	1.338.929
EXAPQ 202 - Raddoppio Salvatorello-Capodarso	4.036.003	(2.925.539)	1.110.464
NO 614 - Centrale Idroelettrica Fanaco	1.044.026	(346.169)	697.857
NO 611 - Condotta Garcia II tratto I lotto	1.139.538	(540.909)	598.629
NO 602 - Captazione Contrada Giardinello	1.136.577	(594.281)	542.296
NO 607 - Raddoppio condotta Garcia	1.645.221	(1.110.524)	534.697
EXAPQ 203 - By-pass Caltanissetta	1.195.167	(806.022)	389.145
APQ 110 - Acquedotto Diramz.Cella - Bompietro	1.080.858	(891.528)	189.330
NO 641 - Centrale Idroelettrica San Giovannello	195.812	(20.560)	175.252
NO 506 - Acquedotto Madonie Est Partitore Bompietro Alimena	744.792	(577.054)	167.738
EXAPQ207 - Interconnessione Fan-Mad con Acque.Tre Sor.Diss Gela	565.388	(438.176)	127.212
EXAPQ 201 - Sistemazione frana Troina	658.696	(543.424)	115.272
NO 504 - Str.Fanaco-Dissal.Gela-Aragona	460.682	(380.109)	80.573
NO 509 - Condotta partitore Petralia-Madonia San Giacomo	227.262	(187.491)	39.771
APQ 109 - Variante Gallo D'Oro (M. Ovest)	312.376	(272.988)	39.389
NO 644 - Alimentazione Birgi Novi e Birgi Vecchi	5.657	(606)	5.050
NO 601 - Potabilizzatore di gela	5.006.149	(5.006.149)	0
APQ 104 - Pot.Garcia Sambuca di Sicilia	3.684.625	(3.684.625)	0
EXAPQ 201 - Potenziamento Centrale Sollev. Castronovo	806.348	(806.348)	0
NO 610 - Fotovoltaica vs potabilizzatore di Troina	734.162	(734.162)	0
NO 104 bis - Fotovoltaico vs potabilizzatore Sambuca di Sicilia	180.133	(180.133)	0
<b>Totale altri beni in concessione</b>	<b>200.121.172</b>	<b>(110.008.735)</b>	<b>90.112.436</b>

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Si riferiscono essenzialmente ad investimenti relativi alla realizzazione di Nuove Opere in corso di realizzazione non ancora entrate in funzione al 31/12/2023.

Di seguito si riportano gli investimenti per i quali si sono rilevati i maggiori incrementi nel corso dell'esercizio 2023.

Descrizione Cespiti	Incremento 2023
PNRR-FSC301 - Acquedotto Marsala, Mazzara, Petrosino	316.841
NO635 - Ottimizzazione volumi GAR-MOW-FAV	288.982
NO633 - Raddoppio condotta garcia II Tr II Lotto	143.971
NO637 - Potenziamento del sistema Vittoria-Gela	123.943

I decrementi fanno esclusivamente riferimento ai passaggi in funzione già commentati nel paragrafo precedente. Si segnala infine che nel corso dell'esercizio:

- non sono state effettuate dismissioni di immobilizzazioni materiali in corso;
- non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni;

### Contributi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha ottenuto i contributi relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo "indiretto" previsto dall'OIC n.16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti effettuati i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Totale Immobilizzazioni finanziarie	148.181	386.084	(237.903)

### Crediti

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso imprese controllanti				0
Verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Altre imprese	386.084		(237.903)	148.181
arrotondamenti				0
<b>Totale crediti</b>	<b>386.084</b>	<b>0</b>	<b>(237.903)</b>	<b>148.181</b>

L'importo indicato è relativo, prevalentemente, alle cauzioni versate, nel corso degli anni, per l'attivazione di nuove utenze elettriche, di concessioni di attraversamento con il Demanio Civile, con Rete Ferroviaria Italiana e per i depositi cauzionali versati, a fronte della locazione della sede societaria di via Orsini 13 a Palermo e dell'immobile ad uso foresteria utilizzato per l'impianto di Gela. La variazione rilevata rispetto all'anno precedente è attribuibile all'uscita dal regime di salvaguardia di Enel Energia avvenuto a

gennaio 2023, che ha comportato la restituzione di depositi cauzionali per circa euro 240 mila.

### Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value*

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 2, C.c.)

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie iscritte per un valore superiore al loro *fair value*

#### Altri titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

#### Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il LIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. [OIC 13.51]

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. [OIC 13.53]

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto. [OIC 13.56]

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono riferibili alla valorizzazione delle giacenze dei reattivi e reagenti e dei materiali per manutenzioni.

Le prime riguardano prevalentemente policloruro di alluminio, ipoclorito di sodio, permanganato di potassio, purate, carbonato di sodio, policloruro ferroso ed altri reattivi utilizzati nei reparti operativi per il trattamento delle acque.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Rimanenze Reattivi e Reagenti	258.351	230.447	27.903
Rimanenze Materiali	755.455	742.574	12.881
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.013.805</b>	<b>973.022</b>	<b>40.784</b>

## II. Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Sono iscritti al valore nominale ed esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere il rischio specifico e generico di inesigibilità o il tempo di esigibilità.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 15.89-90).

Inoltre, relativamente ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, in generale, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, trattandosi di crediti a breve termine o con costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito di scarso rilievo.

Fanno eccezione il Credito da Conguaglio Morosità relativo alla perdita su credito derivante dal fallimento Girgenti Acque S.p.A. già rilevato nel bilancio 2021, nonché il Credito da Morosità relativo ai ricavi da fornitura nei territori ex-civici EAS Trapani dal l'anno 2020 al 2023, che rappresentano tra l'altro la componente principale dei crediti oltre 12 mesi, meglio dettagliati nelle tabelle successive.

La componente residuale dei crediti oltre 12 mesi, è relativa ai piani di dilazione fruttiferi di interessi concessi a clienti. Come detto in precedenza, essendo fruttiferi di interessi e non prevedendo costi di transazione, a tali crediti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
TOTALE CREDITI	132.852.719	121.706.046	11.146.672

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti (inclusi Conguagli e Morosità)	75.997.174	16.898.032	25.862.054	118.757.260
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso imprese controllanti				0
Verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Per crediti tributari	5.958.821			5.958.821
Per imposte anticipate	5.567.701			5.567.701
Verso altri	2.568.937			2.568.937
arrotondamenti				0
	<b>90.092.632</b>	<b>16.898.032</b>	<b>25.862.054</b>	<b>132.852.719</b>

Si precisa che sia il credito entro i 12 mesi che quello oltre i 12 mesi, riportati nella suindicata tabella sono espressi al netto dei relativi fondi svalutazione crediti.

Non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

**Il saldo è composto dai seguenti dettagli**

	2023	2022
<b>Crediti documentati da fatture</b>	<b>73.284.959</b>	<b>62.695.824</b>
Crediti v/clienti	73.284.959	62.695.824
<b>Fatture da emettere – Anticipi</b>	<b>73.332.515</b>	<b>68.556.876</b>
Fatture da emettere	11.181.876	10.688.101
Fatt. emett. Conguaglio Tariffa entro 12 m	6.187.712	268.050
Fatt. emett. Morosità entro 12 m	4.392.687	3.706.000
Fatt. emett. conguaglio tariffa oltre 12 m	(256.837)	6.187.713
Fatt. emett. Morosità oltre 12 m	51.911.017	47.790.771
Clienti c/anticipi	(83.939)	(83.759)
<b>Crediti per Interessi di Mora</b>	<b>33.870.908</b>	<b>33.566.262</b>
Crediti per Interessi di Mora	33.870.908	33.566.262
<b>Note di credito da emettere</b>	<b>(278.767)</b>	<b>(4.174)</b>
Note credito da emettere	(278.767)	(4.174)
<b>(Fondi svalutazione crediti)</b>	<b>(61.452.356)</b>	<b>(60.071.428)</b>
Fondo Svalutazione crediti	(18.946.794)	(18.038.291)
Fondo Rischi per interessi di mora	(33.870.909)	(33.566.262)
F.do attualizz. credito cong. morosità	(8.634.653)	(8.466.875)
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI</b>	<b>118.757.260</b>	<b>104.743.360</b>
<b>Crediti Tributari</b>		
Crediti imp. nuove ass.ni art. 7 L 388/2000	8.818	8.818
Crediti IVA	3.547.125	3.084.561
Crediti Iva c/ rimborso	54.221	54.221
Acconti imposte IRES	777.026	825.516
Acconti imposte IRAP	0	370.468
Credito x Ritenute fiscali c/ rimborso	0	1.066
Credito x Rimborsi fiscali / previdenziali	598.152	1.555.009
Erario c/IVA Compensabile sino ad € 516.456,90	8.428	8.427
Iva acquisti reverse charge	965.051	905.654
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>5.958.821</b>	<b>6.813.740</b>
<b>Imposte anticipate</b>		
IRES	5.392.249	5.405.804
IRAP	175.452	177.289
<b>TOTALE CREDITO IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>5.567.701</b>	<b>5.583.094</b>
<b>CREDITI Vs. ALTRI</b>		
<b>Crediti verso i dipendenti</b>	<b>2.402</b>	<b>21.837</b>
Dipendenti conto F.do Spese	2.402	21.837
<b>Crediti verso altri soggetti</b>	<b>795.226</b>	<b>1.242.114</b>
INAIL c/rimborsi da ricevere	82.287	71.314
Crediti verso Enti per carica pubb. dipendenti	67.467	72.999
Energia c/ anticipi per forniture	2.033	2.586
Anticipi x pubblicazioni GURS	4.381	2.352
Poste Italiane c/anticipi	648	112
Fornitori c/anticipi	589.489	858.804
Altri crediti	48.922	233.946
<b>CREDITI Vs. Regione Siciliana</b>	<b>36.381</b>	<b>276.209</b>
Regione Siciliana c/fatture da emettere	22.712	262.541
Crediti v/ Regione Sicilia per fatture emesse	13.668	13.668
<b>CREDITI Vs. altri Enti pubblici</b>	<b>1.734.928</b>	<b>3.025.692</b>
Fatture da emettere altri CONTRIBUTI	1.734.928	3.025.692
<b>TOTALE CREDITI Vs. ALTRI</b>	<b>2.568.937</b>	<b>4.565.853</b>

Di seguito si specifica il dettaglio dei maggiori crediti risultanti in bilancio 2023 per fatture emesse e da emettere

1. La voce “Crediti verso Clienti” si riferisce al credito maturato verso clienti da fornitura idrica per fatture emesse a tutto il 31/12/2023 la cui variazione tra 2022 e 2023 è dovuta principalmente alle dinamiche di incasso da parte dei clienti;
2. La voce “Fatture da emettere” relativa a Clienti, si riferisce allo stanziamento per forniture idriche del 4° trimestre 2023 nei confronti di tutti i clienti la cui fatturazione è stata emessa nella metà del mese di gennaio 2024;
3. La voce “Fatture da emettere Conguaglio Tariffario entro 12 mesi”, pari ad euro 6.187.712, si riferisce alla quota di conguaglio tariffario per ricavi di competenza 2022 inseriti nei VRG del 2024 Idrico ex deliberazione ARERA n.580/19;
4. La voce “Fatture da emettere Conguaglio Tariffario oltre 12 mesi”, pari ad euro (-256.837) (stanziamento ricavi di competenza 2023), oltre 12 mesi, si riferisce al conguaglio tariffario negativo derivante, prevalentemente, dai maggiori costi di energia elettrica e sarà inserito nel VRG 2025 e, dunque, fatturato ai clienti nel medesimo anno;
5. La voce “Fatture da emettere Credito Morosità entro 12 mesi” pari ad euro 4.392.687 si riferisce alla parte di ricavi da conguaglio Credito da morosità che sarà fatturato con i VGR entro il 2024,

6. La voce “Fatture da emettere Credito Morosità oltre 12 mesi” pari ad euro 51.911.017 si riferisce alla parte di ricavi da conguaglio credito da morosità che sarà fatturata con il VGR a partire dall’anno 2025.

Con riferimento al credito morosità nel suo complesso (entro e oltre 12 mesi), si precisa che è stato attualizzato in anni 10, corrispondente all’orizzonte temporale entro cui si prevede ad oggi il recupero con la fatturazione verso la clientela.

La variazione in aumento dell’anno - rispetto al 2022 - è relativa al credito vantato per forniture a favore dei territori degli ex civici EAS relativo all’anno 2023.

La variazione in diminuzione dell’anno è legata, invece, alla quota del credito morosità che dal punto di vista regolatorio viene inserito all’interno del VRG 2023 e, contestualmente, dal punto di vista contabile va a ridurre i corrispettivi fatturati nell’anno. Si veda sintesi di seguito riportata

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Riduzioni	31/12/2023
Girgenti	27.597.741		(1.853.000)	25.744.741
Ex civici EAS	23.899.030	8.512.933	(1.853.000)	30.558.963
<b>Totale credito morosità</b>	<b>51.496.771</b>	<b>8.512.933</b>	<b>(3.706.000)</b>	<b>56.303.704</b>

7. La voce Fornitori conto Anticipi, pari a circa euro 859 mila, si riferisce principalmente alle anticipazioni ex art. 26-ter Legge n. 98 del 9 agosto 2013, versati alle imprese esecutrici dei lavori.

8. La voce “Regione Siciliana c/fatture da emettere” si riferisce agli stanziamenti, al 31/12/2023, delle fatture da emettere, relativamente alla quota a carico della Regione Siciliana per contributi su investimenti e manutenzioni straordinarie realizzati da Siciliacque S.p.A., il cui dettaglio è indicato nella tabella di seguito riportata:

Riepilogo Credito al 31-12-2023 per fatture da emettere vs Regione Siciliana		
PROGETTO	OGGETTO	imponibile €
Riqualificazione del pot. Blufi dalla cat A2 alla Cat A3.(NAPQ002)	Lavori e progettazione	22.712
<b>Credito Contributi al 31-12-2023</b>		<b>22.712</b>

La voce “Crediti altri contributi” si riferisce agli stanziamenti al 31/12/2023 dei crediti da incassare relativamente alla quota a carico di altri Enti Pubblici per contributi spettanti sui lavori per investimenti ed il cui dettaglio è indicato nella tabella di seguito riportata:

Riepilogo Credito al 31-12-2023 per Contributi da ricevere vs Altri Enti Pubblici		
PROGETTO	OGGETTO	imponibile €
REAL.ALIMENT.MAZZARA, MARSAL, PETROSINO(PNRR-FSR301)	Lavori e progettazione	1.141.883
MS 537 Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco	Progettazione	6.323
MS 546 M.straord.Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco	Progettazione	110.667
MS591 Centr. Sollev. Ex Remi Gela	Lavori e progettazione	
NO645 ACQ- tra il serbatoio San Leo ed il Pot. di Gela	Progettazione	31.618
MS660 Scarico e strumentaz. controllo diga Fanaco	Lavori e progettazione	444.437
<b>Credito Contributi al 31-12-2023</b>		<b>1.734.928</b>

In particolare, per euro 1.141 mila si riferiscono a stanziamenti per fatture da emettere per la realizzazione della condotta “Mazzara, Marsala, Petrosino, il cui progetto complessivo è finanziato a valere sul PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e sul FSC (Fondo Sviluppo e Coesione).

Relativamente alle fatture da emettere per le manutenzioni straordinarie, si riferiscono alla quota finanziata a valere sul FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) che saranno emesse nei confronti della Regione Siciliana ed a valere sul PNII (Piano Nazionale Interventi Idrici). In particolare, euro 444 mila circa si riferiscono a contributi da ricevere per i lavori di manutenzione straordinaria della Diga Fanaco il cui progetto complessivo ammonta a circa euro 0,6 Mni.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / Clienti	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	118.757.260	-	-	-	2.568.937	121.326.197
<b>Totale</b>	<b>118.757.260</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.568.937</b>	<b>121.326.197</b>



Si riporta l'analisi per ciascuna categoria di voce:

**Crediti verso clienti**

I crediti verso i clienti sono così costituiti:

Descrizione	Fatture emesse	Fatture da emettere	(Note credito da emettere)	(Fondi Svalutaz /Attualizz)	Totale
Crediti verso clienti entro l'esercizio	73.127.248	11.181.876	(362.707)	(18.393.100)	65.553.317
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	157.711	0	0	(553.694)	(395.983)
Crediti Conquaglio Tariffa entro l'esercizio		6.187.712	0	0	6.187.712
Crediti Conquaglio Tariffa oltre l'esercizio		(256.837)	0	0	(256.837)
Crediti Morosità entro l'esercizio		4.392.687	0	(136.542)	4.256.145
Crediti Morosità oltre l'esercizio		51.911.017	0	(8.498.111)	43.412.906
Credito per interessi di mora	400.756	33.470.153		(33.870.909)	0,0
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>73.685.715</b>	<b>106.886.608</b>	<b>(362.707)</b>	<b>(61.452.356)</b>	<b>118.757.260</b>

Al 31 dicembre 2023 i crediti verso clienti, riportati in tabella, derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici e dai crediti per conguaglio tariffario e per morosità. Di questi la parte oltre i 12 mesi è relativa principalmente al credito morosità ed alle dilazioni concesse ai clienti.

La parte entro i 12 mesi include anche lo stanziamento per fatture da emettere relativo al conguaglio tariffario 2022 che entrerà nel calcolo del VRG (Vincolo ai Ricavi Garantiti) del 2024 e che sarà fatturato nel medesimo anno.

Si riporta la ripartizione dei crediti **entro e oltre i 12 mesi relativi ai conguagli tariffari**:

RIPARTIZIONE STANZIAMENTI CONGUAGLI TARIFFARI	Fatt. da Emm. Cong. Tariffario (entro 12 mesi)	Fatt. da Emm. Cong. Tariffario (oltre 12 mesi)	Totale Fatt. Emm. Conguaglio Tariffa
stanz.to conguaglio Tariffa 2022	6.187.712		6.187.712
stanz.to conguaglio Tariffa 2023		(256.837)	(256.837)
<b>TOTALE</b>	<b>6.187.712</b>	<b>(256.837)</b>	<b>5.930.875</b>

Analogamente si riporta la ripartizione dei crediti **entro e oltre i 12 mesi relativi ai crediti da morosità**:

RIPARTIZIONE CREDITO MOROSITA'	Fatt. da Emm. Morosità (entro 12 mesi)	Fatt. da Emm. Morosità (oltre 12 mesi)	Totale Fatt. Emm. Morosità
Credito Morosità Girgenti Acque S.p.A. in F.to	2.196.344	23.548.398	25.744.741
Credito Morosità Ex-civici EAS TP	2.196.344	28.362.620	30.558.963
			0
<b>TOTALE</b>	<b>4.392.687</b>	<b>51.911.017</b>	<b>56.303.704</b>

Allo stesso modo, tra i fondi svalutazione crediti, riclassificati oltre i 12 mesi, l'importo di circa euro 9,0 milioni accoglie, per circa 8,5 milioni, il fondo attualizzazione credito da morosità derivante dall'applicazione dell'attualizzazione e del criterio del "costo ammortizzato".

Si evidenzia che il suindicato importo complessivo dei crediti verso clienti al 31.12.2023, pari a circa 118,7 milioni di euro, continua ad essere una delle criticità aziendali poiché di importo particolarmente rilevante. Inoltre, come si evince dall'analisi di dettaglio di seguito esposta, le posizioni di taluni principali debitori risultano, anche giuridicamente, particolarmente complesse.

Di seguito si riporta il saldo al 31/12/23 dei crediti verso clienti di importo più rilevante (al lordo di eventuali accantonamenti al fondo Svalutazione Crediti e comprensivo degli stanziamenti per fatture da emettere al netto dell'IVA).

Descrizione	2023	Ft. Da emettere	TOT 2023	2022	Ft. Da emettere	TOT 2022
A.I.C.A. Azienda Idrica Comuni Agrigentini	18.277.598	818.568	19.096.165	10.960.343	1.421.156	12.381.499
Acque di Caltanissetta S.p.A.	14.384.689	2.313.072	16.697.762	13.265.031	2.554.280	15.819.311
Comune di Vittoria	6.926.908	1.351.708	8.278.616	6.926.908	774.688	7.701.595
Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti	7.435.229	94.396	7.529.626	7.435.229	94.396	7.529.625
Comune di Trapani	4.955.534	410.936	5.366.470	3.486.264	480.884	3.967.149
Consorzio Bonifica 6 Enna	4.423.079	116.624	4.539.703	4.067.402	82.599	4.150.001
Girgenti Acque S.p.A	3.010.210	-	3.010.210	4.281.976	-	4.281.976
Acquaenna S.c.p.a	1.367.601	1.143.590	2.511.190	1.138.781	926.258	2.065.039
AMAP S.p.A Gestione ex APS	1.152.213	667.572	1.819.785	367.138	669.495	1.036.633
Azienda Meridionale Acque Messina SpA	736.803	794.252	1.531.054	393.511	-	393.511
Comune di Barrafranca	1.520.297	-	1.520.297	1.520.297	120.457	1.640.754
Consorzio Bonifica 3 Agrigento	840.510	53.833	894.343	610.763	53.476	664.238
Voltano S.p.A.	729.916	22.589	752.505	730.705	12.216	742.921
Acque Potabili Siciliane	738.393	-	738.393	738.393	-	738.393
Comune di Gaggi	648.006	89.478	737.484	554.894	64.450	619.343
Comune di Campobello di Mazzara	624.189	22.087	646.276	531.569	23.996	555.565
Comune di Palma di Montechiaro	423.114	209.095	632.209	428.439	177.431	605.869
Comune di Gela	606.050	-	606.050	606.050	-	606.050
Consorzio Bonifica 4 Caltanissetta	482.680	94.891	577.571	396.994	78.020	475.014
Comune di Castelmola	462.923	49.355	512.278	536.929	49.406	586.335
Ente Acquedotti Siciliani (EAS)	486.777	-	486.777	486.777	-	486.777
Ambito Territoriale Ottimale 1 PA in liq.	335.381	-	335.381	335.381	-	335.381

Relativamente al **credito vantato nei confronti dell'Azienda Idrica dei Comuni Agrigentini - AICA** (attuale gestore d'ambito della provincia di Agrigento a far data dal 2.08.2021), per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa Euro 19,1 milioni**, si segnala quanto segue.

L'azienda speciale consortile denominata Azienda Idrica Comuni Agrigentini - AICA gestisce il S.I.I. nell'ambito territoriale di Agrigento a far data dal 2.08.2021 e Siciliacque, così come comunicato all'azienda, ha, pertanto, proseguito nella fornitura idrica applicando i medesimi termini e condizioni sino a quella data alla gestione prefettizia. Durante la fase di start up della gestione, l'Azienda ha riscontrato notevoli difficoltà nel riscuotere i crediti e, conseguentemente, nei pagamenti da effettuarsi ai fornitori fra i quali Siciliacque.

In data 22.11.2022 è stato sottoscritto il contratto di "Acquisto dei rami di azienda funzionali al S.I.I." fra AICA e la Curatela Fallimentare di Girgenti Acque S.p.A. in forza del quale AICA è definitivamente subentrata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2558 c.c., nei rapporti contrattuali in precedenza intercorrenti fra Girgenti Acque e Siciliacque essendo gli stessi direttamente collegati all'esercizio dell'impresa ceduta.

Si precisa che In data 12.01.2023, la Società ha inviato specifica diffida ad adempiere avente il ripianamento del debito a quella data scaduto oltre interessi legali di mora maturati e maturandi.

In data 18 settembre 2023, Siciliacque ha nuovamente trasmesso ad AICA una bozza di scrittura privata contenente una proposta di piano di rientro. In data 11 ottobre, in riscontro alla proposta di Siciliacque, AICA ha comunicato che, a causa di problemi di carattere operativo legati alla fatturazione, non era in grado di mantenere i pagamenti settimanali sino a quel momento eseguiti né di sostenere la dilazione di pagamento proposta. Nella medesima nota AICA ha tuttavia evidenziato: (i) la prossima convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del Bilancio che avrebbe previsto il ripianamento delle perdite degli anni 2021 e 2022 attraverso trasferimenti correnti da parte dei Comuni soci per circa 4 Mln di euro; (ii) le attuali negoziazioni in corso con istituti di credito che avrebbero consentito introiti straordinari entro la fine dell'anno; rinviando pertanto al 15 novembre il prossimo incontro volto a pianificare il ripianamento del debito pregresso.

In data 18 ottobre 2023, Siciliacque ha comunicato ad AICA che, pur comprendendo le difficoltà espresse nella precedente comunicazione del gestore, la Società non avrebbe potuto procrastinare oltre il 30 ottobre 2023 la valutazione delle opportune e necessarie azioni di natura tecnica e giudiziarie da intraprendere volte alla tutela dei propri diritti. In data 30 ottobre, si è dunque svolta la riunione fra le parti in sede alla quale, tuttavia, AICA ha evidenziato difficoltà riscontrate circa la copertura delle perdite degli anni 2021 e 2022 da parte dei comuni nonché con riferimento alle negoziazioni con gli istituti di credito.

In data 7 novembre 2023, conseguentemente, la Società ha inviato ad AICA specifica diffida ad adempiere e messa in mora con preavviso di adozione delle cd "misure di contenimento". In particolare, la Società ha diffidato AICA a voler proporre, anche con l'ausilio dei soggetti istituzionalmente competenti, entro 15 giorni un piano di rientro

dell'importo a quella data dovuto - oltre interessi legali di mora maturati e maturandi sino all'effettivo soddisfo - compatibile con le esigenze finanziarie di Siciliacque già esposte in sede di riunione, preavvertendo che, in caso di inadempimento, sarebbe stata costretta, suo malgrado, ad adottare le azioni di natura tecnica volte alla riduzione della fornitura idrica al minimo vitale per ciascun punto di consegna in linea con le disposizioni legislative vigenti in materia nonchè a porre in essere, senza ulteriore avviso, ogni ulteriore azione volta alla tutela dei propri diritti nelle opportune sedi di legge. Si sono avute notizie informali che, a seguito della diffida di Siciliacque, AICA ha investito della problematica il Prefetto il quale, a sua volta, si è rivolto al Presidente della Regione.

A seguito della suddetta diffida, AICA ha investito della problematica il competente Prefetto che, per quanto informalmente appreso, ha, a sua volta, coinvolto il Presidente della Regione per scongiurare il paventato provvedimento di riduzione idrica.

L'Assessorato all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità ha così convocato, con nota del 12.12.2023, specifico tavolo tecnico, fra le parti coinvolte, avente ad oggetto i "rapporti finanziari tra Siciliacque e AICA" la cui prima riunione si è svolta in data 19.12.2023.

Stante il così rilevante importo del debito ed il parziale inadempimento di AICA anche agli ultimi impegni assunti nel corso della riunione del 19.12.2023, la Società si è determinata ad avviare l'azione per il recupero giudiziale del credito.

Relativamente al **credito verso Acque di Caltanissetta S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Caltanissetta), per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 16,7 milioni** nell'anno 2023, il gestore ha corrisposto l'importo di circa 10,1 milioni di Euro. Si segnala inoltre che nei primi dieci giorni del 2024, il gestore ha corrisposto ulteriori 2 milioni di Euro.

In data 26 settembre 2022, la Società ha inviato al gestore diffida ad adempiere in cui è stata rilevata la necessità di definire, in tempi rapidi, un piano di rientro anche per il pregresso.

In data 20.01.2023 Caltaqua ha inviato una nota con la quale ha contestato volumi fatturati (per circa 0,17 mln di euro) nel corso dell'anno 2022 per taluni punti di consegna per scostamento fra i valori letti da Siciliacque e quelli rilevati dai misuratori di portata di Caltaqua chiedendo la rettifica delle fatture emesse nell'anno 2022.

Siciliacque ha riscontrato la nota nell'ambito della quale ha: (i) rigettato le contestazioni ma, nello spirito di più ampia collaborazione, aderito alle verifiche sugli specifici punti di consegna, attualmente in corso; (ii) richiesto il pagamento dell'importo delle fatture non contestate pari a 14,5 Mln di euro.

Ad oggi continuano ad essere in corso le interlocuzioni fra le Parti per definire una ipotesi di piano di rientro del debito.

In assenza di riscontri, la Società sarà costretta a tutelare i propri diritti nelle opportune sedi di legge.

Relativamente al **credito verso il Comune di Vittoria**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 8,3 milioni**, si evidenzia che, successivamente alla firma dell'accordo del 10 marzo 2010 e della convenzione del 23 settembre 2010 - con i quali sono stati regolati i rapporti relativi all'utilizzo delle risorse provenienti dai pozzi situati nel territorio ed è stato concesso un piano di dilazione sul credito pregresso riconosciuto dal Comune, alla data pari ad 1,1 milioni di euro - il Comune, pur rispettando il pagamento delle rate relative alla dilazione concessa, ha contestato le fatture relative al servizio di fornitura idrica espletato da Siciliacque S.p.A. Conseguentemente a quanto detto, sono state via via avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato.

In particolare, si riporta di seguito lo stato dei singoli procedimenti:

- relativamente al primo procedimento, il giudice di prime cure, con sentenza n. 507/17, ha dichiarato l'incompetenza per materia del Tribunale per quel che attiene la determinazione della tariffa idrica ed ha, conseguentemente rigettato il D.I. emesso. È stato, così, depositato l'appello parziale alla sentenza n. 507/17, RG 2575/17, per la parte relativa alla fatturazione dell'energia elettrica, definito in data 16.10.2021 con sentenza n. 1896/21. Il giudice, in estrema sintesi, prendendo atto dell'intervenuto pagamento delle fatture oggetto di contestazione in appello ha rigettato l'impugnazione proposta, ritenendo Siciliacque carente di interesse ad agire;

- relativamente al secondo procedimento, il Comune ha presentato opposizione al D.I. 1004/2016, incardinando il giudizio n. 3801/2016 ed il G.I., con ordinanza del 9.08.2018, ha rigettato la richiesta di concessione di provvisoria esecutorietà del DI opposto, in considerazione della complessità delle questioni trattate ed, in particolar modo, con riferimento alla questione attinente il difetto di giurisdizione. La causa è stata via via rinviata per precisazione delle conclusioni prima alla data del 18.11.2023 poi al 10.01.2024, data in cui la causa è stata trattenuta in decisione;

- relativamente al terzo procedimento, il Comune ha presentato opposizione al D.I. n. 532/2016, RG 2150/2016, ed il G.I., all'udienza del 23.11.2016, ha ritenuto di poter provvedere in ordine alla richiesta di provvisoria esecutorietà del D.I. opposto, formulata da SA in comparsa di costituzione e risposta, solo a seguito del deposito di memoria ex art. 183 cpc, rinviando via via la causa prima alla data del 18.11.2023 per la precisazione delle conclusioni poi al 28.02.2024.

La Società sta valutando le eventuali ulteriori azioni da porre in essere per tutelare i propri diritti.

La Società ha proceduto ad effettuare adeguato accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Relativamente al Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti, per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa **Euro 7,530 milioni**, si evidenzia che il rapporto di fornitura si è interrotto con la fornitura del terzo trimestre 2012 e la Società ha da subito avviato le azioni legali per il recupero del credito vantato.

Con sentenza n. 454/2023, la Corte d'Appello di Palermo ha confermato il titolo esecutivo sull'importo richiesto da Siciliacque (e dunque il correlato decreto ingiuntivo DI 710/2013).

Da ultimo, la nuova azione esecutiva è stata avviata dalla Società in data 23.09.23 con la notifica di nuovo atto di precetto. In data 18.10.2023, il Consorzio ha notificato a Siciliacque atto di citazione in opposizione al precetto. L'atto di opposizione al precetto si fonda sulla delibera n. 3 del 28.06.2023 con cui, ai sensi del citato art. 159 TUEL, il Consorzio ha sottoposto a vincolo di impignorabilità le somme destinate al pagamento delle retribuzioni e relativi oneri per euro 250.000,00 e per l'esplesamento dei servizi locali indispensabili pari ad euro 1.600.000,00; delibera che, per quanto esposto dal legale di controparte, è stata notificata al tesoriere Banca San Francesco - Filiale di Canicattì a mezzo pec dello stesso 28.06.2023. La Società si è costituita in giudizio e l'udienza di prima comparizione è ad oggi fissata per il 28 febbraio 2024.

La Società ha proceduto ad effettuare adeguato accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Relativamente al credito vantato nei confronti del Comune di Trapani, per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa Euro 5,4 milioni**, si segnala che in data 30.03.2022 le parti, stante le reciproche posizioni di debito/credito intercorrenti fra le stesse al 31.12.2021, hanno sottoscritto uno specifico accordo transattivo in base al quale le stesse hanno: (i) rinunciato a quota parte degli importi reciprocamente dovuti convenendo che il credito di Siciliacque nei confronti del Comune fosse, a seguito di detta compensazione, a quella data pari ad circa 3,7 mln di euro oltre IVA in regime di split payment; e che il credito del Comune nei confronti di Siciliacque fosse, a seguito di detta compensazione, a quella data pari a circa 3 mln di euro IVA inclusa; (ii) convenuto il pagamento da parte del Comune dell'importo di circa 0,9 milioni di euro a parziale estinzione del proprio debito; (iii) la successiva futura estinzione per compensazione delle residue posizioni di debito/credito fra le parti, a seguito di specifico ricalcolo, entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte del Comune del bilancio consuntivo 2021 e del bilancio previsionale 2022/2024. Il Comune ha eseguito esclusivamente il pagamento di cui al precedente romanino (ii). Non è stata ancor oggi formalizzata la compensazione di cui al precedente romanino (i) per mancanza di approvazione da parte del Comune di atti amministrativi interni e, inoltre, il Comune non ha rispettato i pagamenti del corrente di cui al precedente romanino (iii) maturando un importo ulteriore pari a circa 2,6 MEuro per fornitura effettuata sino al IV Trimestre 2023. La Società, da ultimo, ha inviato la diffida ad

adempiere del 8 febbraio 2024 e si sta per avviare la relativa azione di recupero giudiziale del credito.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 6 di Enna**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 4,5 milioni**, si evidenzia che Siciliacque, in mancanza di adempimento, ha avviato le diverse azioni di recupero giudiziale del credito. Siciliacque ha ottenuto i seguenti titoli esecutivi per mancata opposizione nei termini: D.I. n.711/2013, D.I. n.4362/2015, D.I. n.4376/2016; DI n.2415/2018 e DI n. 4664/2020.

Nel mese di ottobre 2023 è stato notificato un atto di precetto unico che riunisce tutti i precedenti decreti ingiuntivi e, nel mese di febbraio 2023, è stato notificato il relativo atto di pignoramento presso terzi al debitore, al Tesoriere ed all'Assessorato all'Agricoltura.

Si è in attesa delle dichiarazioni di terzi.

Parallelamente, sono in corso interlocuzioni fra la Società, il CB6 di Enna e l'Assessorato all'Agricoltura al fine di trovare un accordo che consenta: da un lato la rinuncia al pignoramento attualmente azionato da parte di Siciliacque; dall'altro, la corresponsione dell'importo di Euro 1,7 MEuro a titolo di acconto con impegno a sottoscrivere una dilazione di pagamento sul pregresso in un successivo termine. È stata convocata specifica riunione in merito in data 27 febbraio 2024.

Si precisa che, a fronte dell'avvio di una nuova procedura di recupero giudiziale del credito per le fatture successivamente emesse, il 21.09.2023 è stato concesso l'ulteriore D.I. n.3686/2023 (dell'importo di circa 0,95 MEuro per sorte capitale). Il D.I. è stato opposto in data 19.12.2023 e la prima udienza di comparizione è fissata per il 17.06.2024.

Relativamente al **credito Girgenti Acque S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Agrigento sino al 01.08.2021), per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa Euro 3,0 milioni**, si segnala quanto segue.

A seguito della dichiarazione dello stato di insolvenza pubblicata il 15.03.2021, il Tribunale di Palermo, preso atto delle valutazioni del Commissario Giudiziale e del giudizio prognostico negativo sia in ordine alla possibilità di conseguire il riequilibrio economico dell'impresa tramite un programma di ristrutturazione, sia con riferimento alla percorribilità di un programma di cessione dei complessi aziendali, ha dichiarato, ai sensi dell'art. 30 e 31 del d.lgs. 270/1999, il fallimento di Girgenti Acque s.p.a. con proprio decreto del 4-10 giugno 2021.

Il credito maturato ai sensi degli artt. 52, d.lgs. 270/99 e 111-bis, comma 1, n. 1 e 2, l. fall., pari a 4,3 milioni di euro si riferisce alla fornitura idrica effettuata da Siciliacque fra la data di pubblicazione della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza (i.e. 15.03.2021) e la data di cessazione dell'attività (2.08.2021).

Tale credito, a seguito dell'adozione del Decreto di Fallimento di Girgenti Acque S.p.A. adottato dal Tribunale di Palermo, è stato oggetto di specifica istanza di insinuazione al passivo depositata il 28.09.2021 e riproposta, con modifiche, in data 8.10.2021.

Giusto verbale del 6.06.22, i curatori fallimentari della Girgenti Acque S.p.A. hanno esaminato la domanda di ammissione al passivo di Siciliacque ed hanno proposto al Tribunale l'ammissione integrale del relativo credito. Il I piano di riparto, per quel che in questa sede interessa, ha previsto il pagamento del 29,70% dei crediti chirografari non privilegiati ed in data 10.03.2023 la Curatela ha corrisposto l'importo di Euro 1.271.765,87 su un totale importo ammesso in prededuzione, pari ad euro 4.281.975,75. Il II Piano di riparto, comunicato con nota del 19.01.2024, ha previsto la corresponsione a Siciliacque dell'importo di Euro 783.582,49 in acconto sull'importo complessivo ammesso in prededuzione.

Relativamente al **credito vantato nei confronti dell'Acquaenna Scpa** (attuale gestore d'ambito della provincia di Enna) per sorte capitale **pari a circa Euro 2,5 milioni**, il gestore - tendenzialmente adempiente alle obbligazioni previste contrattualmente - ha ritardato l'adempimento della fattura relativa al III Trimestre 2023 corrisposta per circa ⅓ nel mese di gennaio 2024.

Relativamente al **credito verso AMAP S.p.A. di Palermo**, per un importo complessivo

per sorte capitale **pari a circa Euro 1,8 milioni**, si evidenzia che in data 27.09.2016, è stata sottoscritta una scrittura privata avente ad oggetto, fra l'altro, da un lato il piano di rientro dell'importo a quella data dovuto da AMAP e, dall'altro, la regolamentazione dei rapporti di fornitura idrica fra le parti.

A seguito del contenzioso instaurato in merito al soggetto competente per l'approvazione dello schema regolatorio, AMAP ha corrisposto l'importo delle fatture emesse da Siciliacque al netto di una percentuale minima ritenuta non dovuta. Siciliacque ha comunque puntualmente contestato il mancato pagamento.

Per i dettagli in merito al giudizio in corso, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Relativamente al **credito verso AMAM S.p.A. di Messina**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 1,8 milioni**, si evidenzia che le parti hanno sottoscritto in data 16.11.2023, per scambio di corrispondenza, una dilazione di pagamento dell'importo a quella data dovuto pari a circa 0,6 Meuro che il gestore si era obbligato a saldare entro la fine del 2023. AMAM tuttavia ha adempiuto solo parzialmente a quanto concordato aumentando, inoltre, i volumi idrici prelevati che hanno portato l'emissione della fattura del III Trimestre 2023 ad un importo significativo, pari a circa 0.95 Meuro, non corrisposto. In data 16 gennaio 2024 la Società ha inviato specifica diffida ad adempiere con preavviso di distacco delle utenze idriche da ultime richieste. In data 15 febbraio 2024 AMAM ha riscontrato non fornendo, tuttavia, tempistiche certe di pagamento. Si stanno pertanto avviando le conseguenti azioni legali per il recupero del credito.

Relativamente al **credito verso il Comune di Barrafranca**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 1,5 milioni**, si evidenzia quanto segue.

A far data dal 1.01.2023 il Comune di Barrafranca ha ceduto le reti e la gestione del SII al gestore Acquaenna Scarl e, dunque, la fornitura idrica all'ingrosso a favore del Comune è, ad oggi, effettuata direttamente a favore del gestore unico d'ambito e nell'ambito della relativa Convenzione.

Il credito si riferisce, principalmente e per circa 1,52 Mln di euro, alla fornitura idrica effettuata da Siciliacque in periodo antecedente al 31.12.2018, periodo per il quale è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'ente.

In particolare, con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 01.09.2021 esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Barrafranca al 31.12.2018.

Siciliacque ha presentato specifica istanza di insinuazione alla massa passiva supportata dalla Convenzione di affidamento in gestione del servizio rep.10994 per il correlativo importo di euro 1,52 milioni di euro oltre interessi legali di mora.

Per tali importi si è, ad oggi, in attesa della definizione della procedura da parte dell'O.S.L. È presumibile che, come previsto dalla procedura del TUEL e sulla base dell'esperienza ad oggi maturata, l'OSL proporrà a Siciliacque la definizione transattiva della posizione aperta per una percentuale che varia dal 40% al 60% dell'importo del capitale e con integrale rinuncia agli interessi di mora ed alle spese legali e di giudizio già liquidate.

Il Comune è perfettamente adempiente rispetto alle forniture idriche del corrente.

La Società ha proceduto ad effettuare adeguato accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 3 Agrigento**, pari a **circa 0,9 mln di Euro**, si riporta a quanto evidenziato per il consorzio di bonifica 4 di Caltanissetta.

In particolare, si evidenzia che sono in corso interlocuzioni volte a definire un piano di rientro da concedere al CB3 Agrigento che coincida nelle tempistiche con il piano di rientro che il CB2 Palermo concederà a Siciliacque. La bozza di accordo è stata trasmessa al CB2 Palermo ed al Consorzio di Bonifica - Sicilia Occidentale nel dicembre 2023, ma ad oggi non si hanno aggiornamenti in merito. Stante il rilevante importo dovuto da Siciliacque al CB2 Palermo si procederà, prima di dare avvio alle relative azioni giudiziarie, a sollecitare riscontro in merito alla bozza di transazione inviata.

Relativamente al **credito verso la Voltano S.p.A.**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa Euro 0,8 milioni**, si evidenzia quanto segue.

In data 17 marzo 2017 è stata sottoscritta fra le Parti una scrittura privata in base alla quale:

- a) Voltano ha riconosciuto il credito vantato da Siciliacque comprensivo di sorte capitale ed interessi di mora ed ha, contestualmente, concesso a Siciliacque l'utilizzo della galleria di collegamento Leone-Fanaco a fronte del riconoscimento di un importo annuo a titolo di rimborso spese di utilizzo;
- b) Siciliacque ha sospeso le azioni esecutive con riferimento al D.I. n. 658/11, emesso dal Tribunale di Agrigento in data 10 gennaio 2012, nei confronti della Voltano S.p.A.;
- c) Le Parti hanno convenuto che il debito di Voltano nei confronti di Siciliacque si estingua con il credito annuale nei confronti di Siciliacque a titolo di rimborso spese di utilizzo della galleria di collegamento Leone-Fanaco e sino alla definitiva estinzione.

L'accordo di cui sopra ha avuto decorrenza del 1.01.2017 ed è in corso di esecuzione.

Parallelamente, in data 15 novembre 2017, la Voltano S.p.A. ha sottoscritto con Siciliacque una nuova convenzione per fornitura idrica di acqua potabile all'ingrosso maturando un ulteriore debito.

A fronte dell'avvio della relativa azione legale volta al recupero giudiziale del credito, si è svolta, su impulso della società, specifica riunione in data 13 settembre 2022 cui è seguito, in data 13.01.2023, una proposta di piano di dilazione in 30 rate mensili non più conclusa. In data 16.10.2023 è stata trasmessa nuova diffida ad adempiere da parte di legale esterno. alla quale è seguita una richiesta, informale, di organizzazione di incontro fra i legali rappresentanti delle parti al fine di definire un piano di rientro. Non essendo, ad oggi, stata formalizzata alcuna proposta, si procederà a stretto giro ad avviare le relative azioni di recupero giudiziale del credito.

La Società ha proceduto ad effettuare adeguato accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Relativamente al credito verso la Acque Potabili Siciliane S.p.A., per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa Euro 0,7 milioni**, si evidenzia che, a seguito della dichiarazione di fallimento e dopo la svalutazione integrale del relativo credito per imponibile, l'ammontare del credito residuo è corrispondente all'IVA che sarà recuperata a valle della procedura concorsuale. In data 18.05.2022 è stato approvato il progetto di riparto del fallimento che ha disposto il pagamento dei crediti in prededuzione per un importo pari al 9% del credito oggetto di domanda. In data 13/07/2022 Siciliacque ha così ricevuto il bonifico dell'importo 97.276,58 a fronte delle domande di insinuazione al passivo presentate per un importo complessivo pari ad Euro 2.779.109,95. I legali esterni, in data 22 novembre 2023, hanno inoltrato specifica PEC alla curatela fallimentare al fine di avere informazioni in ordine allo stato della procedura e, ove possibile, sui tempi di chiusura della stessa. Tuttavia non è seguito alcun riscontro. Si dovranno quindi attendere i tempi della procedura.

Relativamente al credito verso il Comune di Gaggi, pari a **circa 0,7 mln di Euro**, è stato affidato l'incarico per il recupero giudiziale del credito e parallelamente sono incorso interlocuzioni fra le parti volte alla condivisione di un piano di rientro del debito pregresso. A seguito di specifica richiesta del Comune è stata concordata una bozza di accordo trasmessa al Comune nel mese di dicembre 2023. Il Comune, a seguito dei rilievi dei revisori, ha tuttavia richiesto, in data 30 gennaio 2024, una proroga nell'accettazione nelle more della definizione del programma pluriennale. Essendo scaduto il termine richiesto del 15 febbraio 2024, si procederà a stretto giro ad avviare l'azione di recupero giudiziale del credito.

Relativamente al credito verso il Comune di Campobello di Mazara, pari a **circa 0,65 mln di Euro**, si rappresenta quanto segue. Nonostante la copiosa corrispondenza in merito il Comune sin dal 2004, a fronte del continuo e costante servizio di fornitura idrica prestato dalla Società, non ha sottoscritto il relativo contratto di fornitura idrica. Ciò ha determinato vicende alterne nelle azioni di recupero giudiziale del credito.

In data 17.03.23 il Comune è stato dichiarato in pre-dissesto e ha iniziato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale pertanto sono sospese tutte le procedure esecutive.

In data 19.12.2023 la Società ha inoltrato specifica diffida ad adempiere e nota interruttiva

dei termini di prescrizioni.

A tale comunicazione, il Comune, con nota del 27 febbraio 2024, ha riscontrato rilevando la mancanza di accordo contrattuale fra le parti e contestando gli importi che, secondo la ricostruzione comunale, sarebbero stati rilevati unilateralmente.

La posizione sta per essere affidata al legale esterno per porre in essere le necessarie azioni volte alla tutela dei diritti della Società innanzi alle competenti Autorità.

Relativamente al **credito verso il Comune di Palma di Montechiaro**, pari a **circa 0,63 mln di Euro**, si rappresenta quanto segue. In data 29 giugno 2023 il Comune ha proposto alla Società una dilazione di pagamento per il debito a quella data maturato (pari a circa 0,8 MEuro) sostanzialmente rispettato e concluso dal Comune. Tuttavia, il Comune ha accumulato nuovi ritardi in relazione alla fornitura corrente. Conseguentemente, la Società sta per trasmettere nuova diffida adempiere in merito per le fatture ad oggi non saldate.

Relativamente al **credito verso il Comune di Gela**, pari a **circa 0,606 mln di Euro**, si evidenzia che il Comune di Gela - ed in particolare una frazione dello stesso - non è più rifornito da Siciliacque a far data dall'anno 2012. All'avvio della fornitura, nonostante i numerosi inviti notificati da Siciliacque, il Comune non ha proceduto alla formalizzazione del relativo contratto ed al relativo pagamento degli importi dovuti. Siciliacque ha dunque avviato le azioni giudiziali volte al recupero giudiziale del credito ed ha ottenuto il DI 188/2011 da subito opposto dal Comune. Il giudizio di primo grado instauratosi a seguito dell'opposizione, si è concluso favorevolmente per Siciliacque con la conferma del titolo esecutivo giusta Sentenza n. 348 del 23/05/2014. Tuttavia, in grado di appello, con sentenza n.330/2021 del 19.07.2021, passata in giudicata a gennaio 2022, il Giudice incaricato ha, invece, accolto l'opposizione proposta dal Comune per mancanza di prova scritta e revocato il DI 188/2011. Con riferimento all'esito del giudizio si rileva che avverso la sentenza della Corte di Appello, anche a seguito del confronto con il proprio legale, non è stato proposto ricorso in Cassazione. Stante gli esiti del giudizio, si stanno valutando, in uno con il legale esterno, le ulteriori azioni da porre in essere.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta**, pari a **circa 0,6 mln di Euro**, si rileva preliminarmente che con DPRS del 12 settembre 2017 sono stati costituiti il Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale ed il Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale, che ingloba - ferme restando le autonome posizioni giuridiche - il CB3 AG ed il CB4 CL. Tali consorzi sono stati costituiti con la finalità di avviare l'iter di gestione unificata dei singoli consorzi nell'ambito della Sicilia Orientale e Occidentale. Il percorso tuttavia non è ad oggi completato ancorché tali soggetti svolgano un'importante funzione di coordinamento dei singoli soggetti periferici.

Per la specifica pratica sono stati posti in essere accordi che stanno coinvolgendo quattro soggetti: Siciliacque, da una parte, il Consorzio di bonifica 4 Caltanissetta (debitore di Siciliacque) ed il Consorzio di Bonifica 2 Palermo (creditore di Siciliacque) ed il citato Consorzio di Bonifica - Sicilia Occidentale. Si è proceduto a formalizzare una delegazione di pagamento, già accettata da entrambi i soggetti, che estinguerà il complessivo debito del CB4 nei confronti di Siciliacque riducendo, contestualmente, il debito di Siciliacque nei confronti del CB2 Palermo.

La medesima operazione è stata formalizzata e già posta in essere con il CB3 Agrigento.

Relativamente al **credito verso il Comune di Castelmola**, pari a **circa 0,5 mln di Euro**, nel corso del 2023 si sono svolte svariate riunioni fra le parti al fine di definire un piano di dilazione del debito pregresso, fermo restando il completamento del precedente piano di dilazione. è stato affidato l'incarico per il recupero giudiziale del credito e parallelamente sono incorso interlocuzioni fra le parti volte alla condivisione di un piano di rientro del debito pregresso. Le negoziazioni, tuttavia, non si sono formalizzate in un accordo fra le parti. Conseguentemente, si procederà con le procedure volte al recupero giudiziale del credito.

Relativamente al **credito verso l'Ente Acquedotti Siciliani in LCA**, pari a **circa 0,486**

**mln di Euro**, corrisponde alla quota residua non oggetto di compensazione nell'ambito dell'insinuazione allo stato passivo della liquidazione coatta amministrativa.

Il credito è integralmente svalutato.

Relativamente al **credito vantato nei confronti di ATO 1 Palermo** (gestore dell'SII nella provincia di Palermo dal 12.02.2014 al 18.05.2015), originariamente pari ad un importo complessivo per sorte capitale di circa Euro 3,7 milioni, si segnala che, a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione coatta amministrativa giurto Decreto Presidenziale 4 novembre 2019, pubblicato sulla GURS del 8 novembre 2019, la società ha proceduto alla svalutazione dell'intero credito vantato, al netto dell'IVA, utilizzando il fondo svalutazione crediti accantonato nei precedenti esercizi, pari, sostanzialmente, all'intero credito vantato. Pertanto, dopo detta svalutazione, l'ammontare del credito residuo è **pari a circa 0,33 milioni di euro**, corrispondente all'IVA che sarà recuperata a valle della procedura di LCA.

Con riferimento al restante monte creditorio relativo ad altri clienti si segnala che la società continua ad effettuare una attenta attività di monitoraggio e sollecita il pagamento di tutti i crediti provvedendo ad avviare, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C."

Fermo restando quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo relativo al Rischio di Credito, gli Amministratori hanno ritenuto congruo il fondo svalutazioni crediti al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo; il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do Svalutazione Interessi di mora	F.do Attualizzaz. Morosità	Totale
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>18.038.291</b>	<b>33.566.262</b>	<b>8.466.875</b>	<b>60.071.428</b>
Utilizzo nell'esercizio	0	(5.273.895)		
Rilasci dell'esercizio	0	(14.092)	(1.670.542)	
Riclassifica			0	
Accantonamento esercizio	908.503	5.592.633	1.838.320	
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>18.946.794</b>	<b>33.870.909</b>	<b>8.634.653</b>	<b>61.452.356</b>

Per quanto riguarda la movimentazione del **Fondo svalutazione crediti** ex art. 2426 Codice Civile, non avendo proceduto né ad utilizzi né a rilasci dello stesso, la variazione rispetto al precedente bilancio d'esercizio è relativa esclusivamente alle scritture di accantonamento per l'anno 2023.

Per il dettaglio relativo all'accantonamento dell'esercizio sia al Fondo Svalutazione crediti ex art. 2426 CC che a quello per Interessi di Mora verso clienti – si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione della nota integrativa relativa al conto economico.

Per quanto riguarda le variazioni da utilizzo del **Fondo Svalutazione Interessi di Mora Clienti** si segnala che nel corso dell'esercizio è stata svolta una ricognizione storica al fine di adeguare sia il saldo creditorio che il relativo fondo, alle reali consistenze al 31/12/2023 (prevalentemente stralci di posizioni per le quali nel tempo si era proceduto alla rinuncia in via transattiva degli interessi di mora e adeguamenti rispetto alle procedure concorsuali alle quali sono sottoposte i clienti). Si precisa che da tale attività non scaturiscono impatti a conto economico.

Il rilascio del **Fondo svalutazione Interessi di Mora Clienti** per circa 14 mila euro si riferisce all'incasso di interessi di mora vantati nei confronti di clienti su rete esterna.

La dinamica della voce "**Fondo Attualizzazione Credito Morosità**" comprende:

- rilascio del fondo di 1.670.542 legato all'adeguamento 2023 della quota di credito in essere al 2022 (Fallimento Girgenti e forniture ex civici EAS al 2022); in contropartita si rileva un provento finanziario;

- incremento di 1.838.320 legato all'effetto dell'attualizzazione sulla nuova porzione di credito rilevata nel 2023 (forniture ex civici EAS 2023); in contropartita si rileva un onere finanziario.

### Crediti tributari

Per il trattamento di detta voce è stato applicato quanto previsto al principio contabile OIC 25 del 12/2016 punto 18 e all'art. 2424 del Codice Civile ai punti CII 5 bis.

Il credito IVA, pari a circa 4,57 milioni di euro, è in gran parte rappresentato da IVA corrente per l'anno 2023 e scaturisce sia dal differenziale tra la maggiore aliquota media sugli acquisti rispetto a quella applicata sulle vendite che dall'applicazione del cosiddetto regime "split payment" sull'IVA a debito relativa verso clienti (PA) a cui si applica detto regime.

La restante voce comprende il credito IRES riportato dalla precedente annualità per 0,78 milioni di euro.

### Crediti per imposte anticipate

Per il trattamento di detta voce è stato applicato quanto previsto al principio contabile OIC 25 del 12/2016 punti 19 e da 38-46 e all'art. 2527, primo comma, n°14, del Codice Civile.

Il credito per imposte anticipate si è così movimentato:

Descrizione	31/12/2022	Riassorbimento	Nuove Iscrizioni	31/12/2023
IRES	5.405.804	(419.768)	406.213	5.392.249
IRAP	177.289	(45.944)	44.107	175.452
<b>Totale crediti</b>	<b>5.583.094</b>	<b>(465.712)</b>	<b>450.320</b>	<b>5.567.701</b>

Le imposte anticipate sono relative a benefici fiscali, derivanti da differenze temporanee civilistico-fiscali, sugli stimati redditi imponibili dei futuri esercizi considerati ragionevolmente certi. Per maggiori informazioni, si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la tabella di composizione per anno del credito per imposte Anticipate (rif. OIC 25 e art. 2427 14a):

Prospetto ex art. 2427, punto 14, del codice civile						
Imposte anticipate (differite)	2022		2023		Variazioni	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Acc.to Svalutazione crediti eccedenti ex art.106 TUIR	17.647.591	238.088	18.135.576	238.088	487.984	-
Accantonamenti rischi	1.243.765	1.283.433	1.082.474	1.122.142	161.291	- 161.291
Acc.to Fondo Rischi TARSU/TARI non corrisposta anno	23.795	23.795	34.305	34.305	10.510	10.510
Interessi di mora non corrisposti nell'anno	209.722	-	217.169	-	7.447	-
Acc.to Rischi per interessi mora fornitori	99.799	-	99.799	-	-	-
Compensi amministratori non corrisposti nell'anno	85.634	-	110.297	-	24.663	-
Prestazioni legali per giudizi in corso	72.331	67.131	72.331	67.131	-	-
Accantonamento rischi credito conguaglio tariffario	-	-	-	-	-	-
Riserva copertura flussi finanziari attesi (OIC 32, p.7)	532.826	-	-	-	(532.826)	-
Acc.to Fondo Oneri Acqua Terzi 2013-2022	2.608.720	2.608.720	2.715.752	2.715.752	107.032	107.032
<b>TOTALE</b>	<b>22.524.183</b>	<b>4.221.167</b>	<b>22.467.703</b>	<b>4.177.418</b>	<b>(56.480)</b>	<b>(43.749)</b>
Aliquote applicate	24,0%	4,20%	24,0%	4,20%	24,0%	4,20%
<b>IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)</b>	<b>5.405.804</b>	<b>177.289</b>	<b>5.392.249</b>	<b>175.452</b>	<b>(13.555)</b>	<b>(1.837)</b>
Perdita fiscale trasferita alla controllante	0	0	0	0		
<b>TOTALE</b>	<b>5.405.804</b>	<b>177.289</b>	<b>5.392.249</b>	<b>175.452</b>	<b>(13.555)</b>	<b>(1.837)</b>
<b>IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)</b>	<b>5.405.804</b>	<b>177.289</b>	<b>5.392.249</b>	<b>175.452</b>	<b>(13.555)</b>	<b>(1.837)</b>
					<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
Importo accreditato (addebitato) a conto economico					114.323	(1.837)
. Di cui imposte anticipate (differite) dell'esercizio					406.213	44.107
. Di cui imposte anticipate (differite) rettifica esercizi precedenti					(291.890)	(45.944)
Importo accreditato (addebitato) a patrimonio netto					(127.878)	0
Imposte anticipate contabilizzate su perdite di esercizio					0	0
Imposte anticipate non contabilizzate su perdite di esercizio					0	0
Imposte anticipate non contabilizzate su altre variazioni temporanee					0	0

**III. Attività finanziarie non immobilizzate**

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Strumenti finanziari derivati attivi	69.453	227.086	(157.634)

Tra le Attività Finanziarie alla voce B III 5) è stato rilevato il fair value positivo degli Strumenti finanziari derivati, contabilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 32 e, in particolare, in linea con quanto indicato circa le Operazioni di Copertura. La contropartita è pertanto rilevata nell'apposita riserva del Patrimonio Netto al netto della fiscalità differita.

Come meglio rappresentato nel paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati", al 31/12/2023 risultano in essere due strumenti IRS sottoscritti nell'ambito del contratto di finanziamento in "project finance no recourse". L'adeguamento del valore è stato calcolato sulla base del "mark to market" al 31 dicembre 2023 comunicato dagli Istituti di credito.

Con riferimento alla classificazione in bilancio, il summenzionato principio prevede che lo strumento vada rilevato in alternativa tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie non immobilizzate in coerenza con la passività sottostante; in considerazione del fatto che il debito legato al Project Financing è classificato sul presente bilancio tra le passività a breve termine (si rimanda alla sezione dei Debiti per le specifiche del caso), lo strumento finanziario va pertanto classificato tra le attività non immobilizzate.

**IV. Disponibilità liquide**

Le giacenze di cassa sono iscritte al loro valore nominale mentre i depositi ed i conti correnti bancari sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Le disponibilità liquide corrispondono al saldo attivo dei c/c bancari e postali e al denaro in cassa e agli assegni esistenti al 31 dicembre 2023.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Disponibilità Liquide	9.911.875	23.909.177	(13.997.303)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi Bancari e Postali	9.903.983	23.906.717
Assegni	(429)	(429)
Denaro e altri valori in cassa	8.321	2.890
Arrotondamento		
	<b>9.911.875</b>	<b>23.909.177</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2023	2022
<b>Banche C/C Attivi</b>	<b>9.890.886</b>	<b>23.863.343</b>
C/C CREDEM 1110/7	1.174	756
Banca Intesa c. liquidità	998.693	13.796.486
Banca Intesa depositi	150.343	143.886
Banca Intesa c. incassi	329.776	1.342.023
B. INTESA Transitorio. IVA	82	82
B. INTESA transitorio contributi	8.160.053	8.259.446
Banca Intesa C. INVESTIMENTI FINAN.	250.000	320.000
Banca Intesa C. ESPROPRI	196	196
Banca Intesa Conto Riserva Contenzioso	568	468
<b>Depositi Postali</b>	<b>13.097</b>	<b>43.374</b>
C/C POSTALE	13.097	43.374
<b>Altri</b>	<b>(429)</b>	<b>(429)</b>
Assegni Viaggianti Emessi	(21)	(21)
Assegni Viaggianti per espropri	(408)	(408)
<b>Cassa e Monete Nazionali</b>	<b>7.997</b>	<b>2.794</b>
Cassa Contanti	2.299	612
Carte di credito dipendenti	5.698	2.182
<b>Cassa e Valori Bollati</b>	<b>324</b>	<b>96</b>
Valori bollati e marche	324	96

Si rappresenta che la rilevante consistenza di cassa disponibile al 31/12/2022 (escluse le somme vincolate per contributi su investimenti) è da imputare a due incassi significativi ricevuti nel mese di dicembre 2022 ed in particolare i) 1° tranche da parte della Regione ex L.R. 16/2022 per 8 milioni di euro; ii) rimborso IVA II e III trimestre 2022 per circa 3,5 milioni di euro. Tali flussi di cassa “straordinari” sono stati poi utilizzati già nel mese di gennaio 2023 nell’ambito delle dilazioni sottoscritte con il fornitore di energia.

#### D) Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di proventi e costi comuni a due o più esercizi, calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ratei e Risconti	299.862	174.141	125.720

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce in misura prevalente al rilevamento del risconto attivo Interessi per dilazione riconosciuti al fornitore di energia elettrica per l’anno 2023.

La composizione della voce per gli importi più rilevanti è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione al 31/12/2023	2023
Risconto polizze assicurative e Fidejussorie	176.656
Risconto Interessi dialz. Fornitori Energia	52.847
Risconto attivo per Commissione Bancarie	36.575
Risconto attivo Canoni SW	7.450
Risconto spese noleggi veicoli e Bolli Auto	3.203
Risconto Abbonamenti editoriali	1.527
Risconto Tributi locali	800
Risconto Canoni concessioni varie	553
Risconto altre varie	672
<b>Totale</b>	<b>280.282</b>

Al 31 dicembre 2023, il saldo dei risconti attivi pluriennali, pari a circa euro 19,5 mila, deriva dalle quote di polizze fideiussorie con scadenza pluriennale

Non esistono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

#### Passività

##### A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono

un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Saldo patrimonio netto	84.227.939	82.619.576	1.608.363

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Capitale	400.000			400.000
Riserva da sovrapprezzo az.	20.000.000			20.000.000
Riserve da rivalutazione				0
Riserva legale	80.000			80.000
Riserve per azioni proprie in portafoglio				0
Riserve statutarie				0
Altre riserve				0
Riserva straordinaria	59.158.659	2.625.952		61.784.612
Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi	354.965		(302.181)	52.784
Versamenti in conto capitale				0
Riserva non distribuibile ex art. 2426				0
Riserva per conversione / arrotondamento in €				0
Utili (perdite) portati a nuovo				0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.625.952	1.910.543	(2.625.952)	1.910.543
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				0
	<b>82.619.576</b>	<b>4.536.495</b>	<b>(2.928.133)</b>	<b>84.227.939</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprez. Azioni	Riserva arrot.	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva Operazioni di Copertura	Totale Patrimonio Netto
Al 31 dic. 2021	400.000	20.000.000	-	-	2.781.189	80.000	56.377.470	- 116.181	79.522.478
Dest. risultato eser. 2021 (Ass. del 28/07/22)					- 2.781.189		2.781.189		-
Aumento capitale Sociale									-
Arrotondamento									-
Variazione								471.146	471.146
Risultato dell'eserc. 2022					2.625.952				2.625.952
Al 31 dic. 2022	400.000	20.000.000	-	-	2.625.952	80.000	59.158.659	354.965	82.619.576
Dest. risultato eser. 2022 (Ass. del 12/07/23)					- 2.625.952		2.625.952		-
Aumento capitale Sociale									-
Arrotondamento									-
Variazione								- 302.181	- 302.181
Risultato dell'eserc. 2023					1.910.543				1.910.543
Al 31 dic. 2023	400.000	20.000.000	-	-	1.910.543	80.000	61.784.611	52.784	84.227.939

Il capitale sociale è così composto

Azioni/Quote	Numero Azioni	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	400.000	€ 1
Totale	400.000	€ 1

La compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita

Compagine Sociale	Numero azioni	Quota di possesso del capitale sociale
Regione Sicilia	100.000	25%
Idrosicilia S.p.A.	300.000	75%
<b>Totale</b>	<b>400.000</b>	<b>100%</b>

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzi nei 3 esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altro
Capitale	400.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	A, B, C	20.000.000		
Riserva legale	80.000	B			
Riserve statutarie					
Altre riserve	61.784.612	A, B, C	61.784.612		
Quota non distribuibile Riserva Operazioni di copertura	52.784				
<b>Totale</b>	<b>82.317.396</b>		<b>81.784.612</b>		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si segnala che la possibilità di distribuzione dei dividendi è vincolata alle obbligazioni con le Banche Finanziatrici previste nel Contratto di Finanziamento in Project Finance.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- a) Non ci sono Riserve di rivalutazione
- b) Non ci sono Riserve statutarie
- c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 4.776.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

Non essendo intervenute nel corso dell'esercizio operazioni sul capitale, l'utile per azione è stato ottenuto dividendo il risultato d'esercizio (Euro 1.910.543) per il numero delle azioni ordinarie in circolazione (n. 400.000).

Nel patrimonio netto non sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, quali Riserve di rivalutazione ex legge n. 72/83 o n. 576/75 o Altre Riserve incorporate nel capitale sociale asservite ad aumenti gratuiti del capitale sociale.

#### **Riserva di Copertura dei flussi Finanziari attesi**

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione [OIC 32.12] e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state iscritte a una riserva di patrimonio netto. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati come di copertura, in quanto:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) vi è una stretta correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione

coperti e quelle dello strumento di copertura;

- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i requisiti del principio contabile OIC 32 di efficacia della copertura.

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dai principi contabili vigenti in materia (OIC 32) è stata costituita, ed annualmente adeguata, una Riserva di Copertura dei Flussi Finanziari attesi – al 31 dicembre 2023 pari ad euro 52.784 - relativamente ai derivati (IRS) di copertura stipulati secondo quanto previsto da Contratto di Finanziamento in Project Finance.

Relativamente al dettaglio dei singoli contratti stipulati si rimanda a quanto successivamente indicato al paragrafo “Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati”.

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili, si segnala che il valore riportato tra le poste del Patrimonio Netto, è espresso al netto delle relative imposte differite.

## B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Relativamente agli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri eseguiti al 31.12.2023 si segnala che, in applicazione del principio contabile OIC 31, sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, dovendo prevalere il criterio della classificazione cd “per natura” dei costi. Pertanto, gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica sono stati iscritti fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalle voci B12 e B13 che sono state utilizzate in via residuale.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	
Totale fondi rischi e oneri	3.959.734	3.997.325	(37.590)	
Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Per im poste	0	16.669		16.669
Per Strumenti finanziari derivati passivi	0		0	0
Per Rischi cause legali	608.605	93.056	(136.400)	565.261
Per altri rischi	780.000	662.053	(780.000)	662.053
Per Oneri	2.608.720	284.536	(177.504)	2.715.752
arrotondamenti				0
	<b>3.997.325</b>	<b>1.056.314</b>	<b>(1.093.904)</b>	<b>3.959.734</b>

La variazione dei Fondi Rischi e Oneri rispetto al 2022 deriva principalmente da:

- Accantonamenti al “Fondo rischi per cause legali”, pari ad euro 93.056 (di cui euro 3.644 riclassificati nella voce B7 costi per servizi in base al OIC 12), a fronte dei rischi sui contenziosi in essere considerati dagli Amministratori probabili anche alla luce dei pareri dei legali incaricati.
- Decrementi del “Fondo rischi per cause legali”, pari ad Euro 136 mila, come somma di diversi contenziosi chiusi nel corso dell'anno 2023 di cui circa 50 mila euro per utilizzi del fondo e circa 86 mila euro per rilascio importi dallo stesso.
- Decrementi del “Fondo altri Rischi”, pari ad Euro 780 mila derivante dallo stralcio, per prescrizione, dell'accantonamento rischio correlato alla richiesta di rimborso dei costi sostenuti della Regione Siciliana per la gestione della stazione “Spina Santa”. La Stazione era dedicata al sollevamento dell'acqua dissalata prodotta fino al 2013 dal dissalatore di Gela (gestito dalla Raffineria di Gela) e consegnata a Siciliacque. In particolare a fronte di una più elevata richiesta di rimborso inoltrata

da Raffineria di Gela S.p.A. alla Regione Siciliana, Siciliacque si era resa disponibile a riconoscere, per detto sollevamento, i costi che la stessa avrebbe sostenuto se la stazione fosse stata gestita direttamente. Detto valore corrisponde, appunto, all'importo del suindicato accantonamento.

- Incremento del "Fondo altri Rischi", pari ad Euro 662 mila per accantonamento rischio "Penalità ARERA" ai sensi della delibera ARERA n.477/2023/R/Idr
- Riduzione del Fondo Oneri per circa euro 177 mila derivante dallo stralcio, per prescrizione, del debito per fatture da ricevere su fornitura acqua da terzi del 2013 dal bacino "Ragoletto";
- Incremento del Fondo Oneri per circa euro 285 mila derivante dallo stanziamento, per fatture da ricevere su fornitura acqua da terzi del 2023 dal bacino "Ragoletto". Si fa presente che il Fondo Oneri è stato costituito nel 2022 come contropartita di stanziamenti costi per fornitura acqua da terzi dal bacino Ragoletto, periodo 2013-2022 a seguito adesione verbale accertamento Agenzia delle Entrate (Accertamento 2019 ex L.197/2022).
- Costituzione del Fondo Imposte Differite, per circa euro 16 mila inerente il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati;

Si segnala che oltre ai rischi citati, la società è coinvolta in contenziosi minori di diversa natura per taluni dei quali si è ritenuto che non fosse necessario effettuare stanziamenti in bilancio in considerazione della previsione circa l'esito degli stessi.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti a favore dei fondi pensionistici e fondo Tesoreria Inps alla luce delle disposizioni normative in materia di previdenza complementare come disposto dal Decreto Legislativo n° 252/05 in vigore dal 1° gennaio 2007.

L'importo iscritto in bilancio è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data opportunamente rivalutato sulla base di quanto stabilito dalla legge.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	495.618	497.119	(1.501)

Il valore accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Variazioni	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Trattamento di Fine Rapporto	497.119	583.997	(583.997)	497.119

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'esercizio, al lordo degli smobilizzi dell'anno al Fondo di Tesoreria Inps, Previdai, Pegaso ed Altri Fondi, cui va aggiunta la rivalutazione del Fondo esistente/ante riforma al netto dell'imposta sostitutiva. I decrementi si riferiscono oltre che agli smobilizzi del debito, al Fondo di Tesoreria Inps, Previdai, Pegaso ed Altri Fondi, di seguito specificato, al TFR liquidato ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio e al credito verso l'Inps per la rivalutazione del TFR fino ad ora smobilizzato al Fondo di Tesoreria Inps al netto dell'imposta sostitutiva.

In particolare, la voce incrementi per Euro 582.496 si riferisce: all'accantonamento TFR versato al Fondo di Tesoreria INPS, per Euro 214.484 ed al versamento TFR ai Fondi di Previdenza Integrativa (Pegaso, Previndai ed Altri Fondi Aperti), per Euro 277.438 cui va aggiunta la quota di TFR maturata nell'esercizio 2022 per MBO/Premi di risultato rateo 14<sup>^</sup> mensilità, al netto dei rilasci per la quota accantonata nel 2022 e, infine, la rivalutazione del Fondo esistente in azienda, per un netto di Euro 90.574.

La voce decrementi per Euro 583.997 si riferisce, come detto, agli smobilizzi del debito per TFR di competenza dell'esercizio, per Euro 491.922, al TFR pagato nel corso dell'esercizio, per Euro 78.927, al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 13.108.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2023	2022
<b>Debito per TFR</b>	<b>495.618</b>	<b>497.119</b>
Fondo TFR	8.679.763	8.097.499
Smobilizzo TFR-PREVINDAI	(398.525)	(381.743)
Smobilizzo TFR-PEGASO	(2.411.652)	(2.199.523)
Smobilizzo TFR-TESORERIA INPS	(4.110.571)	(3.896.086)
Smobilizzo TFR-FONDI APERTI (ALTRI)	(673.077)	(624.549)
Smobilizzo CREDITO INPS TFR	(590.320)	(498.477)

#### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6, c.c.)

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto espressivo del valore di estinzione.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 19.91 e 92).

Inoltre, relativamente a tutti i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta ad eccezione del Debito relativo al finanziamento infruttifero del socio Regione Siciliana del valore nominale di euro 15,8 Mni.

Per dettagli sul suddetto Debito si rimanda a quanto riportato nella Relazione alla Gestione.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Saldo Debiti	104.587.626	107.999.656	(3.412.030)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso socio Regione per finanziamenti - REF (Attualizzato)	1.180.613	4.375.891	7.292.196	12.848.700
Debiti verso banche	33.624.671	0		33.624.671
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti				0
Debiti verso fornitori	33.135.070	1.645.915		34.780.986
Debiti verso imprese controllate				0
Debiti verso imprese collegate				0
Debiti verso controllanti				0
Debiti verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Debiti Tributarî	2.041.786	417.045	0	2.458.831
Debiti verso istituti di previdenza	947.840			947.840
Altri debiti	19.754.162	172.438		19.926.599
	<b>90.684.142</b>	<b>6.611.288</b>	<b>7.292.196</b>	<b>104.587.626</b>

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Nella voce "Altri debiti" sono stati riclassificati oltre i 12 mesi, circa euro 0,17 Mni di depositi cauzionali passivi.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2023	2022
<b>DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI A B. TERMINE</b>	<b>1.180.613</b>	<b>596.765</b>
Debiti verso Socio Regione per finanziamenti	1.217.448	815.385
Attualizz. Debito vs Regione - REF	(36.835)	(18.620)
<b>DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI A M/L. TERMINE</b>	<b>11.668.087</b>	<b>5.897.879</b>
Debiti verso Socio Regione per finanziamenti	14.609.377	7.384.615
Attualizz. Debito vs Regione - REF	(2.941.290)	(1.486.736)
<b>DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE</b>	<b>33.624.671</b>	<b>33.624.671</b>
Linea Credito Contributi	0	0
Linea Credito Cap. Circolante a breve	4.350.000	4.350.000
Linea Credito Base a breve	29.274.671	29.274.671
Linea Credito IVA a breve	0	0
<b>DEBITI VERSO BANCHE A M/L. TERMINE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>	<b>34.780.986</b>	<b>42.984.322</b>
Debiti verso fornitori x fatture ricevute	31.994.946	41.552.957
Debiti verso fornitori x fatture da ricevere	7.668.327	7.633.611
Note credito da ricevere	(4.882.287)	(6.202.246)
<b>DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>2.458.831</b>	<b>2.961.002</b>
Iva in sospensione	558.014	563.238
Iva vendite reverse charge	965.051	905.654
Ritenute Lavoratori autonomi cod.1040	(4.285)	7.075
Ritenute Lavoratori dipendenti cod.1001-1012	227.704	284.386
Add. Regionale Dip. C/3802	2.197	357
Add. Comunale Dip. C/3816	1.087	41
Impost. Sost. Rival. TFR	4.707	3.075
Debiti Tributarî IRES	0	0
Debiti Tributarî IRAP	138.697	398.913
Altri debiti tributarî	20.291	(439)
Debiti accert. 2019 ex L.197/2022 - IRAP	81.225	118.956
Debiti accert. 2019 ex L.197/2022 - IRES	464.142	679.747
<b>DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA</b>	<b>947.840</b>	<b>926.555</b>
Pegaso FPC c/competenze	87.872	86.001
INPS c/competenze	362.111	364.321
PREVINDAI c/competenze	10.615	15.121
FASI c/competenze	21.247	19.753
INPS c/rateo 14* - Ferie	148.392	145.031
INPS c/Maggiorazioni da retribuire	20.006	30.260
Contributi c/Premi	149.417	134.348
INAIL c/competenze	76.087	59.580
Trattenute Sindacali	7.929	7.661
INAIL c/rateo 14* - Ferie	10.832	11.197
INAIL su maggiorazioni da retribuire	3.059	3.274
Debiti verso Fondi Pensione integrativa	13.207	14.388
Debito su TFR maggiorazioni da retribuire	34.182	32.736
Ritenuta inps prestazioni occasionali	3.494	3.494
INPS c/competenze co.co.pro	(1.200)	(1.200)
competenze cassa integrazione	590	590
<b>ALTRI DEBITI</b>	<b>19.926.599</b>	<b>21.008.462</b>
<b>Debiti Vari</b>	<b>14.074.007</b>	<b>15.208.530</b>
Trattenute assegni mantenimento dipendenti	113	113
Altre trattenute dipendenti	19.467	14.016
Personale c/maggiorazione da retribuire	130.535	106.268
Personale c/Premi	484.944	432.615
Personale c/retribuzione	18.392	18.707
Rateo 14*/Ferie non godute	526.922	511.371
Trattenuta Cess 5* stipendio - rec. prestito	(7.120)	(7.085)
Trattenute dipendenti autovetture	1.111	5.491
Debiti per rimborsi spese/carburanti	2.389	9.853
Debiti per risarcimenti danni vari	105.508	108.518
Debiti verso altri	125.163	1.163.111
anticipo c. contributi investimenti da realizzare	9.056.812	9.235.781
Debiti per anticipi vari	3.609.770	3.609.770
<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>172.438</b>	<b>165.678</b>
Depositi cauzionali Clienti URE	172.438	165.678
<b>Verso Soci</b>	<b>5.680.154</b>	<b>5.634.254</b>
Debiti v/soci privati	94.389	80.088
Debiti verso soci privati per fatture da ricevere	30.610	11.724
Debiti vs Regione fatt. da ricevere (Canone)	4.640.900	3.942.495
Debiti vs Siram srl (da Consolidato Fiscale)	914.255	1.599.947

rif. principio contabile OC 19 paragrafo 24

### Debiti verso Banche

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse che la società ha stipulato in data 6 dicembre 2005 con il pool di Banche formato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. così come successivamente integrato e modificato dagli accordi sottoscritti nell'ottobre 2011, il 28 ottobre 2016 ed il 29 luglio 2020.

Si precisa che, nonostante la rinegoziazione con le Banche Finanziatrici aventi ad oggetto, fra l'altro, la rimodulazione del Piano di Ammortamento - per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Richieste di modifica Contratto di Finanziamento- Rinegoziazione Piano di Ammortamento e Operazioni Societarie" della Relazione sulla Gestione -, la Società, in applicazione del principio contabile OIC 19, già dall'esercizio precedente ha riclassificato l'intero debito verso banche entro i 12 mesi, come da tabella di dettaglio di seguito riportata:

	2023	2022
<b>DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE</b>	<b>33.624.671</b>	<b>33.624.671</b>
Linea Credito Contributi	0	0
Linea Credito Cap. Circolante a breve	4.350.000	4.350.000
Linea Credito Base a breve	29.274.671	29.274.671
Linea Credito IVA a breve	0	0
<b>DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Linea Credito Cap. Circolante	0	0
Linea Credito Base	0	0
Linea Credito IVA	0	0

### Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori di importo più rilevante al 31/12/2023, relativi a fatture ricevute, risultano così costituiti:

Descrizione debiti fatturati al 31/12/2023	2023	2022
EAS AMM. CONTAB. C/CANONI	5.467.706	6.719.207
EXERGIA S.P.A.	4.776.720	12.243.393
Enel Energia S.p.A.	3.673.283	6.879.829
CITTA DI TRAPANI (SETTORE VI)LL.PP.-SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	3.013.754	3.013.754
ENEL PRODUZIONE SPA	2.337.994	2.596.502
CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO	1.881.983	2.016.237
GALA S p A	1.784.602	1.784.602
IMPRESA COLOMBRITA SRL	551.119	350.425
Idrothem 2000 S.p.a. a socio unico	487.451	
CHIMICA NOTO S.R.L.	439.532	264.019
Società Chimica Mediterranea s.r.l.	351.352	168.032

Il debito verso **EAS (Ente Acquedotti Siciliani)** per fatture ricevute al 31/12/2023, per 5,467 MEuro (di cui Euro 4.481.726,5 per imponibile ed Euro 985.979,85 per IVA), si riferisce al costo del Canone per l'utilizzo delle infrastrutture e delle reti idriche addebitato da EAS in LCA per il periodo 1° semestre 2020 al 13 gennaio 2022. Innanzitutto si precisa che in data 16.11.2023, l'EAS ha emesso una nota di credito sulle precedenti fatture corrispondente agli importi relativi al periodo successivo l'adozione del DDG n. 8 del 13.01.2022, riducendo conseguentemente la propria pretesa all'ultimo semestre del 2021. Si fa presente che a fronte del suddetto debito, risultano stanziamenti per note credito da ricevere verso EAS in LCA per euro 4.481.726,5 (ovvero l'importo dell'imponibile di cui alle fatture ricevute da EAS iscritte nei precedenti Bilanci 2021 e 2022 (per cui, il debito

effettivo netto, è relativo alla sola quota IVA sulle fatture ricevute e contestate).

Infatti, con note prot. 1386/22, prot. 8790/22 e prot. 478/24 Siciliacque S.p.A. ha contestato ad Ente Acquedotti Siciliani in LCA (decreto Regione Siciliana del 2 gennaio 2020), dandone conoscenza alla Regione Siciliana, sia la titolarità ad esigere pagamenti per l'uso di infrastrutture di proprietà della Regione Siciliana sia la legittimità ad erogare prestazioni remunerate in favore di terzi nel contesto di rapporti commerciali. Della problematica è stata resa edotta la Regione Siciliana che si è fatta carico di approfondire il relativo tema. Per i dettagli si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Pertanto, alla luce di quanto indicato, non sussiste alcun debito per Canone ex Convenzione nei confronti di EAS; ma, esclusivamente, verso la Regione Siciliana. nei cui confronti è stata invece stanziata la relativa voce per fatture da ricevere a titolo di canone ex art. 14 della Convenzione di Fornitura.

Il debito verso **Exergia S.p.A.** si riferisce prevalentemente al debito residuo per forniture di energia elettrica per l'anno 2023 ed in misura minore alle forniture dell'anno 2021; quest'ultimo in fase di ripianamento con le modalità ed i tempi di cui all'accordo transattivo del 05/10/2021.

Il debito verso **Enel Energia S.p.A.** si riferisce prevalentemente al debito residuo per forniture di energia elettrica in regime di salvaguardia relative al periodo settembre 2022 - gennaio 2023. Il ripianamento del debito è regolato con le modalità ed i tempi di cui ai piani di dilazione sottoscritti.

Il debito verso **Città di Trapani** al 31/12/23, è relativo ai prelievi di acqua effettuati fino al 2019 dall'acquedotto Bresciana di proprietà del Comune di Trapani che venivano destinati ad EAS per la distribuzione sull'isola di Favignana. In data 29.03.2022, Siciliacque ed il Comune hanno sottoscritto uno specifico accordo transattivo in base al quale, fermo restando il riconoscimento delle reciproche posizioni di debito/credito fra le parti sino al IV Trimestre 2021, le stesse hanno: (i) rinunciato a quota parte degli importi reciprocamente dovuti convenendo che il credito di Siciliacque nei confronti del Comune fosse a quella data pari ad circa 3,7 mln di euro oltre IVA in regime di split payment; e che il credito del Comune nei confronti di Siciliacque fosse a quella data pari a circa 3 mln di euro IVA inclusa; (ii) il pagamento da parte del Comune dell'importo di circa 0,9 milioni di euro a parziale estinzione del proprio debito; (iii) la successiva futura estinzione per compensazione delle residue posizioni di debito/credito al 31.12.2021 fra le parti, a seguito di specifico ricalcolo, entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte del Comune del bilancio consuntivo 2021 e del bilancio previsionale 2022/2024. Conseguentemente, in esecuzione dell'accordo ed a seguito dell'approvazione del bilancio da parte del Comune, ad oggi ancora non avvenuto, il debito di Siciliacque si estinguerà integralmente per compensazione

Il debito su riportato verso **Enel Produzione S.p.A.** al 31/12/2023, è relativo all'indennizzo per mancata produzione energetica corrisposto al fornitore per i prelievi di acqua dalla diga Ancipa, fino al 31.12.2023. Da qualche anno, il rapporto debitorio viene regolato da specifici accordi di dilazione del pagamento accettati dal fornitore. Da ultimo, in data 12 dicembre 2023, è stato avviato un piano di dilazione del debito che è in corso di esecuzione..

Il debito verso **Consorzio di Bonifica 2 Palermo** al 31/12/2023, è relativo ai prelievi di acqua effettuati dall'invaso Garcia gestito dal suddetto Consorzio. È in corso di negoziazione, anche in considerazione delle posizioni creditorie vantate dalla società nei confronti di altri consorzi appartenenti al consorzio regionale della Sicilia occidentale, la definizione di un piano di rientro delle reciproche posizioni credito-debito tra tutti i consorzi della Sicilia occidentale.

Il debito verso **Gala Energia S.p.A.** si riferisce al debito residuo per forniture di energia elettrica per l'anno 2017 fino alla risoluzione dei rispettivi contratti. Si precisa che, come dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "*Fatti di particolare rilievo relativi alla gestione*" cui si rinvia per i dettagli, su tale debito è in corso uno specifico contenzioso. In particolare, a seguito della notifica del D.I. non esecutivo da parte di Gala Energia S.p.A., Siciliacque si è costituita in opposizione richiedendo il risarcimento del danno subito per inadempimento alle prestazioni assunte contrattualmente nonché la ripetizione dell'indebito con riferimento agli importi corrisposti a titolo di accise provinciali.

Il debito verso **Impresa Colombrita srl** fa riferimento ai lavori di manutenzione straordinaria della Centrale di Sollevamento Campanella e di riqualificazione del Potabilizzatore di Gela.

Il debito verso **Idrotherm 2000 S.p.a. a socio unico** fa riferimento a fornitura di tubi per il rifacimento del tratto di diramazione Caposoprano- Montelungo dell'acquedotto Gela-Aragona.

Il debito verso i fornitori **Chimica Noto S.p.A. e Società Chimica Mediterranea s.r.l.** si riferiscono alla fornitura di reattivi e reagenti utilizzati nel trattamento delle acque.

I debiti per fatture da ricevere di importo più rilevante al 31/12/2023, risultano così costituiti:

Descrizione fatt. da ricevere al 31/12/2023	2023	2022
N. Credito da ricev. Ente Acquedotti Siciliani.	(4.481.727)	(5.507.546)
Fatt. da ricev. Materiali	173.420	1.452
Fatt. da ricev. Acqua da Terzi	2.039.094	1.436.933
Fatt. da ricev. Energia Elettrica	1.563.710	2.485.262
N. Credito da ricev Fornitori Energia.	(146.715)	(432.299)
Fatt. da ricev Investimenti APQ	137.677	131.237
Fatt. da ricev Manut Straord e Nuovi Invest Finanziati	901.534	11.160
Fatt. Da ricev Manutenzioni Straordinarie	393.023	1.233.888
Fatt. Da ricev. Manutenzioni	778.021	751.501
Fatt. Da ricev. Investimenti	23.778	236.017
Fatt. Da ricev. Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale	1.512.441	1.210.469
Note Credito da ricevere	(253.846)	(262.400)

La variazione della voce **“Nota di Credito da Ricevere Ente Acquedotti Siciliano”**, rispetto all'anno precedente, alla ricezione della nota credito a valere sul canone di concessione del periodo 1° semestre 2022. Per i dettagli si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione nell'ambito dei *“Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”*.

Il Saldo netto per **Fatt. da ricevere EAS / Nota credito da ricevere EAS**, è composto dal dettaglio di seguito specificato:

Descrizione	2023	2022
Fatt. da ricevere EAS per Canone	0	0
Fatt. da ricevere EAS per Altri Costi	0	0
Nota Credito da ricevere EAS (Canone da 1° sem 20 - a 1° sem 22)	(4.481.727)	(5.507.546)
	<b>(4.481.727)</b>	<b>(5.507.546)</b>

Il debito per **“Fatture da ricevere Acqua da Terzi”**, riguarda prevalentemente il costo per prelievi di acqua dal bacino Ancipa, gestito da Enel Produzione S.p.A., nonché del bacino Disueri, gestito dal Consorzio di Bonifica 5 di Gela. Una parte delle fatture competenza 2022 stanziata sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2024.

Il debito per **“Fatture da ricevere Energia Elettrica”**, riguarda il costo per forniture di energia elettrica relative a fatture su consumi di competenza 2023 non fatturate alla data di elaborazione del bilancio. Una parte significativa delle fatture competenza 2023 stanziata sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2024.

Il debito per **“Fatture da ricevere Investimenti APQ”**, riguarda prevalentemente le fatture da ricevere per espropri ancora da liquidare ai soggetti interessati relativamente all'investimento acquedotto Montescuro Ovest.

Il debito per **“Fatture da ricevere Manut. Straord. finanziate e Fatt. da Ricevere Nuovi Invest. finanziati”**, riguarda prevalentemente le fatture da ricevere per costi di

progettazione e lavori su manutenzioni straordinarie e nuovi investimenti con quota di finanziamento a carico di enti pubblici.

Il debito per **“Fatture da ricevere altri Investimenti”**, si riferisce ad altri investimenti di minore importo la cui spesa è interamente a carico di Siciliacque S.p.A.

Il debito per **“Fatture da ricevere Manutenzioni straordinarie”**, riguarda prevalentemente i costi capitalizzati relativi al miglioramento della capacità produttiva delle infrastrutture idriche, di proprietà Regionale, gestite da Siciliacque in forza della Convenzione di affidamento.

Il debito per **“Fatture da ricevere Manutenzioni”**, riguarda prevalentemente i costi relativi al mantenimento in efficienza delle infrastrutture idriche gestite da Siciliacque S.p.A..

La voce **“Note di Credito da ricevere”** accoglie, prevalentemente: - nota credito da ricevere richiesta al gestore Acque di Caltanissetta S.p.A., per circa euro 50 mila, alla quale sono stati contestati addebiti fatturati nei nostri confronti per costi di servizio autobotti non dovuti, - nota credito da ricevere da fornitore di reattivi per circa euro 30 mila, nota credito da ricevere per lavori di manutenzione per circa euro 70 mila e per il residuo si riferisce note credito da ricevere da fornitori di veicoli aziendali presi a noleggio.

La voce **“Fatt. da ricevere Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale”**, è relativa: per 882 mila euro a stanziamenti per costi operativi (reattivi, canoni RFI, noleggi auto, locazioni e prestazioni di servizi esterni), per 48 mila euro alle ritenute operate sui contratti per lavori/manutenzioni e per 535 mila euro ai costi per spese generali.

#### Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" pari ad Euro 2.458.831 accoglie, prevalentemente, debiti per IVA in sospensione per Euro 558.014, debiti verso l'Erario per Ritenute su prestazioni di lavoro dipendente per l'importo di Euro 227.704, debiti verso l'Erario per Ritenute su prestazioni di lavoro autonomo per Euro (4.285), debiti per IVA in Reverse Charge per Euro 965.051, debito per Irap corrente per Euro 138.697 e debito per Addizionali Regionali e Comunali correnti per euro 3.284 ed Altri Debiti Tributari per Euro 20.291.

#### Altri debiti

All'interno dei **“debiti vari”** sono incluse tutte le altre posizioni debitorie non direttamente riconducibili alle altre voci.

Le principali componenti fanno riferimento a:

- **“Anticipi Contributi investimenti da realizzare”**, pari a circa euro 9,0 Mni, fa riferimento ai contributi già incassati per la realizzazione degli investimenti finanziati prevalentemente a valere sui fondi del PNRR e in misura minore su altri fondi pubblici, di cui di seguito si fornisce il dettaglio

Riepilogo Anticipi al 31-12-2023 per Contributi ricevuti da Enti Pubblici				
PROGETTO	OGGETTO	2023	2022	variazione
REAL ALIMENT.MAZZARA. MARSAL.PETROSINO(PNRR-FSR301)	Lavori e progettazione	5.593.225	5.408.015	185.210
NO633 Raddoppio condotta garcia Il Tr Il Lotto	Lavori e progettazione	2.047.766	2.047.766	0
NO635 Ottimizzazione volumi GAR-MOW-FAV mediante serbatoio	Lavori e progettazione	1.000.000	1.000.000	0
NO645 ACQ- tra il serbatoio San Leo ed il Pot.di Gela	Progettazione	41.400		41.400
NO 637 Potenziamento Sistema Vittoria-Gela	Progettazione	43.600		43.600
MS 537 Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco	Progettazione	16.220		16.220
MS 546 M. straord. Lav man e automaz Pot. Fanaco	Progettazione	23.780		23.780
MS636 Riqualificazione Pozzi Staglio MOW	Progettazione	13.674		13.674
MS676 Automazione e controllo acquedotto Montecuro Ovest (sch. Acq Sic. Occ)	Progettazione	27.146		27.146
MS591 Centr. Sollev. Ex Remi Gela	Lavori e progettazione		460.000	(460.000)
MS615 Scarico e strumentaz. controllo diga Leone	Lavori e progettazione	250.000	250.000	0
MS650 Scarico e strumentaz. controllo diga Fanaco	Lavori e progettazione		70.000	(70.000)
<b>Anticipi ricevuti per Contributi al 31-12-2023</b>		<b>9.056.812</b>	<b>9.235.781</b>	<b>(178.970)</b>

- **“Debiti per Anticipi Vari”** che accoglie il debito per il finanziamento ricevuto da CSEA ex Delibera ARERA 229/2022/R/Idr pari a circa 3,6 Mni. Per ulteriori dettagli



si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

In via residuale, la voce comprende i debiti verso il personale per ratei sulle retribuzioni non ancora erogate ed i debiti legati ai costi per servizi e godimento beni di terzi non riconducibili ai debiti verso fornitori.

- Tra i “**Debiti verso Soci**” si è ritenuto opportuno allocare tutti i rapporti debitori che la Società possiede nei confronti dei soci, partner strategici e parti correlate, indipendente dal grado di partecipazione e/o di influenza dei medesimi, al sol fine di rendere immediatamente riscontrabile la posizione debitoria della Società verso di essi. Fa eccezione il debito verso la Regione Siciliana per l'anticipazione da Riequilibrio Economico Finanziario che per sua natura, in ottemperanza ai principi contabili, è stato classificato nella voce **D 3) Debiti verso Soci per finanziamenti**.

Con riferimento alla sottovoce “**Debiti verso Siram S.r.l. (da consolidato fiscale)**” di euro 914.255, l'esposizione è relativa al residuo di quanto incassato fino all'esercizio 2019, in virtù dell'accordo di consolidamento fiscale sottoscritto originariamente con la società Veolia Water Technologies Italia S.p.A.

In data 20.01.2021 VWT e Siram s.p.a hanno comunicato l'assunzione in via cumulativa del debito di Siciliacque da parte di Siram S.p.A.

Si fa presente che, in data 18.01.2024, la Società ha chiesto a Siram SpA una proroga del piano di dilazione originariamente concesso in data 09 dicembre 2021. La Società, in particolare, ha richiesto il pagamento dell'importo residuo in 9 rate mensili con decorrenza 30 aprile 2024.

Nella Tabella che segue sono state espone sia le situazioni debitorie che quelle creditorie (queste ultime espone tra parentesi) nei confronti del Socio Regione Siciliana e del Partner strategico, esprimendo la posizione netta.

Crediti verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da Emettere anni precedenti	Fatture Emesse al 31/12/2023	Fatture / NC da Emettere 2023	Totale
Regione Siciliana C/Cliente (Contrib. invest.)	(22.712)	(13.668)		(36.381)
<b>TOTALE Crediti verso Soci e Partner strategico</b>	<b>(22.712)</b>	<b>(13.668)</b>	<b>0</b>	<b>(36.381)</b>
Debiti verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da ricevere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2023	Fatture da ricevere 2023	Totale
Regione Siciliana C/Fornitore (Canone Concess)	3.942.495	0	698.405	4.640.900
Regione Siciliana C/ Finanziamento soci (Anticipo Regione L.R. 16/22)		15.826.825		15.826.825
Acqua srl		80.845	25.000	105.845
Acqua Campania spa		13.543	11.789	25.332
ITALGAS SpA			4.452	4.452
<b>TOTALE Debiti verso Soci e Partner strategico</b>	<b>3.942.495</b>	<b>15.921.214</b>	<b>739.646</b>	<b>20.603.355</b>
<b>TOTALE (Crediti) Debiti verso Soci e Partner strategico</b>	<b>3.919.783</b>	<b>15.907.545</b>	<b>739.646</b>	<b>20.566.974</b>

La posizione creditoria nei confronti della Regione Siciliana fa riferimento al residuo crediti per contributi su progetti d'investimento finanziati dalla stessa Regione Siciliana.

Relativamente ai debiti verso Acqua s.r.l., e Italgas S.p.A., l'importo, rispettivamente, indicato è relativo a competenze amministratori e si riferisce al saldo complessivo relativo a fatture da ricevere ed a fatture ricevute.

Relativamente al debito verso Acqua Campania S.p.A. l'importo risultante è relativo all'addebito delle competenze di personale distaccato.

Relativamente alla natura ed ai rapporti contrattuali sottostanti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Relativamente al debito verso la Regione Siciliana, ad oggi, dopo l'esecuzione dell'Accordo Transattivo firmato il 29/12/2020, per la regolazione dei reciproci rapporti di debito/credito tra Regione Siciliana e Siciliacque spa, il debito residuo verso Regione Siciliana si riferisce al Canone di Concessione ed è pari ad euro 4,6 Mni. Si fa presente che tale debito, si riferisce ai canoni di competenza anni 2020-2023.

Inoltre, nella tabella precedente risulta esposto, al valore nominale, il debito verso la Regione Siciliana per una quota di anticipazione finanziaria ex l.r. 16/22, pari a euro 15,8 Mn, concessa a Siciliacque spa per far fronte ai mancati incassi sulle forniture idriche, gennaio 2020 - giugno 2022, relative ai Comuni Ex-Civici EAS di Trapani. Il valore attuale iscritto in bilancio al 31-12-2023 risulta pari a circa euro 12.8 Mni.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / Fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	34.780.986	0	0	0	19.926.599	54.707.585
<b>Totale</b>	<b>34.780.986</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19.926.599</b>	<b>54.707.585</b>

### E) Ratei e risconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 7, c.c.)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ratei e Risconti	67.413.968	73.129.767	(5.715.799)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La parte più significativa riguarda i contributi su investimenti APQ (Accordo Programma Quadro), PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza), PNII (Piano Nazionale Interventi Idrico) e su manutenzioni straordinarie riscontati agli esercizi successivi in ossequio al principio di correlazione dei costi con i ricavi.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	2023	2022
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Favara di Burgio (101)	9.672.392	11.706.131
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Gela-Aragona (102)	27.146.165	29.477.622
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Montescuro (103)	25.498.500	27.765.415
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Gallo (109)	16.940	26.516
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Bompietro_Alimena (110)	122.848	160.053
Risconti passivi pluriennali contr.NAPQ-POT.BLUFI (NAPQ002)	121.573	121.573
Risc.pas.plurienn.contr.NAPQ-POT.MAZARA-MARSALA-PETROS (NAPQ001)	1.141.883	1.141.883
Risconti passivi pluriennali contr.pubblici per lavori MS591	1.928.542	1.735.201
Risconti passivi pluriennali MS626 centrali sollevamento FNC g 1289	156.093	185.361
Risconti passivi pluriennali MS629 MS centrali sollevamento MOE g 1292	132.932	157.857
Risconti passivi pluriennali MS650 rivalutazione sismica diga Fanaco	493.860	0
Risconto passivo pluriennale MS546 automaz.Pot.Fanaco coofin.G 1408 (G.1003)	110.667	110.667
Risconti passivi pluriennali MS 537 - Lavori di MS Potab.Fanaco	6.323	6.323
Risconti passivi pluriennali NO 645 - Acqued. tra serb. San Leo e Pot.di Gela	31.618	31.618
<b>Totale Risconto quota pubblica investimenti APQ e Altri</b>	<b>66.580.336</b>	<b>72.626.221</b>
Ratei Passivi	833.632	503.545
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	0	0
<b>Totale</b>	<b>67.413.968</b>	<b>73.129.767</b>

Di seguito si specificano i ratei e risconti pluriennali di durata entro i dodici mesi ed oltre i dodici mesi:

Entro i 12 mesi	2023	2022
Quota pubblica investimenti APQ e da Altri Enti pubblici	6.753.663	6.892.267
Ratei Passivi	833.632	503.545
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	0	0
<b>Totale</b>	<b>7.587.295</b>	<b>7.395.812</b>

Oltre 12 mesi	2023	2022
Quota pubblica investimenti APQ e da Altri Enti pubblici	59.826.674	65.733.955
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	0	0
<b>Totale</b>	<b>59.826.674</b>	<b>65.733.955</b>

### Conto economico

Le voci di conto economico sono esposte in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica (OIC 12.49 e OIC 15.29).

In particolare, i principi di rilevazione adottati prevedono che:

- i ricavi per forniture di acqua si considerano conseguiti al momento della effettiva erogazione e della rilevazione periodica dei volumi d'acqua erogati;
- i costi per l'acquisto di beni e/o servizi si considerano sostenuti quando si perfeziona la presa di proprietà dei beni o quando viene svolta la prestazione dei servizi;
- i costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

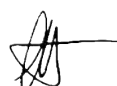
Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio. Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

In conformità alla regolamentazione ARERA, nell'esercizio 2023 è stato rilevato un conguaglio tariffario negativo di circa euro - 256.837 che, secondo quanto previsto dalla suindicata regolamentazione, sarà inserito nella determinazione del VRG 2025 (Vincolo ai Ricavi Garantiti) e sarà portato ad integrazione dei ricavi fatturati nello stesso anno (2025) – stessa logica contabile degli stanziamenti per fatture da emettere.

### A) Valore della produzione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Valore della Produzione	59.433.968	73.585.823	(14.151.855)



Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	47.202.940	50.561.373	(3.358.433)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	555.831	462.065	93.766
Altri ricavi e proventi	11.675.197	22.562.385	(10.887.188)
	<b>59.433.968</b>	<b>73.585.823</b>	<b>(14.151.855)</b>

Ad oggi sono operativi, tra i clienti della società, i seguenti gestori d'ambito:

Agrigento:	A.I.C.A
Caltanissetta:	Acque di Caltanissetta S.p.A.
Enna:	AcquaEnna S.c.p.a.
Palermo:	Amap S.p.a.

### Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

La variazione dei ricavi rispetto al valore dell'anno precedente è attribuibile, in modo prevalente, ai minori "Ricavi da Conguaglio Tariffario" legati prevalentemente alla riduzione dei costi di energia elettrica.

Nella tabella che segue si evidenzia il confronto tra i Ricavi di competenza 2023 rispetto all'anno precedente:

DETTAGLIO RICAVI		
	CONS 2023	CONS 2022
RICAVI DA IDRICO	€ 51.420.366	€ 50.522.667
iscrizione/detrazione quota credito morosità Girgenti e credito morosità ATO TP	€ 3.705.620	€ 3.640.000
Detrazione Quota conguaglio anni precedenti	€ -	€ 4.928.824
Stanziamento Quota conguaglio 2020/2021 da fatturare nel 2022/2023 ( art. 27 all.A della 580/19)	€ 268.051	-€ 2.407.202
Stanziamento Quota conguaglio 2022/2023 da fatturare nel 2024/2025 (art. 27 all.A della 580/19)	-€ 256.837	€ 6.187.713
<b>RICAVI DI COMPETENZA SERVIZIO IDRICO</b>	<b>€ 47.189.858</b>	<b>€ 50.548.758</b>
Altri Ricavi	€ 13.082	€ 12.614
<b>RICAVI DI COMPETENZA ANNUI</b>	<b>€ 47.202.940</b>	<b>€ 50.561.372</b>

Relativamente alla approvazione delle tariffe relative agli anni 2020-2023 si rimanda a quanto indicato nella sezione rapporti con ARERA e procedure di approvazione tariffaria.

Ai sensi dell'articolo 5.5 della 639/2021/R/IDR avente ad oggetto i "Criteri di aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato", si è provveduto a calcolare la tariffa per l'anno 2023 ed a trasmetterla alla Regione- con nota prot. 4703 del 30/06/2022 - secondo quanto previsto dalla Delibera ARERA 580/19 nell'ambito della procedura di istanza di aggiornamento tariffario. L'istanza di aggiornamento tariffario è stata accolta dal soggetto competente ex art. 6.4 della Delibera 580/2019/R/Idr. Si precisa, comunque, che il valore della tariffa accolta dal soggetto competente ex art. 6.4 Deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr coincide con la tariffa applicata nella fatturazione del 2023 (salvo conguaglio - nelle more che sia completata la procedura di approvazione da parte di AREA) di euro 0,6960 mc.

Relativamente alla quota di conguaglio tariffa per ricavi di competenza 2023, da fatturare nel 2025, si è provveduto al calcolo dello stesso secondo la delibera 639/2023/R/IDR MTI-4.

### Calcolo Conguaglio tariffario 2023

La regolazione tariffaria dispone che in ciascun anno "a" vengano determinate le componenti a conguaglio relative al precedente anno (a-2) e pertanto che il conguaglio 2022

[anno (a-2)] rappresenti una componente del VRG 2025 [anno a].

A seguito dell'applicazione del Metodo Tariffario Idrico 3 in ogni anno "a" va calcolata la componente a conguaglio da inserire nel VRG- Vincolo a Ricavi del Gestore- (articolo 27 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 580/2019).

Il conguaglio maturato per l'anno 2023 che concorrerà alla formazione del VRG 2025, da iscrivere in bilancio, è pari ad € - 256.837.

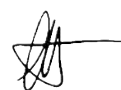
### Altri Ricavi e Proventi

Nella tabella che segue si evidenzia il confronto tra gli Altri Ricavi di competenza 2023 rispetto all'anno precedente:

Altri Ricavi e Proventi	2023	2022
Ricavi produzione energia elettrica	62.828	85.459
Ricavi produzione energia idroelettrico	1.306.267	1.365.809
Sopravv.Attive adeguamento f.rischi su crediti	0	8.898.866
Sopravv.Attive adeguamento altri f.rischi	1.043.557	41.622
Altri ricavi	2.020.028	4.408.173
Rimborso assegnazione auto aziend. ad uso promiscuo	5.414	5.267
Rimb.Cariche Pubbliche dipendenti	5.395	28.668
Quota Pubb.APQ-Favara di Burgio (101)	2.033.739	2.033.739
Quota Pubb.APQ-Madonia ovest/Gallo d'Oro	9.575	9.575
Quota Pubb.APQ-Madonia Est/C.Bompietro/Alimena	37.206	37.206
Quota Pubb.APQ-Gela aragona (102)	2.331.458	2.331.458
Quota Pubb.APQ-Montescuro-Ovest (103)	2.266.916	2.266.916
Quota Pubb.APQ-Potabilizzatore Sambuca (104)	0	159.181
Quota pubblica contributi MS626 centrali sollevamento FNC	29.267	29.267
Quota pubblica contributi MS629 MS centrali sollevamento MOE	24.925	24.925
Quota pubblica contributi MS650 rivalutazione sismica diga fanaco	20.577	0
altri ricavi e proventi progressi	185.803	587.380
Ricavi conguaglio tariffario progressi	0	72.283
Sopravvenienze Interessi di mora	29.092	38.942
sopravvenienze inter.di mora URE	0	50.880
risarcimento danni da assicurazione a ns.favore	263.127	48.150
Ricavi addebito lavori e servizi a terzi/clienti	0	38.384
Plusvalenze e proventi su cespiti	0	82
Altri Arrotondamenti attivi	23	154
<b>Totale</b>	<b>11.675.197</b>	<b>22.562.385</b>

Il saldo della voce "altri ricavi e proventi" è composto prevalentemente da:

- circa 6,7 milioni di euro relativi e alle quote di contributi degli investimenti, già completati e finanziati, prevalentemente da Accordo Programma Quadro (APQ) e in minor misura a quota contributi su investimenti finanziati da Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR), PNRR e FSC che vengono imputate a proventi per effetto della procedura di risconto;
- la voce "Altri Ricavi" si riferisce, prevalentemente, al servizio di vettoriamento fatturato al Comune di Vittoria, per circa 98 mila euro, e ad A.I.C.A., per circa 190 mila euro; inoltre include il credito d'imposta energia per circa 1,4 Mni di euro ai sensi dei Dl n.21 e 115 del 2022, il credito d'imposta Mezzogiorno L.208/2015 per circa 99 mila euro;
- circa 63 mila di euro relativi a ricavi di produzione energia elettrica da fotovoltaico derivanti dallo sfruttamento degli impianti fotovoltaici installati presso i potabilizzatori di Troina e Sambuca con una potenza complessiva di circa 275 KW;
- circa 1.306 mila di euro derivanti da ricavi di produzione energia elettrica da Idroelettrico derivanti dallo sfruttamento delle Centrali Idroelettriche



Alcantara 1, Blufi 1, Fanaco 1, Alcantara 2 e San Giovannello con una potenza complessiva di circa 2.655 KW;

- circa euro 86 mila sopravvenienza attiva da rilascio Fondo Rischi Legali già commentato nell'apposita sezione relativa ai Fondi Rischi.
- euro 780 mila sopravvenienza attiva da rilascio Fondo Altri Rischi già commentato nell'apposita sezione relativa ai Fondi Rischi.

circa euro 177 mila sopravvenienza attiva da rilascio Fondo Oneri per costi acqua "Ragoletto anno 2013" già commentato nell'apposita sezione relativa ai Fondi Rischi.

- circa 183 mila di altri ricavi e proventi pregressi dovuti, prevalentemente, a prescrizione di costi stanziati e mai fatturati alla nostra società, per circa euro 59 mila, a proventi da storno costi energia anni pregressi per circa euro 44 mila e a ricavi GSE di competenza anni precedenti per circa euro 18 mila.

### Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni

La voce, che nel 2023 ammonta a circa euro 556 mila, è relativa ai ricavi da capitalizzazione su varie commesse d'investimento dei costi del personale in esse impegnato.

### Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Ricavi per Area Geografica	Servizio Idrico	Altri	Totale
Italia	47.202.940	12.231.028	59.433.968
<b>Totale</b>	<b>47.202.940</b>	<b>12.231.028</b>	<b>59.433.968</b>

### B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Costi di Produzione	61.806.782	66.041.427	(4.234.645)
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	4.245.809	3.244.935	1.000.874
Servizi	25.218.293	33.134.966	(7.916.674)
Godimento di beni di terzi	2.284.307	2.126.350	157.957
Salari e stipendi	7.485.955	7.194.598	291.356
Oneri sociali	2.452.052	2.368.295	83.756
Trattamento di fine rapporto	546.303	555.949	(9.646)
Altri costi del personale	18.067	8.197	9.870
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.704.894	1.657.124	47.770
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.878.640	10.087.163	(208.523)
Svalutazioni crediti attivo circolante	6.501.136	4.837.042	1.664.095
Variazioni rimanenze materie prime	(83.284)	(128.116)	44.832
Accantonamento per rischi	751.465	27.357	724.108
oneri diversi di gestione	803.146	927.566	(124.420)
<b>Totale</b>	<b>61.806.782</b>	<b>66.041.427</b>	<b>(4.234.645)</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Nella tabella che segue si riportano le voci dei costi per materie prime, sussidiarie e merci, con i relativi importi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2023:

<b>Costi per Materie Prime</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Reattivi potabilizzatori e serbatoi	2.530.390	1.822.860
Materiali/Servizi di manutenzione	1.204.686	854.888
Materiale di Laboratorio	90.259	91.323
Carburanti e Lubrificanti	301.423	316.396
Altri materiali	27.101	15.499
Altri Reattivi e Reagenti	22.957	24.207
Cancelleria e Stampati	13.606	14.079
Materiale informatico	10.931	10.694
Acquisti vari ambiente e sicurezza	44.456	92.885
Oneri pregressi mat.prime sussidiarie consumo merci	0	2.105
<b>Totale</b>	<b>4.245.809</b>	<b>3.244.935</b>

Alla voce "Materiale/Servizi di manutenzione" trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque S.p.A al fine di acquisire tutte le materie e le apparecchiature, necessarie per garantire l'ordinaria manutenzione da effettuare sugli acquedotti e diramazioni, serbatoi, partitori, pozzi, opere idrauliche fisse, impianti di sollevamento e potabilizzatori. L'incremento di costo rilevato rispetto al 2022 è prevalentemente dovuto sia al reintegro di scorte di magazzino per materiali critici poco reperibili sul mercato che all'aumento generalizzato dei prezzi (nuovo prezzario regionale) che ha manifestato i suoi effetti tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 e che hanno reso necessario, tra l'altro, l'adeguamento ex lege alle imprese dei valori contrattuali.

Alla voce "Materiale / Servizi di Laboratorio" trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali (sostanze chimiche per analisi, provette ed altri materiali) utilizzati da Siciliacque S.p.A..

Alla voce "Carburanti e Lubrificanti" trovano allocazione tutti i costi relativi ai carburanti e lubrificanti per la gestione degli impianti, degli autocarri/automezzi e delle autovetture.

Alla voce "Reattivi Potabilizzatori e Serbatoi" trovano allocazione tutti i costi sostenuti per l'acquisizione dei reattivi e reagenti impiegati per il trattamento delle acque, in particolare, Ipoclorito di Sodio e Policloruro di Alluminio permanganato di potassio, acido solforico, purate. La variazione in aumento è attribuibile quasi esclusivamente all'incremento del costo unitario, circa +30%, dei singoli reattivi per tutte le differenti tipologie.

Alla voce "Acquisti vari ambiente e sicurezza" trovano allocazione tutti i costi connessi alle dotazioni antinfortunistiche ed ai dispositivi di prevenzione ambientale.

Alla voce "Altri materiali" trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali di consumo vari.

Alla voce "Altri Reattivi e Reagenti" trovano allocazione tutti i costi, sostenuti da Siciliacque S.p.A. per l'acquisizione di reattivi minori che non sono gestiti col sistema di

magazzino.

### Costi per servizi

Nella tabella che segue si riportano le voci di costi per servizi con i relativi importi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31-12-2023:

Costi per Servizi	2023	2022
Acquisto acqua Terzi	2.868.585	2.476.172
Energia Elettrica	16.374.806	24.528.202
Manutenzioni Ordinarie su beni di Terzi	1.972.345	2.143.803
Costo personale distaccato	11.789	8.235
Rimborso spese personale distaccato	743	807
Competenze Amministratori	417.125	412.677
Rimborso spese amministratori	7.392	8.135
Prest.professionali legali	52.268	133.603
Spese di pulizia	80.922	82.921
Prest.professionali consulenze tecniche	303.172	126.961
Spese Consulenze lavoro	52.780	54.280
Competenze Sindaci	54.184	54.139
Consulenze fiscali-societarie e organizz.	105.145	165.138
Costi per viaggi e trasferte personale	32.182	32.266
Altre Prestazioni di servizi	273.783	278.872
Spese per assicurazioni	245.955	223.479
Smaltimento rifiuti speciali	13.847	36.942
Smaltimento fanghi	687.131	593.419
Costi di Formazione del Personale	43.362	22.169
Costi per co.co.co	78.627	84.927
Spese per Trasporti	56.894	54.940
Spese di Rappresentanza	26.149	29.631
Servizi Buono pasto	196.235	165.614
Esercizio Impianti aff.ti a Terzi	159.626	156.866
Costo Personale Interinale	280.756	285.601
Riproduzioni e Stampe	3.709	13.492
Analisi Certificazioni acque	49.342	49.203
Spese telefoniche e connettività	160.849	195.506
Costo Personale Interinale per servizi	51.322	48.445
Costi per Propaganda Mostre e Fiere	6.100	0
Lavori per conto terzi da riaddebitare	0	38.384
Spese recupero crediti	12.508	37.508
Altre Prest. legali	135.373	131.482
Sp Legali in Soccombenza	17.747	0
Acc.ti rischi - Servizi	3.644	16.643
Costi per servizi Ambiente e Sicurezza	142.293	194.634
Organo Vigilanza e Revisione Contabile	69.672	81.420
Oneri pregressi servizi	4.094	15.343
GSE_Costi Fonti Energetiche Rinnovabili	25.992	0
Altri servizi vari	139.843	153.105
<b>Totale</b>	<b>25.218.293</b>	<b>33.134.966</b>

Di seguito si commentano alcune delle voci rilevanti relative alla categoria dei costi per servizi:

La voce “**Acquisto acqua Terzi**” fa riferimento ai volumi di acqua prelevati: 1) dall’invaso “Ancipa” gestito direttamente da Enel Produzione S.p.A., 2) dall’invaso Garcia gestito dal Consorzio di bonifica 2 Palermo, 3) dall’invaso Ragoletto. I costi sostenuti nel 2023, per “acqua grezza da terzi” si sono incrementati rispetto a quelli dell’anno 2022 per circa euro 0,4 milioni a causa della maggiore richiesta.

Alla voce “**Energia Elettrica**” trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque relativi sia agli impianti/unità operative che alla sede Palermo. Il precedente esercizio 2022 è stato caratterizzato dall’extra-ordinario aumento dei costi di e.e. che sono diminuiti nel corso dell’esercizio 2023.

La voce “**Manutenzione Ordinarie su beni di terzi**” trovano allocazione i costi relativi a interventi di manutenzione ordinaria eseguiti su opere idrauliche fisse, pozzi, sorgenti, opere di captazione, acquedotti e diramazioni, potabilizzatori, gli impianti di sollevamento, contatori ed altri beni. La riduzione di costo rispetto all’esercizio 2022 è prevalentemente attribuibile sia a minori interventi che ai risparmi consentiti dai maggiori ribassi ottenuti nell’aggiudicazione delle gare d’appalto relative ai lavori da eseguire.

Alla voce “**Costi per viaggi e trasferte personale**” trovano allocazione i costi sostenuti dal personale per attività lavorative di Siciliacque S.p.A. fuori dalla sede di lavoro.

Alla voce “**Altre Prestazioni di servizi**” trovano allocazione tutti i costi relativi a prestazioni varie residuali.

Alla voce “**Spese per Assicurazioni**” trovano allocazione i costi relativi alle assicurazioni stipulate con: SACE-BT S.p.A per All Risks (include furto), Allianz s.p.a. per Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori d’Opera, Generali s.p.a. per Infortuni, CNA per polizza D&O.

Il costo rilevato nell’esercizio 2023 ha subito un lieve incremento inerente i premi assicurativi rispetto a quelli del precedente esercizio contabile.

Alle voci “**Costo personale interinale**”, “**Costi co.co.co**” e “**Costi Personale Interinale per Servizi**” trovano allocazione i costi fatturati per il lavoro interinale e co.co.co prestato a Siciliacque S.p.A. relativo prevalentemente ad attività carattere direzionale. Nel corso dell’esercizio 2023 il costo si è mantenuto in linea con quello del precedente esercizio.

La voce “**Costi per servizi ambiente e sicurezza**” accoglie costi dovuti per manutenzioni e servizi vari imposti dalle normative sulla sicurezza e l’ambiente e tutti i costi relativi alla igienizzazione delle varie sedi. Si è rilevata una riduzione dei costi legati alle minori esigenze di sanificazione e dotazioni per il controllo della pandemia da Covid 19.

La voce “**Esercizio impianti gestiti da terzi**” accoglie i costi del canone di disponibilità corrisposto alla ditta Lumiei Impianti srl relativamente alla centrale Fanaco 1, alla ditta Medielettra srl per la centrale Blufi 1, alla ditta S.T.E. Energy SpA per la centrale Alcantara 2, alla ditta Tonello Energie srl relativamente alla Centrale Alcantara 1 e alla ditta Water Engineering Consulting Società per Centrale San Giovannello.

La voce “**Accantonamenti Rischi\Servizi**”, creata ai sensi dell’OIC 12, accoglie: l’adeguamento del fondo rischi cause legali, per circa euro 4 mila.

La voce “**Oneri pregressi servizi**” si riferisce prevalentemente a note credito emesse a favore di utenti rete esterna.

Per quanto riguarda le “**Prestazioni di servizi fornite da soci**”, si rinvia a quanto riportato nella apposita tabella nella sezione dei debiti. Nell’esercizio 2023 non si sono rilevati costi per prestazioni soci.

In ogni caso per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

**Costi per godimenti di beni di terzi**

I costi per godimento beni di terzi, e i relativi importi sono riportati nella tabella seguente:

<b>Costi per Godimento Beni di Terzi</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Concessione Canone Regione	698.405	742.495
Noleggio autovetture, autocarri, macchine uff.	547.179	446.396
Locazioni Edifici civili e industriali	495.111	450.325
Canoni di concessioni varie	307.603	296.093
Canoni manutenzione ICT	236.009	191.041
Oneri pregressi godimento beni di terzi	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.284.307</b>	<b>2.126.350</b>

La voce Concessione Canone Regione accoglie interamente il Canone di concessione previsto da Convenzione (ex art.14 comma 3) rideterminato a seguito dell'Istanza di aggiornamento Tariffario accolta dal soggetto competente ex art. 6.4 della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr.

La voce "Locazioni Edifici civili ed Industriali" accoglie i costi relativi ai canoni di locazione di siti sia amministrativi che di tipo operativo. Si fa presente il valore dell'esercizio 2023, risulta superiore rispetto al dato del bilancio 2022 per effetto della rivalutazione monetaria dei canoni con gli indici FOI ISTAT.

La voce "Canoni di concessioni varie" raggruppa i canoni per uso acque pubbliche concessi dal Genio Civile, i canoni di attraversamento concessi da ANAS ed RFI e i canoni di iscrizione al R.I.D. Registro Italiano Dighe in quanto gestori delle dighe Fanaco e Leone nonché, i canoni di concessione demaniali per l'uso a fini idroelettrici della risorsa idrica.

**Costi per il personale**

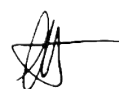
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

In particolare la voce comprende:

<b>Costi del Personale</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Salari e Stipendi	7.485.955	7.194.598
Contributi Previdenziali e Assistenziali	2.400.295	2.326.890
TFR	546.303	555.949
Contributi esonerativi ex. Art.5 L.69	51.757	41.406
Altri Costi del Personale	8.301	8.197
Oneri pregressi costi del personale	9.767	0
<b>Totale</b>	<b>10.502.377</b>	<b>10.127.040</b>

In riferimento alle voci del costo del personale occorre precisare che i valori riportati in tabella sono considerati al lordo delle rettifiche per capitalizzazione, per complessivi euro 556 mila, sulle commesse dei principali progetti d'investimento.

I maggiori costi sono attribuibili sia all'erogazione della 2° tranche relativa al rinnovo del CCNL che al maggior costo del personale attribuibile prevalentemente all'effetto netto del turn-over dei dipendenti avvenuto nell'esercizio 2023.



### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo della voce Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali risulta così articolata:

<b>Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Amm.ti Manutenzioni Straordinarie su beni Terzi	1.374.018	1.360.698
Amm.ti Manutenzioni Straordinarie Finanziate su beni Terzi	238.322	209.416
Amm.ti Altre immobilizzazioni immateriali	92.554	87.010
<b>Totale</b>	<b>1.704.894</b>	<b>1.657.124</b>

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo della voce Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali risulta così articolata:

<b>Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Amm.ti Investimenti APQ	8.554.622	8.825.204
Amm.ti Investimenti EXTRA-APQ	322.763	322.763
Amm.ti Altre Nuove Opere	784.014	738.901
Amm.ti Altre Immobilizzazioni Materiali	217.241	200.296
<b>Totale</b>	<b>9.878.640</b>	<b>10.087.163</b>

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La situazione della svalutazione dei crediti commerciali, risulta costituita prevalentemente da:

<b>Svalutazione Crediti attivo circolante</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Acc.ti Rischi su Crediti	908.503	1.895.813
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi	5.478.567	2.875.925
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi URE	114.066	65.304
<b>Totale</b>	<b>6.501.136</b>	<b>4.837.042</b>

Come emerge dalla precedente tabella sono stati effettuati accantonamenti per Rischi su Crediti relativi a:

- accantonamento di euro 522.915 sul credito vantato nei confronti di un Comune sul quale è aperto un contenzioso legato al riconoscimento della tariffa applicata;
- accantonamento di euro 55.097 legato rischio di recupero del credito su clienti all'ingrosso Ex-Insediamenti industriali Butera;
- accantonamento di euro 60.605 relativo al rischio recupero crediti verso un Comune legato al contenzioso con lo stesso;
- accantonamento di euro 151.895, sul credito vantato verso alcuni Comuni in dissesto finanziario e/o senza contratto;
- accantonamento di euro 118.297 relativo al rischio recupero crediti verso Utenti di rete Esterna;

Come emerge dalla precedente tabella sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione per interessi di mora su crediti relativi a:

- interessi di mora su crediti rilevati verso Comuni per euro 1.347.004;

- interessi di mora su crediti rilevati verso consorzi di bonifica e altri clienti ingrosso privati per euro 703.381;
- interessi di mora su crediti rilevati verso Gestori ATO per euro 2.591.261;
- interessi di mora su crediti verso un'azienda consortile per euro 836.922;
- interessi di mora su crediti verso Utenti rete esterna (URE) per euro 114.066.

#### Altri accantonamenti

Tale voce accoglie gli accantonamenti al fondo rischi per controversie legali in corso come da dettaglio fornito nel paragrafo dei Fondi per rischi ed oneri.

Altri Accantonamenti	2023	2022
Acc.ti Rischi Spese Legali	89.412	27.357
Accantonamento Altri Rischi	662.053	0
<b>Totale</b>	<b>751.465</b>	<b>27.357</b>

La voce accantonamento altri rischi accoglie, per l'importo di circa euro 662 mila, il rischio legato alla **"Penalità ARERA"** ai sensi della delibera ARERA n.477/2023/R/Idr per i cui dettagli si rinvia allo specifico paragrafo *"Meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica (RQT) biennio 2020-2021 - Delibera 477/2023"* della Relazione sulla Gestione.

#### Oneri diversi di gestione

Il saldo della voce "Oneri diversi di gestione" risulta dalla tabella di seguito riportata:

Oneri diversi di gestione	2023	2022
Valori bollati e marche	6.127	4.451
Tributi locali (ICI e TARSU)	77.229	52.726
Altri Oneri	136.057	318.342
Abbonamenti riviste e giornali	10.236	5.450
Altre imposte e tasse	27.929	45.199
Contributi e Liberalità	40.000	3.040
Contributi associativi	65.737	60.495
Contributi ex legge	50.607	38.363
Imposte di registro contenziosi legali	1.833	10.328
Altri Arrotondamenti passivi	11	98
Altri risarcimento Dami vs Terzi	7.380	49.092
Oneri pregressi conguagli tariffari	0	339.983
Altri oneri diversi di gestione	380.000	0
<b>Totale</b>	<b>803.146</b>	<b>927.566</b>

Le principali variazioni riguardano prevalentemente:

La voce Altri Oneri Diversi di Gestione accoglie, per euro 380 mila, la penale, per mancato pagamento, prevista da accordo transattivo con un fornitore di acqua da terzi.

L'importo di circa Euro 112 mila della voce **"Altri Oneri"** si riferisce a sanzioni e ravvedimenti operosi per circa euro 27 mila e ad oneri pregressi relativi ad acquisti di materiali e servizi di competenza dell'esercizio precedente nonché ad altre partite pregresse. In particolare, per l'esercizio 2023, gli oneri pregressi si riferiscono prevalentemente a:

- circa euro 26 mila di oneri pregressi indeducibili relativi a fatture relative a consumi pregressi di energia;
- circa euro 22 mila per oneri pregressi indeducibili relativi fatture per lavori di

- manutenzione;
- vari acquisti di materiali e servizi di competenza dell'esercizio precedente per la parte residuale

### C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi e (oneri) finanziari	4.385.132	(2.094.364)	6.479.496

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da Partecipazioni	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	9.165.054	5.106.476	4.058.578
(Interessi e altri oneri finanziari)	(4.779.922)	(7.200.840)	2.420.918
Utili (perdite) su cambi			0
<b>Totale</b>	<b>4.385.132</b>	<b>(2.094.364)</b>	<b>6.479.496</b>

#### Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

La società non ha avuto proventi da partecipazioni

#### Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	Controlanti	Controllate	Collegate	Controllate delle Controlanti	Altre	31/12/2023	31/12/2022
Interessi su obbligazioni						0	
Interessi su titoli						0	
Interessi bancari e postali					38.430	38.430	0
Interessi su finanziamenti						0	
Interessi di mora su crediti verso clienti					5.592.633	5.592.633	2.941.229
Interessi su crediti commerciali					11.825	11.825	17.084
Altri proventi					595	595	3.370
Commissioni differenziale IRS attivo					175.776	175.776	0
Interessi Attivi Attualizzazione Crediti					0	0	0
Int. Attivi Attualizz. Debito Regione - REF					1.675.253	1.675.253	1.505.356
Proventi finanz. attualizz. Credito morosità					1.670.542	1.670.542	639.437
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.165.054</b>	<b>9.165.054</b>	<b>5.106.476</b>

I proventi finanziari, rilevati nell'esercizio contabile 2023, si riferiscono prevalentemente ad interessi attivi da attualizzazione del Debito verso la Regione Siciliana, relativo al riequilibrio economico finanziario, per euro 1.675.252 e ai proventi finanziari da adeguamento del Fondo Attualizzazione Credito Morosità per euro 1.670.542. Inoltre include gli interessi di mora attivi e gli interessi attivi da transazioni verso clienti, maturati fino al 31 dicembre 2023 ed integralmente svalutati come in precedenza rappresentato.

Gli interessi di mora verso clienti si riferiscono agli interessi - calcolati al tasso di mora ex d.lgs. 231/2002 o al tasso fissato contrattualmente - verso i seguenti soggetti:

- interessi di mora verso Clienti Ingrosso;
- Interessi di mora verso Clienti Ure.

Tra i proventi finanziari sono inclusi, gli interessi maturati su dilazioni concesse a clienti in forza di specifici accordi.

#### Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

La voce interessi e oneri finanziari si riferisce in particolare a:

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					0
Interessi bancari				1.988.539	<b>1.988.539</b>
Interessi fornitori					0
Interessi medio credito					0
Sconti o oneri finanziari					0
Interessi su finanziamenti					0
Altri oneri su operazioni finanziarie				750.580	<b>750.580</b>
Acc.to rischi interessi mora fornitori				0	0
Accantonamento rischi oneri finanziari su differenziale IRS				0	0
Oneri Attualizzaz. Morosità				1.838.320	<b>1.838.320</b>
Oneri Attualizz. Debito Regione - REF				202.484	<b>202.484</b>
<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.779.922</b>	<b>4.779.922</b>

<b>Interessi e Oneri Finanziari</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Interessi Pass. Cred. Project - L. Cred. Base	1.640.133	579.958
Interessi Pass. Cred. Project - L. Cred. Cap. Circolante	263.504	112.281
Commiss. Garanzia Projec - L. Fidejussione	65.909	65.910
Commis. Differenziale IRS passivo	0	68.439
Interessi Pass. Cred. Project L. Cred. IVA	18.992	206.552
Interessi Pass. Cred. Project - L. Contributi	0	0
Altri oneri finanziari	750.580	363.692
Oneri Attualizzaz. Morosità	1.838.320	5.804.008
Oneri Attualizz. Debito Regione - REF	202.484	0
<b>Totale</b>	<b>4.779.922</b>	<b>7.200.840</b>

Gli interessi e altri oneri finanziari si riferiscono, prevalentemente, agli oneri finanziari maturati relativamente alle linee di credito in Project Finance.

Sono presenti, inoltre, gli oneri finanziari sulle operazioni di Cessione del credito IVA.

Si rileva che, nell'esercizio 2023, sono stati rilevati "Oneri finanziari da attualizzazione Credito Morosità" per euro 1.838.320 in contropartita della costituzione dell'apposito Fondo Attualizzazione Credito Morosità" e sono stati rilevati "Oneri Attualizzazione Debito Regione-REF" per euro 202.484 in contropartita di una posta patrimoniale positiva a rettifica del debito.

Con riferimento agli altri oneri finanziari, si rappresenta che sono costituiti da:

- Interessi di mora per ritardati pagamenti a fornitori per circa € 227 mila;
- Interessi di dilazione verso fornitori per circa € 336 mila;
- Interessi per rateizzazione imposte e ravvedimenti operosi per circa € 48 mila;
- Interessi per circa € 140 mila, dovuti nei confronti della CSEA a fronte dell'anticipazione finanziaria di € 3,6 mln concessa nel 2022, meglio rappresentata nel paragrafo dei debiti.

#### Utile e perdite su cambi

La società non ha avuto utili e perdite su cambi.

#### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La società non ha avuto rettifiche di valore di attività finanziarie.

#### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
101.774	2.824.080	(2.722.306)

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	<b>214.259</b>	<b>59.793</b>	<b>154.466</b>
IRES	51.645	0	51.645
IRAP	162.614	59.793	102.821
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>		<b>798.703</b>	<b>(798.703)</b>
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>(112.486)</b>	<b>1.965.584</b>	<b>(2.078.070)</b>
IRES	(114.323)	2.072.127	(2.186.450)
IRAP	1.837	(106.543)	108.380
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di c</b>			
<b>Totale</b>	<b>101.773</b>	<b>2.824.080</b>	<b>(2.722.307)</b>

L'onere per imposte sul reddito corrente è rilevato per competenza sulla base delle aliquote e della normativa vigente in materia tributaria. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile N. 25 del OIC e dalle norme in materia di imposte differite e anticipate; pertanto, le imposte anticipate, sono rilevate esclusivamente qualora ci sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, mentre, le imposte differite, sono stanziare esclusivamente nel caso in cui ci sia probabilità che il debito insorga.

A decorrere dall'esercizio 2020 la società non ha più esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per imposte correnti è pertanto rilevato alla voce Debiti Tributari verso l'Erario dello Stato al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

## Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

### Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte (imponibile fiscale teorico)	<b>2.012.317</b>	
Onere fiscale teorico	24,00%	<b>482.956</b>
<b>Ricavi fiscalmente non tassati:</b>		
Interessi di mora attivi su crediti verso clienti	5.592.633	
Rilascio Fondo Altri Rischi	780.000	
Rilascio Fondo Oneri	177.504	
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondi Rischi	86.053	
Altri ricavi e proventi (ctr tax credit energia)	1.397.203	
<b>Totali</b>	<b>8.033.393</b>	<b>-1.928.014</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Compensi Amministratori non corrisposti 2023	110.297	
Accantonamento Fondo Oneri St. Acqua Terzi	284.536	
Accantonamento Rischi su interessi di mora attivi	5.592.633	
Accantonamenti Rischi / Servizi (B7)	3.644	
Accantonamenti Rischi Cause in corso	89.412	
Accantonamento Fondo Altri Rischi	662.053	
Altre Imposte e Tasse non pagata 2023 (Tarsu)	10.510	
Accantonamento Rischi su crediti	487.984	
Interessi di mora fornitori non pagati 2023	44.118	
<b>Totali</b>	<b>7.285.187</b>	<b>1.748.445</b>
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo F.do Rischi cause legali	50.347	
Compensi amministratori 2022 pagati nell'anno 2023	85.634	
Interessi di mora anni precedenti pagati 2023	36.671	
<b>Totali</b>	<b>172.652</b>	<b>-41.436</b>
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
Costi vari fiscalmente indeducibili	451.858	
Spese di rappresentanza 2023 non deducibili	18.881	
<b>Totali</b>	<b>470.739</b>	<b>112.977</b>
<b>Imponibile fiscale (ante deduzioni)</b>	<b>1.562.198</b>	
Deduzione ex art. 1 DL 201/2011 (A.C.E. anno 2023)	-466.579	
Deduzione ex art.105 TUIR per TFR	-19.677	
<b>Totali</b>	<b>-486.256</b>	<b>-116.701</b>
Imponibile fiscale effettivo	1.075.942	
Perdita Fiscale riportabile (80%)	-860.754	
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>51.645</b>
(Saldo imposte Anticipate IRES)		-114.323
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>-62.678</b>

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-2.372.814	
Onere fiscale teorico	4,20%	-99.658
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP</b>		
Costo personale interinale	280.756	
Spese rappresentanza (parte indeducibile)	18.881	
IMU e TASI	57.944	
Costi vari fiscalmente indeducibili	93.790	
Indennità rimborso Km	7.133	
Acc.to Fondo Rischi non deducibili	7.256.246	
Competenze amministratori	397.290	
Costo personale distaccato	11.789	
Costi del personale dipendente	10.600.839	
Rimborso spese personale distaccato	743	
<b>Totali</b>	<b>18.725.411</b>	<b>786.467</b>
<b>Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:</b>		
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondo Rischi	86.053	
Sopravvenienze attive per interessi di mora riscossi	29.092	
Altri Ricavi e Proventi non tassati (tax credit energia)	1.397.203	
Rilascio Fondo Altri Rischi	780.000	
Rilascio Fondo Oneri	177.504	
<b>Totali</b>	<b>2.469.852</b>	<b>-103.734</b>
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</b>		
Utilizzo Fondo rischi cause legali	50.347	
<b>Totali</b>	<b>50.347</b>	<b>-2.115</b>
<b>Deduzioni dal valore della produzione netta:</b>		
Deduzione costo complessivo lavoratori a tempo indeter	-9.960.626	
<b>Totali</b>	<b>-9.960.626</b>	<b>-418.346</b>
<b>Imponibile Irap</b>		
Onere fiscale effettivo (%)	4,20%	<b>162.614</b>
Saldo imposte Anticipate		1.837
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>164.451</b>

**Fiscalità anticipata**

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

**Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:**

IMPOSTE DIFFERITE AI FINI IRES e IRAP	esercizio 2023		esercizio 2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (24% + 4,20%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (24% + 4,20%)
<b>Imposte anticipate (iscrizioni):</b>				
Acc.to Rischi F.do conguaglio tariffario	-	-	-	-
Compensi agli amministratori non pagati	110.297	26.471	85.634	20.552
Acc.to Rischi Vs. Regione (credito)	-	-	-	-
Accantonamenti rischi / servizi	3.644	1.028	16.643	4.693
Tributi Locali (Tarsu) non pagata	10.510	2.964	-	-
St.Acqua da Terzi (Ragoletto RA.GE.)	284.536	80.239	2.608.720	735.659
Riserva Copertura oneri diff.IRS (OIC32, p.7)	-	-	-	-
Accantonamento rischi interessi mora forn.	44.118	10.588	195.459	46.910
Accantonamento Altri Rischi	662.053	186.699	-	-
Accantonamenti rischi su crediti art. 106 TUIR	487.984	117.116	1.529.357	367.046
Accantonamenti rischi cause in corso	89.412	25.214	27.357	7.715
<b>Totale</b>	<b>1.692.554</b>	<b>450.319</b>	<b>4.463.170</b>	<b>1.182.575</b>
<b>Imposte anticipate (rettifiche):</b>				
	1.216.208	337.834	13.476.988	3.239.349
<b>Totale</b>	<b>1.216.208</b>	<b>337.834</b>	<b>13.476.988</b>	<b>3.239.349</b>
<b>Imposte anticipate nette</b>		<b>112.486</b>		<b>(2.056.774)</b>
<b>Variazione aliquota IRAP (4,20%)</b>		-		<b>0</b>
Effetto netto: sul risultato d'esercizio		<b>112.486</b>		<b>(2.056.774)</b>



Per questo esercizio, pertanto, è stata iscritta una fiscalità differita attiva per complessivi Euro 112.486 (come da tabella sopra riportata), a fronte di una riduzione di attività per imposte anticipate per complessivi Euro 291.890 a titolo di fiscalità differita IRES ed Euro 45.944 a titolo di fiscalità differita IRAP per effetto delle differenze temporanee riversatesi in questo esercizio, e di nuove iscrizioni di cui Euro 406.213 a titolo di fiscalità anticipata IRES ed Euro 44.107 a titolo di fiscalità anticipata IRAP.

**Il saldo della voce 22) – b) Imposte anticipate risulta, quindi, essere di Euro 112.486**

Il saldo dell'iscrizione delle imposte anticipate è composto dai seguenti dettagli:

<b>IRES c/imposte anticipate</b>	<b>114.323</b>
Iscrizione imposte anticipate IRES	406.213
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRES	(291.890)
<b>IRAP c/imposte anticipate</b>	<b>(1.837)</b>
Iscrizione imposte anticipate IRAP	44.107
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRAP	(45.944)

#### ALTRE INFORMAZIONI

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**  
(art. 2427, comma 1, numero 9, del codice civile)

In data 6 dicembre 2005 sono stati stipulati e sono attualmente vigenti, come successivamente modificati ed integrati, in favore delle Banche Finanziatrici i seguenti atti di pegno:

- 1) Atto di pegno sui conti di progetto;
- 2) Atto di pegno sui crediti IVA;
- 3) Atto di pegno sui crediti operativi;
- 4) Atto di pegno sui crediti per contributi;
- 5) Atto di costituzione di privilegio generale sui beni mobili.

Per quanto attiene alla Fideiussione in favore della Regione Siciliana, così come previsto dalla Convenzione Rep.10994, in data 29 luglio 2020, è stato sottoscritto il Quarto Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di Finanziamento avente ad oggetto, per quel che in questa sede interessa, la concessione della Linea Fideiussioni ed il rilascio del relativo Performance Bond per il periodo 19 giugno 2019-19 giugno 2024.

La Fideiussione è stata emessa in data 29 luglio 2020 per l'importo di euro 3.104.041,90 (corrispondente, così come previsto nella Convenzione Rep. 10994, al 10% degli investimenti previsti nel piano degli interventi di Siciliacque per il quinquennio 19 giugno 2019/19 giugno 2024 - approvato con la Delibera della Giunta Regionale n.138/2019 – al netto dei contributi pubblici) con decorrenza dal 19 giugno del 2019.

Con riferimento alle passività potenziali non iscritte in bilancio, si rimanda a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

**Dati sull'occupazione**

L'organico aziendale ormai a regime, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
<b>Dirigenti</b>	2	2	0
<b>Quadri</b>	12	12	0
<b>Impiegati</b>	73	68	5
<b>Operai</b>	87	90	-3
<b>Totale</b>	<b>174</b>	<b>172</b>	<b>2</b>

Il contratto nazionale di lavoro attualmente applicato è quello del settore Gas-Acqua in attesa di rinnovo, per il periodo 2022-2024. Per i dirigenti si fa riferimento al contratto delle imprese aderenti alle Associazioni della Confederazione Nazionale dei Servizi.

**Attività di formazione**

Si segnala che in continuità con i precedenti esercizi, nel corso del 2023, anche utilizzando la modalità a distanza, la Società ha effettuato attività di formazione del personale, prevista all'interno del piano formativo per l'anno, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti.

**Compensi Amministratori e Sindaci**

Ai sensi di legge si evidenziano i costi sostenuti dalla società relativamente agli emolumenti degli amministratori e dei membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Costo 2023
Amministratori	417.125
Collegio sindacale	54.184

Si informa, inoltre, che l'incarico di Revisione Legale dei Conti è attribuito alla società di revisione KPMG, che tale incarico unitamente alle certificazioni su dichiarazioni Iva, dei redditi, asseverazione dei dati di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011, codifica del bilancio XBRL e revisione contabile dei Conti Annuali Separati 2021 (CAS), ha comportato nell'esercizio 2023 un compenso complessivo di euro 37.974, di seguito dettagliato:

Attività	Costo 2023
Revisione Legale dei conti (ex art.13 del D.Lgs 39/2010)	21.564
Altri incarichi di verifica richiesti ex-legge alla Società Di Revisione Legale	16.410

**Proventi (Oneri) di consolidamento**

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono registrati Proventi (Oneri) di consolidamento.

**Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

**Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)  
 La società non ha emesso strumenti finanziari.

**Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

**Derivati utilizzati con finalità di copertura**

**Contratti stipulati con il Gruppo Intesa San Paolo S.p.A.**

- stipula contratto: 04 agosto 2017
- data scadenza: 28 giugno 2024
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: euro 2,121 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 0,587% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: **positivo per 34.740 euro;**

**Contratti stipulati con Unicredit S.p.A.**

- stipula contratto: 04 agosto 2017
- data scadenza: 28 giugno 2024
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: euro 2,121 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 0.587% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: **positivo per 34.713 euro;**

Il valore del fair value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto di finanziamento stesso.

**Destinazione del risultato d'esercizio**

(Rif. OIC 12.139)


Si propone all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio 2023, di approvare la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2023	Euro	1.910.543
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	1.910.543
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e della presente Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Palermo, Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2024  
 Assemblea dei Soci del 17 aprile 2024

**Il Presidente**  
 Dott. Salvatore Castrovinci



**SICILIACQUE S.p.A.**

Sede in Via Vincenzo Orsini, 13 -90139 PALERMO (PA)

Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

Reg. Imp. 05216080829

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci del bilancio di esercizio  
chiuso al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

All'Assemblea degli azionisti della Società Siciliacque S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.910.543.

Il progetto di bilancio è stato approvato dall'Organo Amministrativo in data 8 marzo 2024 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società KPMG Spa, ci ha consegnato la propria relazione datata 22 marzo 2024, contenente un giudizio senza modifica ed un richiamo d'informativa.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.*

Inoltre, ha richiamato "l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, in cui gli Amministratori indicano l'esistenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

*Nel medesimo paragrafo sono illustrate le ragioni in base alle quali gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto".*

### **1) Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 novembre 2023, ed ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità, l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità, e il possesso dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori;

### **2) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo particolari rilievi da segnalare.

Durante le riunioni svolte abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza redatta dal medesimo e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato i componenti dell'OdV nella seduta dell'11 ottobre 2022.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni

Il Collegio Sindacale ha approvato la delibera di cooptazione dell'amministratore Stefano Mereu in data 27 ottobre 2023

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Siciliacque al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 *bis* c.c.; in particolare, sono stati applicati i principi di prudenza, di comparabilità e della competenza economica, in ossequio anche alla normativa tariffaria di riferimento del settore, nonché al principio contabile della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, tradotte nell'ultimo principio contabile OIC n. 11 che in parte già impatta e produce i suoi effetti sui bilanci d'esercizio a fare data dal 1° gennaio 2017, e precisamente:

- Con la disposizione di cui all'art. 10 della l.r. 16/2022 “Riequilibrio Economico-Finanziario della concessione di gestione degli schemi acquedottistici di sovrambito nella Regione”, la Regione Siciliana ha fatto propria la proposta di riequilibrio economico-finanziario presentata dalla Società per gli ex Civici EAS: prevedendo, da un punto di vista finanziario, il riconoscimento da parte della Regione Siciliana a Siciliacque di un'anticipazione dell'importo complessivo di Euro 23.653.650,12 con pagamento in tre rate che per l'annualità 2023 risulta pari ad Euro 7.826.825,06;
- Gli amministratori hanno effettuato la propria valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. A seguito di tale valutazione sono state identificate le seguenti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale:

- a. Accoglimento, da parte delle Banche Finanziatrici, delle richieste avanzate dalla Società ed attualmente oggetto di negoziazione in merito alla modifica del piano di ammortamento dell'attuale finanziamento;
- b. richiesta dell'anticipazione finanziaria da parte della Regione Siciliana, a titolo di Riequilibrio Economico-Finanziario della convenzione, relativamente alla Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS per l'anno 2023/2024 di cui alla data di stesura della presente relazione nessuna norma risulta approvata dall'Assemblea Regionale.

Dall'insieme delle circostanze sopra evidenziate, gli Amministratori, pur ritenendo che sussistono incertezze relative ad eventi o condizioni che potrebbero comportare dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale - caratterizzati da un oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale legati alla approvazione della richiamata legge regionale - hanno la ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la sua operatività in un futuro prevedibile ed hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 sul presupposto della continuità aziendale.

#### **4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.


Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Ricordiamo che, con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, giunge a scadenza il mandato al Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea degli Azionisti è quindi chiamata a rinnovare il predetto Organo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Carmelina Volpe (Presidente)

Dott. Francesco Sinatra (Sindaco effettivo)  


Dott.ssa Angela Daniela Alessandra Ianni (Sindaco effettivo)



# Siciliacque S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
22 marzo 2024



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Piazza Castelnuovo, 50  
90141 PALERMO PA  
Telefono +39 091 6111445  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della  
Siciliacque S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Siciliacque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, in cui gli Amministratori indicano l'esistenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Nel medesimo paragrafo sono illustrate le ragioni in base alle quali gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.



**Siciliacque S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Siciliacque S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi



**Siciliacque S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Siciliacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 22 marzo 2024

KPMG S.p.A.

  
Giovanni Giuseppe Coci  
Socio